



PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

L'ISTITUTO, IL TERRITORIO E L'UTENZA

L'I.P.S.I.A. nasce nell'anno scolastico 1960/61 come sede coordinata dell'Istituto Professionale "Enrico Fermi" di Reggio Calabria. Diventa Istituto autonomo nell'anno scolastico 1975/76 con due sedi: la sede centrale ubicata nel Comune di Siderno e la sede coordinata ubicata nel viciniore Comune di Locri.

I due Comuni sono i centri più importanti dell'area della Locride; un'area ricca di storia che, seppur dotata di apprezzabili risorse naturali, paesaggistiche e culturali, rimane una delle aree più povere del Mezzogiorno. Si contraddistingue per un sistema di infrastrutture alquanto deficitario, per le modeste realtà imprenditoriali in essa presenti e per un tasso di disoccupazione, inevitabilmente, elevato.

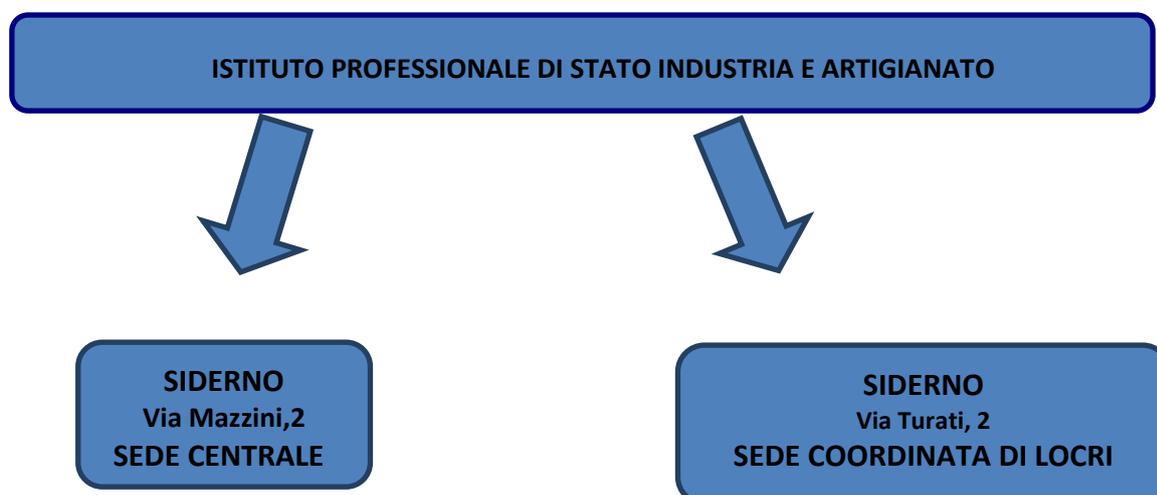
Buona parte degli studenti che popolano l'Istituto presenta un disagio socio-economico. Abbastanza debole il contesto socio-culturale nel quale vivono, sono spesso sforniti di qualsiasi mezzo che garantisca la loro crescita culturale e, in molti casi, sono privi di obiettivi in tal senso. Per quasi tutti gli allievi, dunque, la scuola rappresenta l'unica fonte di formazione professionale e di crescita culturale nonché l'unica opportunità di elevazione sociale.

Nella sua lunga storia, l'IPSIA ha rappresentato una realtà positiva e propositiva per il suddetto contesto territoriale.

Ha operato ed opera con impegno continuo finalizzato al superamento dei vincoli e, negli anni, è riuscito ad influenzare e a formare generazioni di studenti, alcuni dei quali presenti nell'Istituto in qualità di docenti, e a dotare il territorio di valide risorse professionali.

Durante questo percorso e a tutt'oggi, per la realizzazione dei suoi obiettivi che vedono lo studente con la sua famiglia al centro del progetto educativo, ha sempre lavorato in cooperazione con altre Istituzioni scolastiche, coinvolgendo le Amministrazioni comunali, provinciale e regionale, le associazioni locali e le aziende presenti sul territorio.

L'Istituto ha una popolazione scolastica di poco superiore ai 600 alunni, distribuiti in 30 classi, su due sedi nel Comune di Siderno: la sede Centrale in via Mazzini, 2 e quella coordinata, in Via Turati,2, dove attualmente sono allocate le classi dell'indirizzo Industria e Artigianato (ex Moda) e quelle della sede di Locri (Manutenzione e Assistenza tecnica e Odontotecnico) al momento non disponibile come plesso, ma in fase di costruzione e fruibile a partire dal prossimo anno scolastico:



“MISSION” DELL’IPSA

L’I.P.S.I.A. mira alla formazione completa dell’individuo, considerandone i molteplici aspetti umani, culturali e professionali ed intende operare sul piano formativo in collaborazione con le famiglie, gli enti, le associazioni e le amministrazioni locali.

Le sue finalità sono:

- promuovere una formazione integrale umana, culturale e professionale, tenendo presente la centralità dello studente come soggetto responsabile del suo apprendimento;
- stimolare un atteggiamento collaborativo sollecitando relazioni interpersonali tramite l’educazione all’ascolto e all’accettazione dell’altro nel dialogo e nel confronto;
- supportare gli alunni alla comprensione e alla tutela dei valori democratici, al rispetto delle Istituzioni e della legalità;
- facilitare la formazione di soggetti attivi e propositivi nel mondo del lavoro e favorire la formazione di una coscienza del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale;
- proporre un’offerta extracurricolare, che consenta i necessari recuperi agli allievi che presentano maggiori difficoltà e un percorso professionalmente arricchito per gli allievi più meritevoli;
- assicurare al meglio lo svolgimento delle attività curricolari;
- favorire la stabilizzazione di comportamenti rispettosi della civile convivenza e del decoro necessario in un ambiente educativo;
- apertura dell’Istituto al territorio e alle iniziative che gli indirizzi di studio in cui si articola la Scuola propongono, ossia: Servizi - Industria e Artigianato), sia nell’indirizzo *“Arti ausiliarie delle Professioni Sanitarie”* che negli indirizzi *“Manutenzione ed assistenza tecnica”*, *“Industria e Artigianato per il Made in Italy”* e *“Produzioni industriali ed artigianali”*, nonché nei percorsi di studi dell’Istituto Tecnico *“Elettronica ed Elettrotecnica - articolazioni elettronica e automazione”* di recente attivazione, e ciò attraverso eventi, manifestazioni, attività di alternanza scuola - lavoro;
- consentire agli allievi di visitare realtà industriali ed artigianali sia nel territorio e sia al di fuori dei confini regionali ;
- migliorare l’organizzazione dell’attività dell’Istituto nella direzione dell’uso proficuo del tempo dedicato allo studio e al tempo libero;
- promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
- sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
- favorire l’inclusione delle differenze;
- incentivare lo sviluppo di una professionalità flessibile e polivalente;
- imparzialità nell’erogazione del servizio;
- qualità dell’azione didattica;
- promozione della collegialità.

“VISION”

L’IPSA aspira ad essere un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio.

OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

A partire dall'A.S. 2018/19, l'I.P.S.I.A. di Siderno presenterà nella sua offerta formativa percorsi di studio dell'Istruzione Professionale unitamente a percorsi di studi dell'Istruzione Tecnica e assumerà le caratteristiche di vero e proprio "polo tecnico professionale", dotato, cioè, di un'offerta formativa più avanzata, grazie alla presenza di nuovi indirizzi di studio finalizzati alla formazione di competenze professionali più confacenti alle richieste del mondo del lavoro. L'ampio ventaglio di opzioni, dai potenziali migliori sbocchi occupazionali, discende dall'aver ottenuto l'autorizzazione ad istituire nuovi corsi di studio, alcuni dei quali rappresentano una vera novità nel panorama scolastico del territorio di riferimento, in quanto trattasi di percorsi di studio attualmente inesistenti non solo nel distretto scolastico nel quale ricade questo Istituto, ma anche nel restante territorio della Provincia di Reggio Calabria.

Una delle novità più significative dell'Offerta Formativa è rappresentata dalla possibilità di frequentare i nuovi indirizzi di studio del settore Tecnologico (rientrante nei percorsi di studi degli Istituti Tecnici), ossia: "Elettronica ed Elettrotecnica - articolazioni elettronica e automazione", fino ad oggi non ancora attivati nel territorio scolastico di riferimento.

E' il caso di evidenziare che il sistema dell'Istruzione Professionale, che è parte preponderante della fisionomia di questo Istituto, ha la finalità di formare lo studente/la studentessa ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese, per un saper fare di qualità, comunemente denominato «Made in Italy», nonchè di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni, ferma restando la possibilità di accedere, al termine del quinquennio e senza alcuna preclusione, alla frequenza di tutte le Facoltà Universitarie. Gli studenti, conseguita la qualifica triennale, potranno chiedere di passare al quarto anno dei percorsi di istruzione professionale, come pure di proseguire il proprio percorso di studi con il quarto anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale, sia presso le istituzioni scolastiche sia presso le istituzioni formative accreditate dalla Regione.

Queste novità riguardano le classi prime attivate a partire dall'A.S.2018/2019; le altre classi già avviate seguiranno, fino al termine del corso di studi, l'ordinamento derivante dalla riforma del 2010 (DPR 87/2010), che rispondeva all'esigenza di organizzare percorsi formativi quinquennali, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che possono assumere connotazioni specifiche a livello locale.

Dal prossimo anno scolastico l'Istituto è stato autorizzato ad attivare i seguenti corsi serali di istruzione per adulti e, precisamente:

1) Manutenzione e assistenza tecnica;

2) Industria e Artigianato per il made in Italy (ex "Produzioni Tessili e Sartoriali").

Tenuto conto che i titoli di studio conseguiti presso gli Istituti Professionali per l'Industria e l'Artigianato possono dare accesso concreto al mondo del lavoro, con il suddetto ampliamento dell'offerta formativa il nostro Istituto intende rivolgersi principalmente a:

- lavoratori adulti, siano essi meccanici, elettricisti, impiantisti, idraulici, operai, ecc., che necessitano di un idoneo titolo di studio;
- giovani donne disoccupate o in cerca di prima occupazione che volessero iniziare a svolgere un'attività lavorativa nel settore tessile e sartoriale, dell'abbigliamento e della moda;
- giovani che hanno abbandonato precocemente la frequenza scolastica, presso qualsiasi Istituto di istruzione secondaria.

Quanto sopra, al fine di venire incontro alle esigenze di un'utenza costituita in massima parte da studenti lavoratori ed, altresì, da quanti in passato hanno abbandonato la frequenza scolastica di qualsivoglia indirizzo di studio e che oggi hanno la necessità di conseguire un idoneo titolo di studio che possa agevolare il loro

inserimento o migliore inquadramento nel mondo del lavoro.

Quanto sopra anche in considerazione del fatto che tutti gli studenti che conseguono il Diploma dell'Istituto Professionale in qualsiasi indirizzo, di qualunque età essi siano, eventualmente potranno pure scegliere di proseguire gli studi nei corsi dell'istruzione tecnica superiore e nei percorsi di studio universitari, in qualunque Corso di Laurea. Così come potranno accedere ai percorsi di studio e di lavoro propedeutici all'iscrizione agli albi delle professioni tecniche. Potranno altresì accedere ai ruoli dell'insegnamento in qualità di insegnante tecnico-pratico, nonché, sempre nell'ambito dell'impiego presso scuole pubbliche o private, ai ruoli di assistente tecnico di laboratorio.

**SEDE CENTRALE
 DI SIDERNO
 RCRI010006**

INDIRIZZI DI STUDIO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE

- **Manutenzione e Assistenza Tecnica (Apparati, Impianti Elettrico-Elettronici e Meccanici)**
- **Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale**
- **Servizi Culturali e dello Spettacolo**
- **Industria e Artigianato per il Made in Italy - (*"Produzioni Tessili e Sartoriali, Abbigliamento e Moda"*)**
- **Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane**

INDIRIZZO DI STUDIO DELL'ISTITUTO TECNICO

- **Settore Tecnologico: Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica (Articolazione: Elettronica)**

CORSO SERALE

- **Industria e Artigianato per il Made in Italy**
- **Manutenzione e Assistenza Tecnica**

INDIRIZZI DI STUDIO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE

- **Manutenzione e Assistenza Tecnica (Apparati, Impianti Termo-Idraulici ed Elettrico- Elettronici)**
- **Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie (Odontotecnico e Ottico)**
- **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**

Indirizzo di Studio dell'istituto Tecnico

- **Settore Tecnologico: Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica (Articolazione: Automazione)**

**SEDE COORDINATA DI LOCRI
 RCRI010017**

IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLA NUOVA ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Dall'anno scolastico 2018/2019, l'istruzione professionale cambia e si rinnova profondamente. Per dare risposte alla domanda diffusa di una formazione di qualità e fornire opportunità sempre più interessanti alle giovani e ai giovani, il processo di riforma si concretizza in un nuovo modello organizzativo basato su nuovi indirizzi di studio: si passa da 6 a 11. il profilo dei nuovi indirizzi è stato predisposto in modo innovativo e sempre più coerente con il sistema produttivo che caratterizza il "Made in Italy".

- Un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione, sull'uso diffuso ed intelligente dei laboratori, su un'integrazione piena tra competenze, abilità e conoscenze.
- Una didattica orientativa, finalizzata ad accompagnare e indirizzare le studentesse e gli studenti in tutto il corso di studi.
- Maggiore flessibilità.
- Materie aggregate per assi culturali.
- Un biennio sostanzialmente unitario, seguito da un triennio finalizzato all'approfondimento della formazione dello studente.

I cambiamenti sono stati introdotti dal decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017, con l'obiettivo di rilanciare l'istruzione professionale, puntando ad aumentare la qualità educativa e con l'obiettivo fondamentale di formare cittadine e cittadini di domani, aiutando le ragazze e i ragazzi a maturare autonomia, consapevolezza e responsabilità e ad acquisire strumenti per crescere e costruirsi un futuro in ulteriori percorsi di studio o direttamente nel mondo del lavoro.

Per perseguire questi obiettivi, il sistema scolastico e formativo investe risorse finanziarie e professionali. Grazie alla riforma ci saranno:

- Più insegnanti tecnico-pratici, in piena integrazione con gli insegnanti curricolari.
- Più fondi per laboratori ed attrezzature specialistiche.
- Una maggiore valorizzazione dell'autonomia scolastica.

L'istruzione professionale punta a diventare un laboratorio permanente di ricerca e di innovazione, in continuo rapporto con il mondo del lavoro, motore di sviluppo e di crescita.

I nuovi percorsi di Istruzione professionale sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio e si caratterizzano per essere ripartiti in indirizzi di studio, connotati da forte attrattività, andando incontro alle richieste dei territori e del mondo produttivo. Nel nostro Istituto ne sono attivi 8:

- 1. Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane (di nuova attivazione);**
- 2. Industria e artigianato per il Made in Italy;**
- 3. Manutenzione e assistenza tecnica;**
- 4. Gestione delle acque e risanamento ambientale (di nuova attivazione);**
- 5. Servizi culturali e dello spettacolo (di nuova attivazione);**
- 6. Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (di nuova attivazione);**
- 7. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;**
- 8. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico (di nuova attivazione).**

Alcuni di essi riproducono analoghi denominazioni degli indirizzi, articolazioni e opzioni dell'attuale ordinamento, anche se i contenuti sono stati fortemente innovati, mentre altri rappresentano un elemento di novità. I percorsi dell'istruzione professionale hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa, riconoscibile dalle studentesse e dagli studenti e dalle loro famiglie, riassunta nel Profilo educativo, culturale e professionale (**P.E.Cu.P.**) del diplomato dell'istruzione professionale. Il P.E.Cu.P. presuppone l'acquisizione di una serie di **Risultati di apprendimento** comuni a tutti i percorsi - declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze - aventi l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti competenze generali, basate

sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

Esso viene integrato da un **Profilo di uscita** per ciascuno degli 8 indirizzi, inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme compiuto e riconoscibile di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato.

Ad ogni Profilo di uscita sono associati i relativi Risultati di apprendimento - declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze. In altri termini, i percorsi di istruzione professionale, qualsiasi sia l'indirizzo di studio scelto, si contraddistinguono per il P.E.Cu.P., che riassume sia i Risultati di apprendimento comuni sia Risultati di apprendimento di indirizzo e permettono la formazione di una figura professionale consapevole e formata alle competenze generali di cittadinanza, in grado di coniugare gli aspetti tecnico-professionali con la cultura del Cittadino Europeo. La scelta operata è stata quella di definire Profili di uscita snelli, asciutti, essenziali nelle competenze, abilità e conoscenze da acquisire, lasciando alle singole istituzioni scolastiche la possibilità di far discendere da tali Profili i Percorsi di istruzione professionale richiesti dal territorio, coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità offerti dalla norma. In tal modo le scuole potranno declinare i Percorsi secondo le esigenze del proprio territorio, integrando le competenze, abilità e conoscenze contenute nei Profili di uscita per proporre Percorsi innovativi, ovvero riproducendo Percorsi già in adozione e ritenuti di successo in termini di previsioni di adesione e partecipazione.

CORSI SERALI PER ADULTI

Dall'anno scolastico 2019/2020 presso l'I.P.S.I.A. di Siderno sarà attivato il corso serale con **due indirizzi di studio**:

- 1. Industria e artigianato per il Made in Italy;**
- 2. Manutenzione e assistenza tecnica.**

I **PERCORSI DI SECONDO LIVELLO** (ex serale) sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione professionale (D.P.R. n. 263/12 e Linee guida MIUR del 10 aprile 2014).

I cinque anni del corso di studi sono suddivisi in:

- Primo periodo didattico, che corrisponde ai primi 2 anni (classe prima e seconda)
- Secondo periodo didattico, che corrisponde al secondo biennio (classe terza e quarta)
- Terzo periodo didattico, che corrisponde all'ultimo anno (classe quinta).

Il corso serale attivato da questo Istituto ha lo scopo preminente di servire il territorio, mediante una opportunità di formazione specificatamente studiata per gli adulti e per i giovani privi di una professionalità aggiornata, per i quali la sola licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa.

Il modello del corso serale, attivato presso il nostro Istituto, si propone di stimolare la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base, una riconversione professionale direttamente spendibile sul mercato del lavoro e più generalmente di favorire la formazione permanente.

L'offerta formativa del Corso Serale, dunque, si ispira alle seguenti finalità:

- favorire il rientro in formazione di studenti adulti con interventi mirati a consolidare e sviluppare le conoscenze pregresse;
- favorire la riconversione professionale con l'acquisizione di nuove competenze;
- favorire l'inserimento degli alunni stranieri rafforzando le competenze linguistiche (con riferimenti specifici alle discipline professionalizzanti);
- combattere la dispersione scolastica favorendo lo studio personalizzato con il ricorso a moduli di studio concordati con i docenti;
- orientare gli studenti in entrata e in uscita.

Il corso è aperto a tutti: lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi, chi desideri riprendere o completare il ciclo di studi. Esso si sviluppa, infatti, in orari non lavorativi ed è fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno dell'apprendimento.

Per l'iscrizione al corso serale occorre avere il diploma di Licenza media (oggi: scuola secondaria di 1° grado) e possono iscriversi:

1. **Uomini e donne** che sono occupati, disoccupati, in cerca di lavoro o casalinghe che hanno **compiuto i 18 anni d'età**, anche con cittadinanza non italiana e **che vogliono riprendere gli studi lasciati da anni**. Possono iscriversi anche quanti avevano già conseguito un diploma e desiderano ottenere oggi una diversa specializzazione.
2. Coloro che sono compresi fra il 16° e il 18° anno di età e hanno iniziato un'attività lavorativa o di apprendistato (necessita dichiarazione del datore di lavoro). In tal caso, la domanda d'iscrizione deve essere firmata dal genitore o persona autorizzata e avente titolo
3. Coloro che sono in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero, equiparabili alla Licenza Media, i quali verranno esaminati da un'apposita commissione (la Commissione di accertamento delle competenze del Corso Serale).

STRUTTURA DEI CURRICOLI FORMATIVI

Tutti i percorsi di studio, di durata quinquennale, sono articolati in:

- **BIENNIO:** finalizzato al raggiungimento delle competenze e dei saperi relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione.
- **TRIENNIO:** finalizzato a far raggiungere agli studenti un'adeguata competenza professionale di settore all'inserimento nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e nei percorsi universitari.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione", di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE E ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA TUTORIALE PER ACCOMPAGNARE GLI STUDENTI NEL PERCORSO FORMATIVO

Il D.Lgs. n. 61/2017, per le prime classi degli Istituti Professionali, prevede l'elaborazione di un Progetto Formativo Individuale (PFI) definito per ciascuno studente.

Il PFI è un progetto che ha il fine di motivare e orientare lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarli per migliorare il successo formativo e di accompagnarli negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, con l'assistenza di un tutor individuato all'interno del consiglio di classe.

Il progetto formativo individuale si basa sul bilancio personale, è effettuato nel primo anno di frequenza del percorso di istruzione professionale ed è aggiornato per tutta la sua durata». («Regolamento», Art. 2, comma 1)

Il PFI è deliberato, entro il 31 gennaio del primo anno di corso, dal Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti ed è relativo a ciascuno studente.

Il Progetto formativo individuale deve basarsi su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisite da ciascuno studente ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo, con il supporto del docente tutor.

Il Progetto Formativo Individuale si pone quindi, come la costruzione graduale di un "identikit" dell'alunno, in termini di stili di apprendimento, attitudini, intelligenze, convinzioni, motivazioni, atteggiamenti, fragilità, attraverso il coinvolgimento di tre attori fondamentali: l'alunno, la scuola e la famiglia.

Compito di tale costruzione è quello di responsabilizzare le persone coinvolte e di dare significato alla scoperta del sé integrandolo con la propria formazione.

Il CV dello studente sarà il risultato di queste indagini correlate alla realizzazione e attuazione del Progetto Formativo Individuale.

AZIONI:

1. **ORIENTAMENTO IN INGRESSO:** il passaggio alla formazione di II grado, richiede un orientamento in ingresso dello studente, che deve essere finalizzato ad una consapevolezza di sé per poter operare delle scelte responsabili nelle varie situazioni. È di fondamentale importanza la collaborazione tra le scuole dei vari ordini per evidenziare che l'Istituto Professionale, grazie alla sua unicità di scuola, ha la prerogativa di motivare gli studenti a costruire progressivamente il proprio progetto di vita e di lavoro.
2. **INDIVIDUAZIONE DEL DOCENTE TUTOR** delle classi prime, all'interno del Consiglio di classe
3. **CONTINUITÀ:** raccordo con docenti delle scuole medie superiori di I grado
4. **FORM RACCOLTA DATI:** il docente tutor raccoglierà i dati pregressi degli alunni delle classi prime.
5. **INCONTRO CON LE FAMIGLIE: CONDIVISIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ'** (con l'attivazione di incontri il docente tutor, precisa il ruolo della famiglia, quale attore nella costruzione del progetto formativo individuale del proprio figlio/a)
6. **BILANCIO PERSONALE:** attraverso la somministrazione di un QUESTIONARIO, gli studenti, quali attori principali, nella costruzione del loro percorso formativo, con l'ausilio del tutor, indicheranno le ASPETTATIVE/PERCEZIONE DI SÉ, strumento utile sia per lo studente, che per il Consiglio di Classe di appartenenza
7. **QUESTIONARIO SU STILI DI APPRENDIMENTO** (strumento utile per elaborazione di strategie utili all'apprendimento e per l'elaborazione di un metodo di studio)
8. **ELABORAZIONE DATI**
9. **DESCRIZIONE DEL PROFILO** dei singoli alunni che costituirà il progetto formativo dello studente, ai fini delle scelte future e del successo formativo.

PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO

L'istituzione scolastica ha a disposizione una quota non superiore a 264 ore nel biennio, da destinare alla personalizzazione degli apprendimenti e alla realizzazione del progetto formativo individuale, in base alle esigenze formative rilevate, alle potenzialità da valorizzare o alle necessità di recuperare eventuali carenze riscontrate.

Con la personalizzazione si persegue l'obiettivo di raggiungere i medesimi obiettivi attraverso itinerari diversi. Questa strategia implica la messa a punto di nuove forme di organizzazione didattica e di trasmissione dei processi del "sapere" e del "saper fare" in modo da predisporre piani di apprendimento coerenti con le capacità, i ritmi e i tempi di sviluppo degli alunni".

I singoli Consigli di classe attiveranno:

- periodi iniziali di accoglienza
- momenti di orientamento
- recupero e/o consolidamento delle competenze
- recupero di debiti
- acquisizione di competenze di cittadinanza
- contenimento degli alunni "difficili"
- alfabetizzazione degli stranieri (ove necessario).

Inoltre utilizzeranno metodologie laboratoriali ed innovative come il cooperative learning ed il tutoring e, soprattutto, proporranno varie UdA (interdisciplinari e disciplinari) grazie alle quali valutare anche il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui lo studente ha maturato le competenze attese.

ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario delle lezioni è distribuito su sei giorni settimanali, con ore di 60 minuti effettivi.

In virtù della recente organizzazione **degli Istituti Professionali**, l'offerta formativa dell'Istituto presenta un piano orario di 32 ore settimanali; la 6^a ora di lezione si svolge per 2 gg. (martedì e mercoledì). Il quadro orario delle prime classi ha subito la contrazione di 1 ora, in virtù del D.Lgs. n. 61/2017; il che ha comportato una distribuzione dell'orario leggermente differente rispetto agli anni precedenti (v. quadri orari di indirizzo)

Per l'indirizzo dell'Istituto Tecnico l'orario è, per la 1° classe, di 33 ore settimanali e la 6° ora di lezione si svolge per 3 gg. (martedì, mercoledì e giovedì)

La scansione oraria delle lezioni	
1 ^a ora di lezione	7.50- 8.50
2 ^a ora di lezione	8.50- 9.50
3 ^a ora di lezione	9.50- 10.50
4 ^a ora di lezione	10.50- 11.50
5 ^a ora di lezione	11.50- 12.50
6 ^a ora di lezione	12.50- 13.50

ISTITUTO PROFESSIONALE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Il Diplomato di istruzione professionale settore “*Produzioni industriali e artigianali*” interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (abbigliamento, industria chimico-biologica) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Nell’articolazione “*Industria*”, vengono applicate e approfondite le metodiche tipiche della produzione e dell’organizzazione industriale, per intervenire nei diversi segmenti che la caratterizzano, avvalendosi dell’innovazione tecnologica.

Nell’articolazione “*Artigianato*”, vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all’ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e sistemi di oggetti, prodotti anche su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all’innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico e alle produzioni tipiche locali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nelle “*Produzioni industriali e artigianali*” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
- Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell’ambiente e del territorio.
- Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica

ISTITUTO PROFESSIONALE: PRODUZIONI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI PER IL MADE IN ITALY

Il Diplomato interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti artigianali. Il ciclo formativo è finalizzato a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
- Selezionare e gestire i processi della produzione tessile- sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile - artigianale.
- Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili e sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Il titolo conseguito consente l'inserimento nel mondo del lavoro e l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria

QUADRO ORARIO SETTIMANALE MADE IN ITALY					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5 ^A ANNO
AREA GENERALE	1 ^A	2 ^A	3 ^A	4 ^A	5 ^A
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	1*	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	1*	2			
Geografia	1				
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	3 (2*)	3			
Scienze Integrate - Fisica	2(1*)	2(1*)			
Scienze Integrate - Chimica	1*(1*)	2(1*)			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2 (1*)	2			
OPZIONE PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5(5*)	4(4*)	4(4*)
Tecnologie applicate ai mat. e ai processi prod.vi			6 (3*)	5(3*)	4(2*)
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume			6(3*)	6(3*)	6(4*)
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

** docente Tecnico Pratico; () presenza con docente Tecnico-Pratico

In rosso le variazioni orarie rispetto agli anni precedenti

INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e • controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;

- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze.

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- Agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", nell'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

È possibile un'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo a partire dalla terza classe, utilizzando la quota di flessibilità del 35% del secondo biennio e del 40% del quinto anno, aggiuntivi alla quota già prevista del 20% di autonomia, al fine di avere, ad esempio, figure di tecnici e manutentori specializzati nei diversi settori produttivi (elettrico, meccanico, ...) e, quindi, collegarsi efficacemente con i sistemi produttivi del nostro territorio.

Il titolo conseguito consente l'inserimento nel mondo del lavoro e l'iscrizione a qualsiasi corso di laurea.

ISTITUTO PROFESSIONALE: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica", consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili
6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
7. Agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE ISTITUTI PROFESSIONALI : MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA					
DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5 [^] ANNO
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	1*	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	1 (1)	2			
Geografia	1				
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	2 (2)	3			
Fisica	2(1)	2(1)			
Chimica	1(1)	2(1)			
Tic	2 (1)	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	3	4(4)	3(3)	3(3)
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5 (2)	5(2)	3(2)
Tecnologie elettriche ed elettroniche ed Applicazioni			5(2)	4(2)	3(2)
Tecnologie e tecniche di installazione e di Manutenzione			3(2)	5(2)	8(2)
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

** docente Tecnico Pratico; () presenza con docente Tecnico-Pratico

In rosso le variazioni orarie rispetto agli anni precedenti

ISTITUTO PROFESSIONALE: ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienicosanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai
10. fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

ISTITUTO PROFESSIONALE

ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue le seguenti competenze;

1. Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile.
2. Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
3. Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione occlusale.
4. Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
5. Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
6. Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni. Interagire con lo specialista odontoiatra. Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

. QUADRO ORARIO SETTIMANALE ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1^	2^	3^	4^	5^
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	1	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	1	2			
Geografia	1				
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
TIC	2				
Scienze integrate (fisica)	1 (1)	2			
Scienze integrate (chimica)	2 (2)	2			
Anatomia Fisiologia Igiene	2 (1)	2	2		
Gnatologia				2	3
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio sanitaria					2
Rappresentazione e Modellazione Odontotecnica	2 (2)	2	4 (4*)	4(4*)	
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4**	4**	7**	7**	8**
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			4 (2*)	4(2*)	4(2*)
Totale ore sett.	33	32	32	32	32

** docente Tecnico Pratico; () compresenza con docente Tecnico-Pratico **In rosso le variazioni orarie rispetto agli anni precedenti**

ISTITUTO PROFESSIONALE: "ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO"

Il Diplomato di istruzione professionale in "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico" possiede le competenze necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare ausili ottici nel rispetto della normativa vigente. Il diplomato è in grado di riconoscere e valutare i difetti visivi con metodi oggettivi e soggettivi e proporre le soluzioni adeguate per i difetti semplici (miopia, presbiopia).

QUADRI ORARIO ISTITUTI PROFESSIONALI : "ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO"

AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI			
		Classe prima	Classe seconda
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI		
ASSE DEI LINGUAGGI	ITALIANO	4	4
	INGLESE	3	3
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	4	4
ASSE STORICO SOCIALE	STORIA	1	2
	GEOGRAFIA	1	
	DIRITTO-ECONOMIA	2	2
SCIENZE MOTORIE	SCIENZE MOTORIE	2	2
RC O ATTIVITA' ALTERNATIVE	RC O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1
TOTALE ORE AREA GENERALE		18	18
AREA DI INDIRIZZO			
ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE			
	SCIENZE INTEGRATE:	2 (4)	2(4)
	DISCIPLINE SANITARIE	2 (3)	2 (3)
	TIC	2	2
	OTTICA, OTTICA APPLICATA	3 (4)	2 (3)
	ESERCITAZIONE DI LENTI OFTALMICHE	4 (5)	4 (5)
		6(2+2+2)	6(2+2+1+1)
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO		14	14

ISTITUTO PROFESSIONALE : “GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE”

L’indirizzo, di assoluta novità negli ordinamenti scolastici nazionali, permette al Diplomato di intervenire nella tutela e nella gestione delle acque sotterranee, superficiali interne e marine.

Si caratterizza per la conoscenza dei processi e degli impianti e per l’acquisizione delle tecniche di intervento operativo per la tutela del territorio con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche ed ambientali ed ha competenze multidisciplinari di base, in ambito tecnico-professionale, per poter svolgere mansioni in sicurezza, nel rispetto dell’ambiente, nella gestione delle acque, delle reti idriche e fognarie, degli impianti e nelle attività di risanamento.

QUADRO ORARIO ISTITUTI PROFESSIONALI GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE

AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI			
		Classe prima	Classe seconda
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI		
ASSE DEI LINGUAGGI	ITALIANO	4	4
	INGLESE	3	3
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	4	4
ASSE STORICO SOCIALE	STORIA	1	2
	GEOGRAFIA	1	
	DIRITTO-ECONOMIA	2	2
SCIENZE MOTORIE	SCIENZE MOTORIE	2	2
IRC O ATTIVITA' ALTERNATIVE	RC O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1
TOTALE ORE AREA GENERALE		18	18
AREA DI INDIRIZZO			
ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	SCIENZE INTEGRATE:		
	FISICA		2 (1)
	CHIMICA	2 (2)	2 (2)
	SC.DELLA TERRA/BIOLOGIA	2	
	TIC	2 (2)	2 (1)
	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERC.	4	4
	TECNOLOGIE DELLE RISORSE IDR. E GEOL.	4 (2)	4 (2)
		14	14
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO		14	14
COMPRESENZE ITP:		6(2+2+2)	6(2+2+1+1)

**ISTITUTO PROFESSIONALE :
 "AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE
 RISORSE FORESTALI E MONTANE"**

Il Diplmato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali

E' in grado di:

- gestire il discorso di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro -ambientali, agro-industriali, agro-turistico, secondo i principi e gli strumenti di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e di trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- prevedere aree di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni di aree protette, di parchi e giardini;
- redazioni di stime e perizie di terreni
- collaborare con gli Enti locali che operano nel settore ,con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

QUADRO ORARIO ISTITUTI PROFESSIONALI: " Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane			
AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI			
		Classe prima	Classe seconda
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI		
ASSE DEI LINGUAGGI	ITALIANO	4	4
	INGLESE	3	3
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	4	4
ASSE STORICO SOCIALE	STORIA	1	2
	GEOGRAFIA	1	
	DIRITTO-ECONOMIA	2	2
SCIENZE MOTORIE	SCIENZE MOTORIE	2	2
IRC O ATTIVITA' ALTERNATIVE	RC O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1
TOTALE ORE AREA GENERALE		18	18
AREA DI INDIRIZZO			
ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	SCIENZE INTEGRATE:		
	FISICA	2 (1)	2 (1)
	CHIMICA	2 (2)	2 (2)
	SC.DELLA TERRA/BIOLOGIA	2	
	TIC	2	2
	ECOLOGIA E PEDOLOGIA	3	3
	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESECITAZ.	3(3)	3(3)
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO		14	14
COMPRESENZE ITP:		6(3+2+2)	6(3+2+1)

ISTITUTO PROFESSIONALE : “SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO”

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “**Servizi culturali e dello spettacolo**” interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei *new media*, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo *smartphone* al *web*, dai *social* all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

Il diplomato in “Servizi culturali e dello spettacolo” lavora all'interno di quella che viene definita “impresa culturale creativa” cioè quel settore economico in forte espansione che riguarda l'intrattenimento e la fruizione di contenuti culturali sia tramite la fruizione tradizionale dal vivo (spettacoli musicali, teatrali, di danza, visite ai monumenti, musei, e mostre) sia tramite i canali tecnologici (radiofonia, televisione, media digitali).

Gli sbocchi professionali preferenziali sono la comunicazione radiofonica;

- la produzione web, compresi siti e social;
- la produzione e realizzazione di spettacoli dal vivo, musicali e teatrali;
- la catalogazione, conservazione, gestione e fruizione di materiali audiovisivi musealizzati;
- la costruzione di percorsi di visita ai musei e alle mostre tramite strumenti digitali.

Il diplomato acquisisce le competenze per esercitare le professioni di:

- scenotecnico, tecnico del suono, tecnico delle luci, tecnico degli effetti speciali;
- di organizzatore di festival, rassegne cinematografiche, teatrali, di danza.

Può proseguire i suoi studi nell'istruzione tecnica superiore (I.F.T.S. e I.T.S) e nell'università con accesso a tutti i corsi di laurea.

QUADRO ORARIO ISTITUTI PROFESSIONALI “Servizi culturali e dello spettacolo”

AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI			
		Classe prima	Classe seconda
ASSE CULTURALI	INSEGNAMENTI		
ASSE DEI LINGUAGGI	ITALIANO	4	4
	INGLESE	3	3
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	4	4
ASSE STORICO SOCIALE	STORIA	1	2
	GEOGRAFIA	1	
	DIRITTO-ECONOMIA	2	2
SCIENZE MOTORIE	SCIENZE MOTORIE	2	2
IRC O ATTIVITA' ALTERNATIVE	RC O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1
TOTALE ORE AREA GENERALE		18	18
AREA DI INDIRIZZO			
ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	SCIENZE INTEGRATE	2	2
	TECNICHE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	3	3
	LINGUAGGI FOT. E AUDIOVISIVI	2	2
	LABORATORI	5	5
	TIC	2	2
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO		14	14
COMPRESENZE ITP:		6(3+2+2)	6(3+2+1)

ISTITUTI PROFESSIONALI : “SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE

Il diplomato dell’indirizzo dei “**Servizi per la sanità e l’assistenza sociale**” possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all’integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell’assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell’attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l’utente che le reti informali e territoriali.

Il Diplomato in Servizi per la Sanità e l’Assistenza sociale possiede specifiche competenze utili a: co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi per rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all’integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, negli ambiti dell’assistenza e della salute in cui essi si attuino e/o siano richiesti.

Realizzare attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell’attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l’utente che le reti informali e territoriali.

Per raggiungere tali obiettivi di apprendimento saranno sviluppate competenze generali e specifiche di indirizzo.

QUADRI ORARIO ISTITUTI PROFESSIONALI : “SERVIZI PER LA SANITA’ E L’ASSISTENZA SOCIALE			
AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI			
		Classe prima	Classe seconda
ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI		
ASSE DEI LINGUAGGI	ITALIANO	4	4
	INGLESE	3	3
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	4	4
ASSE STORICO SOCIALE	STORIA	1	2
	GEOGRAFIA	1	
	DIRITTO-ECONOMIA	2	2
SCIENZE MOTORIE	SCIENZE MOTORIE	2	2
RC O ATTIVITA' ALTERNATIVE	RC O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1
TOTALE ORE AREA GENERALE		18	18
AREA DI INDIRIZZO			
ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE			
	SCIENZE INTEGRATE:	2 (3)	2(3)
	SECONDA LINGUA STRANIERA	2 (3)	2 (3)
	TIC	2 (3)	2 (3)
	METODOLOGIE OPERATIVE	3 (4)	3(5)
	SCIENZE UMANE E SOCIALI	3 (4)	2 (3)
COMPRESENZE ITP:		6(2+2+2)	6(2+2+1+1)
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO		14	14
COMPRESENZE ITP:		6(2+2+2)	6(2+2+1+1)

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- ✓ Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- ✓ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- ✓ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- ✓ Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- ✓ Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- ✓ Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- ✓ Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- ✓ Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- ✓ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- ✓ Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- ✓ Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- ✓ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- ✓ Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- ✓ Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- ✓ Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- ✓ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- ✓ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica

Il Diplomato in "Elettronica ed Elettrotecnica":

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni **"Elettronica e "Automazione"**, nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita, nell'articolazione "Elettronica", la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici; nell'articolazione "Elettrotecnica" la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali e, nell'articolazione "Automazione", la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
2. Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
3. Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
4. Gestire progetti.
5. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
6. Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
7. Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA		
DISCIPLINE	1° BIENNIO	
	1^	2^
AREA GENERALE		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze della terra e Biologia	2	2
Geografia	1	
Ed. fisica	2	2
Religione o attività alternative	1	1
AREA DI INDIRIZZO		
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3
Scienze Integrate - Fisica	3 (1)	3
Scienze Integrate - Chimica	3 (1)	3
Tecnologie informatiche	3 (2)	
Scienze e tecnologie applicate		3
Totale ore settimanali	33	32

() compresenza con docente Tecnico-Pratico

AREA DELLA DIDATTICA

Da un'attenta e puntuale indagine sulle risorse economiche, sociali e culturali del territorio, finalizzata a rilevare i bisogni formativi degli utenti, emerge:

- livello economico:
 - una realtà tipicamente agricolo- pastorali nelle zone interne, commerciale ed artigianale nella zona costiera;
 - una modesta presenza di attività industriali o di aziende in grado di offrire sbocchi occupazionali sicuri.
- livello socio- culturale
 - carenza di associazioni e luoghi di incontro per i giovani (le uniche strutture esistenti sono di carattere privato, religioso e sportivo);
 - inefficienza dei mezzi di comunicazione tra l'entroterra e la costa;
 - assenza di strutture formative orientative verso il mondo del lavoro e dell'impresa ;
 - tendenza all'emigrazione giovanile ed al lavoro nero (spesso indice di abbandono scolastico).

Ne consegue l'alto tasso di disoccupazione e di precarietà che caratterizza questa area, con la conseguente scarsa possibilità per i giovani di inserirsi nel mercato del lavoro.

Inoltre, la mancanza di adeguati stimoli culturali, la povertà dei codici linguistici, il lento ritmo di apprendimento determinano quelle *criticità* tipiche dell'utenza che si trova nella fascia dell'obbligo scolastico e degli studenti che frequentano questo tipo di scuola, identificabili in:

- scarso interesse per le proposte formative, applicazione inadeguata allo studio teorico,
- difficoltà nella comprensione e nell'uso delle diverse forme della comunicazione,
- poca disponibilità a svolgere i compiti a casa,
- profitto insufficiente, soprattutto nelle competenze di base;
- difficoltà dei genitori nel gestire rapporti educativi difficili e di prevenire forme di emarginazione.
- frequenza saltuaria;
- un'insofferenza verso le regole che disciplinano la vita scolastica;
- sfiducia nelle proprie capacità.

IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO

FINALITÀ GENERALI

Attraverso la propria offerta formativa l'Istituto si propone di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, cercando di dare risposte adeguate ai bisogni formativi e culturali di ciascuno, alle istanze delle famiglie, alla vocazione socio-economica e culturale del territorio.

In particolare, si considera prioritario conseguire, attraverso le attività programmate, le seguenti finalità:

1. Promuovere una armonica crescita psicofisica
 - Approfondire la conoscenza di sé stessi e la fiducia nelle proprie capacità
 - Acquisire sicurezza e autonomia imparando ad affrontare l'errore come occasione di crescita
 - Sviluppare capacità di iniziativa
 - Alimentare un atteggiamento di comprensione della realtà, vagliando criticamente stereotipi e pregiudizi
2. Sviluppare il senso di responsabilità
 - Rispettare la persona come valore fondamentale
 - Riconoscere l'importanza delle norme e del loro rispetto
 - Rispettare le identità individuali e di gruppo (etniche, culturali, religiose, sessuali)

- Rispettare ed accogliere la malattia o l'handicap
- Rispettare i beni comuni, altrui e propri
- Acquisire consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino
- 3. Acquisire capacità di orientamento e di valutazione
 - Riconoscere e costruire propri riferimenti culturali e propri valori
 - Esprimere giudizi in modo autonomo e motivato
 - Saper individuare proprie capacità ed attitudini per adeguate scelte scolastiche e professionali
 - Indirizzarsi verso una formazione continua
 - Saper apprendere dai problemi affrontati, dalle persone incontrate, dagli errori commessi
- 4. Promuovere la capacità di collaborare con gli altri
 - Sviluppare lo spirito di collaborazione
 - Partecipare attivamente alla soluzione comunitaria di problemi della vita sociale
 - Rispettare e valorizzare i diversi punti di vista
 - Sviluppare l'autocontrollo di sé stessi e nei rapporti interpersonali.

OBIETTIVI EDUCATIVI E PROFESSIONALI

1° Biennio

Il biennio iniziale si propone di essere orientativo, nel senso di costruire competenze cognitive e affettive che mettano in grado gli allievi di agire consapevolmente, di fare scelte scolastiche e/o professionali in cui sia possibile vedere potenziate e apprezzate le proprie capacità personali.

In particolare l'attività didattica mira al raggiungimento delle competenze, abilità e conoscenze di base indicate quali conclusive dell'obbligo di istruzione e suddivise per assi culturali.

➤ **Asse dei Linguaggi**

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente le competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità;
- saper leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- saper produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- saper utilizzare gli strumenti fondamentali, anche multimediali, per acquisire le conoscenze fondamentali del patrimonio artistico e letterario;
- sviluppare l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità verso la tutela e la conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore;
- saper utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

➤ **Asse logico - matematico**

- saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- acquisire le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e professionale;
- saper individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- saper seguire e valutare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui in molteplici contesti conoscitivi e decisionali.

➤ **Asse scientifico - tecnologico**

- acquisire la consapevolezza dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto socio-culturale e con la salvaguardia dell'ambiente;
- saper osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- acquisire una visione critica sulle potenzialità e sui limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
 - **Asse storico - sociale**
- sviluppare lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità;
- acquisire consapevolezza della propria identità e del senso di appartenenza;
- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e fra aree geografiche e culturali;
- valorizzare le proprie attitudini al fine di compiere scelte autonome e consapevoli;
- saper collocare la propria esperienza in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- saper riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

TRIENNIO articolato in tre distinte annualità consente:

Le discipline recuperano la loro dimensione più specialistica e tecnica per costruire competenze professionali di base fruibili, nell'immediato, sul mercato del lavoro.

In particolare, le attività saranno finalizzate al consolidamento di abilità, conoscenze e competenze apprese nel 1° biennio e all'acquisizione degli aspetti più tecnici e strettamente professionali delle discipline di indirizzo.

Gli obiettivi garantiscono una formazione finalizzata all'acquisizione di valenze formative di carattere generale e di una professionalità che tenga conto anche delle esigenze economico/produttive specifiche del territorio.

Le discipline comuni e di indirizzo sono equamente distribuite e sono rivolte allo sviluppo dei curricoli disciplinari e trasversali: gli allievi dovranno possedere le competenze richieste dal profilo professionale specifico idonee sia all'inserimento diretto nella realtà lavorativa, sia al proseguimento degli studi nel sistema di istruzione tecnica superiore o nei percorsi universitari

Pertanto gli alunni dovranno:

- potenziare le abilità di studio già acquisite;
- consolidare le capacità comunicative ed espressive;
- saper pianificare, definire, completare un lavoro, utilizzando gli strumenti tecnologici;
- saper collaborare con gli altri, valorizzando le proprie e le altrui competenze;
- possedere conoscenze specifiche professionali e culturali, che consentono loro un agevole inserimento nel mondo del lavoro;
- conoscere i vari aspetti e settori dell'ambito professionalizzante;
- maturare una consapevole scelta post-diploma, avvalendosi delle attività di orientamento promosse dalla scuola.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Nella fase iniziale dell'anno scolastico i Docenti, riuniti dapprima nel Collegio dei Docenti e poi nei Consigli di Classe, elaborano la Programmazione di classe in base alle scelte già definite nei vari Dipartimenti disciplinari.

I criteri generali e le linee guida della programmazione educativa, dettate dal Collegio Docenti, indicano i percorsi formativi correlati agli obiettivi ed alle finalità delineate dai programmi istituzionali e definiscono le modalità di rilevazione della situazione iniziale e finale di ciascuna classe, nonché i criteri per la verifica e la valutazione.

La programmazione didattica viene elaborata a diversi livelli (gruppi disciplinari, classe, ecc..) nonché dal singolo insegnante: delinea il percorso della classe e del singolo alunno, per rendere sempre più rispondenti gli interventi operativi ai bisogni rilevati.

Il Piano di lavoro per disciplina è sottoposto sistematicamente a momenti di verifica e valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere"

Interventi didattico educativi di recupero e potenziamento

✓ **Percorsi di recupero**

Per gli studenti che incontrino difficoltà nell'apprendimento sono previsti vari tipi di iniziative per sostenerli nel metodo di studio, aiutarli a recuperare i risultati insufficienti e ad acquisire maggiore fiducia in sé stessi.

Le attività integrative inserite nella programmazione didattico-educativa dell'Istituto sono articolate secondo le seguenti modalità:

- **Corsi di recupero**, in orario curriculare (pausa didattica) ed extracurricolare: si configurano come corsi monodisciplinari nelle singole materie oggetto di studio, individuate tra quelle in cui si sono rilevate maggiori difficoltà da parte degli allievi, in relazione al numero delle insufficienze registrate e ai giudizi espressi dai docenti;
- **Pausa didattica**: si prevede la sospensione temporanea del programma d'insegnamento ed una diversa organizzazione della didattica, ove necessario.
- **"sportello didattico"** e/o studio assistito: interventi specifici su singoli studenti; si effettuano durante l'anno come attività di sostegno e rafforzamento delle conoscenze disciplinari.

✓ **Percorsi di approfondimento**

Questi percorsi sono pensati per valorizzare e stimolare al massimo le attitudini e le potenzialità dei singoli studenti, per allargarne gli orizzonti e contribuire ad una scelta consapevole e più obiettiva alla fine di questo corso di studi.

Questi percorsi consistono in:

1. partecipazione a concorsi nazionali e locali capaci di:
 - favorire la motivazione allo studio;
 - scoprire interessi latenti verso materie e discipline specifiche;
 - fare acquisire la consapevolezza del proprio processo cognitivo;
2. visite guidate e viaggi d'istruzione mirati a stimolare un confronto con realtà diverse e complesse nella loro articolazione;
3. alternanza scuola-lavoro e stage aziendali, al fine di favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

VERIFICA - VALUTAZIONE - CERTIFICAZIONE

➤ **VERIFICA**

La verifica è l'attività connessa all'accertamento dell'apprendimento, indispensabile per calibrare con esattezza il percorso formativo e il processo didattico. Essa può avvenire in vario modo, ma deve essere piuttosto frequente

per correggere eventuali errori di programmazione, per avviare il recupero e per monitorare in genere il livello della classe. Dalle verifiche, ma anche da altri tipi di osservazione, derivano gli elementi di valutazione.

Numero di verifiche

Ogni dipartimento disciplinare determina il numero di verifiche necessario per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti. Tali verifiche comunque dovranno essere almeno una a trimestre per ognuna delle tipologie previste dalla programmazione ministeriale (scritto, orale, grafico, pratico).

Strumenti di verifica

- Prove scritte disciplinari
- Interrogazioni disciplinari
- Relazioni di laboratorio
- Prove pratiche
- Prove pratico - motorie
- Prove strutturate e semi strutturate
- Trattazione sintetica di argomenti
- Analisi e comprensione testuale
- Risoluzione di problemi
- Ricerche individuali e di gruppo
- Schede e schemi analitici e riassuntivi
- Relazioni scritte e orali e saggi brevi
- Esercitazioni svolte a casa
- Simulazioni di prove d'esame scritte ed orali

➤ VALUTAZIONE

Come ribadito dall'art. 1 del D.P.R. 122/2009, la valutazione degli alunni è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale. Quale strumento di controllo che accompagna il processo di insegnamento- apprendimento , è finalizzata all'accertamento dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi.

Viene effettuata in diversi momenti dell'anno scolastico, in rapporto alle specifiche finalità: **Valutazione diagnostica**: si attua nel primo periodo dell'anno scolastico, attraverso i colloqui iniziali e le prove di ingresso ed è finalizzata ad accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze. E' utilizzata dal Consiglio di Classe per stendere il Piano di lavoro annuale.

Valutazione formativa: fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo; registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i Docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti logico formativi adottati. La valutazione formativa concorre pertanto anche alla valutazione complessiva del processo di insegnamento-apprendimento.

Valutazione sommativa: valuta l'esito del processo di apprendimento per formulare un giudizio sull'allievo che tenga conto del risultato di tutte le attività che hanno contribuito allo svolgimento del percorso formativo.

Valutazione finale: certifica il raggiungimento degli obiettivi cognitivi disciplinari, i progressi raggiunti e l'acquisizione dei metodi specifici della disciplina. Nell'ambito dell'arrotondamento per la valutazione si può altresì far riferimento a considerazioni più generali relative alla partecipazione, all'impegno, all'acquisizione di un metodo di studio e lavoro, come stabilito nella stesura della programmazione del Consiglio di Classe. Quest'ultimo criterio generale si applica anche per la valutazione dei crediti scolastici rispetto alla banda di oscillazione.

➤ **CERTIFICAZIONE**

Al termine del 2° anno, in ottemperanza al D.M. 9 del 27/01/2010, i consigli di classe utilizzeranno le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella **capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali**, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale. La suddetta scheda è conservata agli atti dell'istituzione scolastica.

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili, si fa riferimento a quanto previsto dal citato Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3, c. 1, e alle indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SCRUTINIO FINALE

Il DPR 122 del 22/06/2009 (Regolamento della valutazione) all'art. 14 comma 7 dispone che a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011, ai fini della validità dell'A.S., compreso l'ultimo anno di corso, nella valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, (quantificato in massimo 50 giorni di assenza), salvo deroghe motivate e straordinarie, deliberate dal Collegio dei docenti (ragioni di salute, gravi motivi personali e/o di famiglia, attività di lavoro). Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

- **Promozione**

Gli alunni ottengono la promozione alla classe successiva per effetto dello scrutinio finale, purché riportino un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina ed il voto di condotta non sia minore di 6/10.

- **Sospensione del giudizio.**

In presenza di giudizi di insufficienza, il Consiglio di Classe terrà conto non solo degli obiettivi della didattica disciplinare, ma anche degli obiettivi comportamentali e cognitivi comuni a tutte le discipline, obiettivi che ogni Consiglio ha fissato all'inizio dell'anno scolastico in sede di programmazione didattica. Sarà sulla base del raggiungimento o meno di questi obiettivi che il Consiglio di classe deciderà la sospensione del giudizio. In tal caso, i docenti, al termine dell'anno scolastico, predispongono un percorso didattico con le indicazioni per guidare il lavoro estivo di recupero da parte degli alunni: ad ogni alunno vengono consegnate, in particolare, precise indicazioni sulle parti essenziali dei contenuti ritenuti indispensabili per la proficua prosecuzione del corso di studi, i relativi riferimenti al libro di testo e gli esercizi da svolgere. L'Istituto informa la famiglia per iscritto, comunicando un resoconto dettagliato sulle carenze dello studente, il calendario di eventuali corsi di recupero

estivi, il periodo in cui verranno somministrate le prove di verifica di superamento delle carenze e la data di pubblicazione dei relativi esiti.

NUOVO ESAME DI STATO

Sono molte le novità dell'Esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di II grado, che entrano in vigore da quest'anno scolastico, illustrate nella circolare n° 3050 del 04/10/2018 che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha inviato alle scuole, per dare un quadro chiaro a docenti e studenti.

Con la circolare sono stati inviati anche altri due importanti allegati operativi: Il Documento di lavoro elaborato da una commissione di esperti guidata dal linguista Luca Serianni per la preparazione delle tracce della prima prova scritta, italiano, e le Indicazioni per l'elaborazione delle griglie di correzione delle due prove scritte.

Le indicazioni per la prima prova, in particolare, sono pensate per chi dovrà costruire le tracce nazionali, ma anche per il lavoro che dovranno svolgere in classe i docenti alla luce di alcune novità che vengono introdotte da quest'anno.

I requisiti di accesso all'Esame:

Nell'A.S. 2018/2019 non saranno requisito di accesso né la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alla prova nazionale INVALSI, né lo svolgimento delle ore di Alternanza Scuola-Lavoro.

Per poter essere ammessi alle prove bisognerà aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore previsto, avere il 6 in ciascuna disciplina, avere la sufficienza nel comportamento. Il Consiglio di classe potrà deliberare l'ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, ma dovrà motivare la propria scelta.

Il credito scolastico:

Il voto finale continuerà ad essere espresso in centesimi. Ma da quest'anno si darà più peso al percorso di studi: il credito maturato nell'ultimo triennio varrà fino a 40 punti su 100, invece degli attuali 25. Per chi fa l'Esame quest'anno ci sarà un'apposita comunicazione, entro gli scrutini intermedi, sul credito già maturato per il terzo e quarto anno, che sarà convertito in base alle nuove tabelle.

Le prove d'Esame e il punteggio finale:

Le prove scritte passano da tre a due. La prima prova scritta, italiano, in programma il prossimo 19 giugno, servirà ad accertare la padronanza della lingua, le capacità espressive e critiche delle studentesse e degli studenti. I maturandi dovranno produrre un elaborato scegliendo tra 7 tracce riferite a 3 tipologie di prove in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

Le tre tipologie di prova (invece delle quattro attuali) saranno: tipologia A (due tracce) – analisi del testo, tipologia B (tre tracce) – analisi e produzione di un testo argomentativo, tipologia C (due tracce) – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Per l'analisi del testo la novità principale riguarda il numero di tracce proposte: gli autori saranno due, anziché uno come accadeva fino ad ora. Questo per coprire ambiti cronologici, generi e forme testuali diversi. Potranno essere proposti testi letterari dall'Unità d'Italia a oggi. L'analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B) proporrà ai maturandi un singolo testo compiuto o un estratto da un testo più ampio, chiedendone l'interpretazione seguita da una riflessione dello studente. La tipologia C, il "vero e proprio" tema, proporrà problematiche vicine all'orizzonte delle esperienze di studentesse e studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione.

La seconda prova scritta riguarderà una o più discipline caratterizzanti i percorsi di studio. Con la circolare inviata si forniscono alle scuole le prime indicazioni sulla seconda prova, con una novità: saranno previste, secondo la nuova normativa vigente, griglie nazionali di valutazione che saranno fornite alle commissioni per una correzione più omogenea ed equa. Le griglie ci saranno anche per la correzione della prova di italiano.

Il punteggio finale sarà in centesimi. Si parte dal credito scolastico (fino a 40 punti). Alla commissione spettano poi fino a 60 punti: massimo 20 per ciascuna delle due prove scritte e 20 per il colloquio. Il punteggio minimo per superare l'esame resta fissato in 60 punti. La Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio,

fino ad un massimo di 5 punti, ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 30 punti e un risultato complessivo nelle prove di esame di almeno 50 punti.

ALLEGATO A

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2017/2018:
Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:
Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

- **Credito formativo**

Il **credito formativo**, che è parte del più generale credito scolastico, può essere attribuito sulla base di **competenze coerenti con i contenuti tematici propri dell'indirizzo frequentato**.

L'O.M. n. 26 15/3/07 (art. 9, comma 1) ha confermato le disposizioni contenute nel D.M. n. 49 del 24/02/2000 (che a sua volta confermava quanto indicato nel D.M. n. 34 del 10/02/99).

L'art. 1 precisa che *"le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite anche al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche, ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport"*.

L'art. 3 dispone che *"la documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa"*.

I crediti formativi riguardano esperienze svolte al di fuori della scuola di appartenenza, possono essere riconosciuti in ciascun anno del triennio. Essi contribuiscono alla determinazione complessiva del credito scolastico, da assegnare agli studenti nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di corso frequentati compatibilmente con i limiti della fascia, e comunque in ragione di un punto.

I criteri stabiliti dall'Istituto per individuare le tipologie di esperienze acquisite che danno luogo a crediti formativi sono la quantità, la qualità e la coerenza.

QUANTITÀ: L'esperienza deve aver comportato un impegno supplementare rispetto ai normali impegni scolastici; deve avere un carattere integrativo e non sostitutivo della normale esperienza scolastica.

QUALITÀ: Le esperienze di studio devono portare all'acquisizione di un titolo riconosciuto dallo stato o da altri enti pubblici, anche stranieri oppure essere esperienze particolarmente qualificate e di analoga significatività per continuità ed intensità dell'impegno.

COERENZA: Le esperienze devono essere coerenti con i contenuti tematici del corso di studi sia relativamente agli obiettivi educativi, sia a quelli di tipo conoscitivo. E' considerata tale ogni attività lavorativa prestata in campi che abbiano stretta attinenza con i contenuti formativi di particolari corsi, ad esempio sperimentali. E' invece esclusa ogni attività di allenamento o potenziamento fisico svolta in chiave esclusivamente individualistica.

Per facilitare poi il riconoscimento dei crediti gli studenti saranno tenuti all'inizio di ciascun anno scolastico a segnalare al consiglio di classe le esperienze che intendono svolgere per ottenerne un preventivo parere. Saranno presi in considerazione solo i titoli riconosciuti ufficialmente, in quanto l'attività deve superare il puro e semplice diletterismo; altre attività a carattere amatoriale non saranno prese in considerazione; i titoli già valutati non potranno essere ripresentati l'anno seguente. La certificazione, redatta su carta intestata dell'Ente emittente, deve essere vidimata con timbro ad olio e consegnata al coordinatore di classe.

Il termine ultimo per la presentazione della documentazione è il 15 maggio.

In particolare concorrono all'attribuzione del credito formativo:

1. Certificazione di livello non inferiore a B1 (valutazione espressa secondo il quadro della Comunità europea) per le lingue straniere; in caso di corsi sostenuti all'estero è necessario che la certificazione sia vidimata da autorità consolare o diplomatica.
2. Conseguimento del patentino ECDL; Certificato IC3 – Microsoft; o titoli equipollenti purché rilasciati da Enti riconosciuti;
3. Stage estivi in ambienti lavorativi frequentati dallo studente per almeno 80 ore;
4. Attività di volontariato che richiedano un impegno non inferiore alle 30 ore annuali o che richiedano un titolo specifico rilasciato da un ente qualificato, dopo un corso di formazione o un esame finale; si

riconosce l'attività solo se ha carattere di continuità o se per sua stessa natura non può che essere svolta in un lasso di tempo inferiore (es. dame e barellieri con associazioni riconosciute che accompagnano gli infermi a Lourdes);

5. Corsi esterni, organizzati da enti comunali, provinciali, regionali e non cumulabili con altre attività;
6. Partecipazione ad attività sportive sia di squadra che individuali per almeno un anno, purché di livello almeno regionale, riconosciute dal CONI.

CREDITI FORMATIVI			
Attività curriculari o extracurriculari con attestato		0,20 punti
Esami ECDL superati		0,10 punti
Certificazione linguistica		0,20 punti
Partecipazione a concorsi e campionati		0,20 punti
Attività di volontariato in Enti sociali certificati		0,10 punti
Attività sportive agonistiche con società federali		0,10 punti
Varie: _____		0,10 punti
TOTALE CREDITO		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto in decimi	Voto in 15-esimi	Voto in 30-esimi	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-2	1-3	1-7	Nulle	Non espresse	Assenti
3	4-5	8-10	Conoscenze lacunose, non pertinenti.	Espone semplici conoscenze con gravissimi errori nei processi logici; utilizza lessico specifico non appropriato.	Non sa operare semplici analisi anche se guidato
4	6-7	11-15	Conoscenze frammentarie e molto lacunose	Espone semplici conoscenze con gravi errori e scarsa coerenza nei processi logici; utilizza il lessico specifico in modo errato.	Opera analisi e sintesi logicamente scorrette.
5	8-9	16-19	Conoscenze frammentarie e lacunose	Espone le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore anche con riferimento a contesti semplici; applica procedimenti logici non sempre coerenti; utilizza il lessico specifico in modo impreciso.	Opera analisi parziali e sintesi imprecise.
6	10	20	Conoscenze essenziali dei contenuti.	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti semplici; applica procedimenti logici in analisi complessivamente coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici.	Opera analisi e sintesi semplici, ma complessivamente fondate.
7	11-12	21-24	Conoscenze dei contenuti complete, anche con qualche imperfezione.	Espone correttamente le conoscenze, anche se con qualche errore, riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti pur con qualche imperfezione; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in semplici situazioni.	Opera analisi e sintesi fondate e, guidato, sa argomentare.
8	13	25-26	Conoscenze dei contenuti complete e sicure.	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette anche in situazioni mediamente complesse.

9	14	27- 28	Conoscenze complete, sicure e articolate dei contenuti.	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti e di non immediata lettura.	Opera in modo autonomo analisi e sintesi fondate e corrette in situazioni complesse.
10	15	29- 30	Conoscenze complete, sicure, ampliate e approfondite dei contenuti.	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi anche non noti; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e/o non noti.	Opera in modo autonomo analisi e sintesi fondate, corrette e ricche di elementi critici in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali.

GUIDA ALL'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Secondo il D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009, Art. 1:

1. *La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 01.09.2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30.10.2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:*

- *accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;*
- *verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;*
- *diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;*
- *dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.*

2. *La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti*

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo."

Voto	Socialità	Comportamenti
10-9	Si dimostra altruista, attento ai bisogni degli altri e pronto ad aiutare chi è in	Responsabile e collaborativo: partecipazione e impegno sempre vivo. Frequenza assidua (> 90%).

	difficoltà	
7- 8	Si relaziona positivamente e mostra senso di solidarietà.	Partecipazione, impegno e interessi continui ed efficaci. Frequenza assidua (> 80%).
6	Gestisce con semplicità il rapporto con gli altri e ha rispetto degli altri e delle regole.	Partecipazione ed impegno costante e regolare. Presenza di note disciplinari. Comportamenti sanzionati con l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi da 1 a 3 giorni. Frequenza irregolare (tra il 70 e l' 80%).
5- 1	Nel rapporto con gli altri ha uno scarso controllo delle proprie pulsioni, non rispetta gli altri e le regole.	Partecipazione ed impegno scarsi. Ripetuti provvedimenti disciplinari del Consiglio di Classe, con sospensione dalle lezioni per periodi superiori a 5 giorni, non seguiti da apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione. Frequenza insufficiente (tra il 50 e il 70%).

PROGETTO EDUCATIVO PER GLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

“Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 18 dicembre 2014” (Art. 1 comma 7.1 della legge 107/2015).

Il concetto di inclusione sottintende un processo dinamico in continua evoluzione. Il suo raggio di azione non si limita alla disabilità e ai bisogni educativi speciali, ma va oltre, abbraccia l’isolamento o le esclusioni derivanti dalla classe sociale di appartenenza e dallo svantaggio socio-economico. Si occupa di pari opportunità, di diritti umani, di etica.

Oggi il termine “integrazione” è stato sostituito dal termine “inclusione,” come suggerisce la Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013 del MIUR “Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 - Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”. Tale passaggio indica molto di più di un cambiamento semantico; l’inclusione implica una radicale riforma della scuola, basata su un sistema di valori che accoglie e celebra tutte le diversità (di genere, lingua di origine, background sociale, livelli di educazione raggiunti, con e senza disabilità).

La nostra Istituzione scolastica, in linea con i recenti documenti normativi in tema di inclusione, nonché richiamando i punti principali, che sono alla base del modello di integrazione scolastica nel nostro Paese, intende offrire concrete e reali opportunità a tutti gli studenti, in vista di una “istruzione per tutti e per ciascuno”.

La nostra scuola si impegna a porre al centro del proprio percorso i processi inclusivi, rivolgendo particolare attenzione agli alunni con BES, ossia a quegli alunni con bisogni educativi speciali che si trovano in condizioni di difficoltà e/o svantaggio e per i quali diventa necessaria la predisposizione di percorsi di apprendimento

personalizzati. L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi nella Legge 170/2010, costituisce una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive.

Sulla base della D.M. del 27 dicembre 2012, relativa agli *“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”* e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, che detta le indicazioni operative per la sua applicazione, la nostra scuola predispose il P.A.I (Piano Annuale di Inclusione), come scelta pedagogica e sfondo integratore che intende concretizzare e sperimentare strategie e metodologie idonee ad accogliere le numerose e varieguate istanze provenienti dalla comunità educativa, dalle famiglie e dall'intero territorio.

Nella nostra scuola, vengono stabilite le seguenti finalità:

- Promuovere l'attività partecipativa di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Creare un ambiente accogliente e di supporto;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

DESTINATARI:

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con BES comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della Legge n. 104/92, Legge n. 517/77);
- Disturbi evolutivi specifici (Legge n. 170/2010, Legge n. 53/2003);
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, disagio comportamentale/relazionale (inserimento casa famiglia, alunni stranieri, alunni in dispersione che rientrano a scuola, alunni con problemi giudiziari, alunni con genitori carcerati; alunni adottati).

I genitori degli alunni certificati ai sensi della legge n. 104/92 possono ottenere per il loro figlio l'assegnazione di Docenti (specializzati) di sostegno. L'insegnante di sostegno affianca l'alunno per alcune ore settimanali: da un minimo di 4 ad un massimo di 18, in base alla tipologia dell'handicap e alle risorse assegnate. Per ciascun alunno certificato i docenti del Consiglio di Classe, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dell'ASP territoriale, predispongono un apposito *“Piano Educativo Individualizzato”* (PEI), che comprende la scelta degli obiettivi, delle metodologie e delle strategie da adottare per valorizzare le risorse dell'alunno

☑ Nella scuola secondaria di secondo grado, sulla base della situazione di partenza dell'allieva/o, la normativa consente la scelta, concordata con la famiglia, tra due percorsi formativi:

- una **programmazione riconducibile agli obiettivi minimi** previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti con il conseguimento del diploma; per ogni singolo modulo si punta all'acquisizione delle conoscenze e competenze fondamentali, diversificando la metodologia di comunicazione dei contenuti ed usando eventuali sussidi specifici. La valutazione è la stessa della classe, con particolare attenzione alle difficoltà specifiche.
- una **programmazione differenziata** con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali che comporta interventi educativi e didattici adeguati alle potenzialità e capacità dell'alunno, in linea con gli obiettivi delle singole discipline. Alla fine del percorso scolastico si ottiene un attestato delle abilità e competenze acquisite utilizzabile come *“credito formativo”* per la frequenza di corsi professionali.

È altresì possibile prevedere un percorso differenziato nei primi anni di scuola e successivamente, ove il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti

dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti, passare ad un percorso con obiettivi minimi,

Per la formulazione delle scelte educative e didattiche l'Istituto si avvale della collaborazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Il Gruppo collabora alle iniziative di integrazione/inclusione scolastica attraverso:

- l'analisi della situazione della scuola (numero di alunni, tipologia, classi coinvolte);
- l'analisi delle risorse dell'istituto (umane, strutturali e strumentali)

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CERTIFICATI CON L. n. 104/92

Ogni Consiglio di classe, che accoglie al suo interno alunni diversamente abili, in sede di valutazione finale dovrà stilare una relazione che tenga conto del Piano Educativo Personalizzato, predisposto durante il primo incontro operativo del G.L.I.

I Consigli di classe indicano per quali discipline siano stati adottati particolari metodologie didattiche, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in casi di semplificazione delle discipline.

Nel caso in cui per un alunno certificato ai sensi della L. n. 104/92, che presenti particolari disabilità cognitive, si sia programmata una didattica semplificata e diversificata rispetto a quella dei suoi compagni, concordata e sottoscritta dalla famiglia, si garantisce la possibilità di ammissione alla frequenza della classe successiva, senza l'obbligo di attribuire alcun voto (C.M. n.139 del 29/5 1991).

Al termine del percorso scolastico sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Come si deduce dai riferimenti normativi per gli studenti che si avvalgono delle previsioni di cui alla L.104/92, la valutazione sia periodica che finale riconosce il percorso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CERTIFICATI CON L.170/2010 O CERTIFICATI IN BASE ALLA D. M. 27/12/2012

Per gli alunni BES l'inclusione ha bisogno di un progetto in cui la classe stessa sia intesa come sito di "programmazione educativa", al fine di impostare un lavoro di squadra che offra risposte adeguate e consone ai singoli e alla collettività. Ciascun Docente produce il proprio di lavoro educativo e didattico, tenendo conto del Piano annuale d'Istituto, dell'offerta formativa, delle scelte educative indicate dal Consiglio di classe dopo un'osservazione attenta e complessiva del livello di partenza della classe, per consentire di dare risposte ai bisogni specifici individuati.

- ALUNNI EX L. n. 170/2010

Si fa riferimento alla dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia.

I benefici contemplati dalla citata normativa sono garantiti agli studenti con DSA, previa documentazione prevista in materia, consegnata all'ufficio didattico al momento dell'iscrizione. La scuola si adopera ad elaborare il PDP entro la prima metà di novembre e a condividerlo successivamente con le famiglie coinvolte. Si prevedono colloqui concordati tra scuola e famiglia. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) indica tutte le misure dispensative e compensative, strategie didattiche, metodologia, strumenti, valutazione come da modelli depositati presso l'ufficio didattico della segreteria. Il Consiglio di classe attua il PDP previa firma per accettazione della famiglia.

- ALUNNI D. M. 27/12/2012

Gli alunni BES sono individuati sulla base di elementi oggettivi forniti da operatori dei servizi sociali oppure da fondate considerazioni psicopedagogiche/didattiche; gli interventi predisposti possono essere di carattere transitorio.

La comunicazione della presenza di alunni BES è data dal Coordinatore di classe.

Il Consiglio di classe ha il compito di predisporre i relativi PDP da concordare con le famiglie o di chi ne fa le veci; inoltre, se sussistono fondate considerazioni psicopedagogiche/didattiche sono predisposti interventi su indicazioni dei consigli di classe che forniscono tutti i dati rilevati a tale scopo.

Le segnalazioni possono avvenire in corso d'anno e le azioni previste possono essere di carattere transitorio.

Al fine di verificare gli esiti degli interventi sono pianificati dei Consigli di classe nel corso dell'anno. Tutta la documentazione prodotta deve essere depositata nel fascicolo personale dello studente presso l'ufficio didattico della segreteria.

Il PDP è finalizzato a: favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità; rispondere ai bisogni individuali; monitorare la crescita della persona, il successo delle azioni e dell'intero percorso.

Le famiglie sono coinvolte attraverso la condivisione delle scelte effettuate e proposte nei PDP. Gli interventi inclusivi sono realizzati attraverso l'ascolto dei bisogni e delle aspettative delle famiglie e degli alunni stessi attraverso l'attività tutoring.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO: Gaetano PEDULLA'

Il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, assicurando il buon andamento dell'azione amministrativa. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane. (L. n.107/2015 comma 78). Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali si avvale della collaborazione di docenti individuati secondo criteri di efficienza ed efficacia nel servizio scolastico.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: Angelica HANUMAN

Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati.

Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del POF. Deve riferire tempestivamente al Dirigente ogni fatto che possa configurare irregolarità, illecito o infrazione disciplinare.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **1^ Collaboratore (Vicario):** Filomena GERACE

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno, collaborando con il DS nel contesto di tutte le attività organizzative dell'Istituto.

- **Responsabili della sede coordinata di Locri: 2^ Collaboratore Adele CARERI- Coordinamento e supporto organizzativo:** Francesco LACOPO

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento dello stesso e del primo Collaboratore, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno, collaborando con il D.S. nel contesto di tutte le attività organizzative dell'Istituto.

I Responsabili/Coordinatori delle sedi staccate/coordinate svolgono mansioni a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico, per il quale hanno delega ai fini della gestione ed organizzazione, secondo modalità preventivamente concordate con il D.S.

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le Funzioni Strumentali (F.S.) al Piano dell'Offerta Formativa sono Docenti dell'Istituto che collaborano con la Dirigenza nell'ambito di specifiche attività previste e ritenute particolarmente significative per l'attuazione dell'offerta formativa e per il raggiungimento degli obiettivi da essa prefissati.

Il Collegio dei Docenti ha individuato sei Ambiti di intervento cui assegnare le funzioni strumentali:

Ambito	Competenze	Docente incaricato	
<p style="text-align: center;">Area 1 Coordinamento e monitoraggio delle attività del POF</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Stesura del documento. - Linea essenziale del POF da consegnare ai genitori all'atto dell'iscrizione dei nuovi alunni. - Azioni di monitoraggio, valutazione e autovalutazione d'Istituto. 	Milanesio Margherita	Agostino Elisabetta
<p style="text-align: center;">Area 2 Utilizzo delle nuove tecnologie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione e aggiornamento del sito web. - Gestione e organizzazione dei servizi on – line. Informazione interna ed esterna. Elaborazione testi atti a divulgare e promuovere, a mezzo stampa o web, le attività dell'Istituto. Sostegno al lavoro dei docenti. Rilevazione dei bisogni informativi necessari allo svolgimento della funzione docente. - Cura e aggiornamento della documentazione educativa e didattica prodotta. 	Pascuzzi Serafino	Sgambellone Teresa Agata

Ambito	Competenze	Docente incaricato	
<p style="text-align: center;">Area 3 Attività e servizi per gli studenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione alunni e prove INVALSI. Analisi dei bisogni formati. Coordinamento delle attività di integrazione e recupero degli alunni. Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia. Produzione di materiali per elaborare test per le varie classi e sintesi degli esiti delle prove. Rilevazione e informazione sui concorsi nazionali, regionali, provinciali e sui concorsi promossi da Enti e Associazioni rivolti agli studenti - Coordinamento delle attività relative alla partecipazione a manifestazione, mostre, spettacoli teatrali, sportivi e musicali. - Coordinamento delle attività inerenti a visite guidate e viaggi di istruzione. 	<p>Aiossa Felicia</p>	
<p style="text-align: center;">Area 4 Coordinamento delle attività di alternanza scuola-lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dell'offerta professionale del territorio. - Monitoraggio in itinere e finale dei progetti di alternanza S/L, con particolare attenzione alla soddisfazione di allievi e aziende. 	<p>La Porta Daniela</p>	<p>Iaria Bruno</p>
<p style="text-align: center;">Area 5 Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed istituzioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento dei progetti formativi svolti in collaborazione tra la Scuola e le altre Istituzione scolastiche del territorio, gli enti pubblici e le agenzie educative per la realizzazione di stage formativi. - Promozione e coordinamento delle attività dirette a garantire l'orientamento scolastico. 	<p>Lacopo Francesco</p>	
<p style="text-align: center;">Area 6 Coordinamento delle attività di "integrazione scolastica, degli alunni diversamente abili"</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento Gruppo Interno Operativo per l'integrazione Handicap. - Raccordo con l'Unità multidisciplinare ed aggiornamento della documentazione relativa all'handicap e al DSA. - Coordinamento delle attività del piano d'inclusione. Coordinamento delle attività di integrazione e di interculturalità: promozione e coordinamento dei progetti di accoglienza. 	<p>Fantò Anna</p>	<p>Trimboli Salvatore</p>

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto (C.d.I.) è un organo elettivo costituito dal Dirigente Scolastico e da rappresentanti del corpo Docente, del personale ATA, degli studenti e dei genitori; è presieduto da uno dei membri eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni, e assolve ai seguenti compiti:

☑ elegge nel suo seno la giunta esecutiva;

☑ è l'organo di indirizzo "politico" della scuola, sovrintende a tutte le attività di gestione dell'Istituto e comunque a tutte quelle previste dalla normativa vigente in materia

Dirigente Scolastico	Gaetano PEDULLA'
Docenti	Antonio ALI' - Andrea BADOLATO - Adele CARERI - Lucia GALEA - Bruno IARIA - Francesco LACOPO - Daniela LA PORTA - Domenico VERSACE -
ATA	Mirella FILIPPONE
Genitori	Susanna BRESCIA (PRESIDENTE) - Vincenzo DE MARIA - Maria A. LARATTA - Angelica SALERNO
Studenti	Davide BELLUZZI, Giovanni SCURUCHI, Elia GALLUZZO, Matteo MASOTINA

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva (G.E.) è un organo elettivo presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da un genitore, da uno studente e dal Direttore Amministrativo dell'Istituto (D.S.G.A.). Ha il compito di:

- predisporre l'o.d.g. da sottoporre al Consiglio;
- predisporre i progetti di bilancio preventivo e consuntivo;
- curare la preparazione degli atti da proporre all'approvazione del Consiglio;
- curare l'esecuzione delle delibere.

Dirigente Scolastico	Gaetano PEDULLA'
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Angelica HANUMAN
Docente	Domenico VERSACE
ATA	Mirella FILIPPONE
Genitore	Vincenzo DE MARIA
Studente	

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola e di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che dovessero sorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto.

Tale Organo è costituito dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, da un Docente, da un genitore e da uno studente, eletti nelle rispettive componenti. Per ogni componente sono nominati altrettanti membri supplenti i quali parteciperanno alla riunione in caso di assenza del membro effettivo o quando lo stesso abbia contribuito all'irrogazione della sanzione. L'organo di garanzia si riunisce su convocazione del Dirigente scolastico con preavviso di 5 giorni e comunica le sue decisioni all'interessato entro 15 giorni.

Dirigente Scolastico	Gaetano PEDULLA'
Docente	Daniela LA PORTA

Genitore	Vincenzo DE MARIA
Studente	Francesco FUTIA

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti (C.d.D.) si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto. Il C.d.D. assolve ai seguenti compiti:

- programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze territoriali e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
- formulazione di proposte per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- deliberazione della suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri;
- valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- adozione dei libri di testo e scelta dei sussidi didattici;
- adozione e promozione di sperimentazioni;
- promozione di iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto;
- programmazione e attuazione di iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- programmazione per gli interventi di recupero di alunni con scarso profitto, su iniziativa dei relativi Consigli di Classe.

ORGANICO DOCENTI a. s. 2018/2019

	DOCENTI in servizio	Cl. concorso	RUOLO
1	AGOSTINO Elisabetta	A050	SI
2	AIOSSA Felicia	A026	SI
3	AL' Antonio	B015	SI
4	AUTELITANO Bruno	A042	SI
5	BADOLATO Andrea	A040	SI
6	BARLETTA Milena	A047	NO
7	BENNICI Umberto	B017	SI
8	BULZOMI' Francesco	A040	SI
9	CALVO Rosa	SOST.	SI
10	CAMPOLO Tiziana	A026	NO
11	CANDIDO Caterina	A050	SI
12	CARERI Adele	A012	SI
13	CARTERI Alessandro	B015	NO
14	CASELLA Giuseppe	A015	SI
15	CASELLA Rachele	SOST.	SI
16	CAVALIERE Antonio	SOST.	NO
17	COMMISSO Renata	A048	SI
18	COMMISSO Rita	A012	SI
19	COSENZA Nicola	A037	NO
20	COSTA Francesco	SOST.	SI
21	CREA Cristina	B018	SI
22	CRISTINA Vincenzo	A021	SI

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Istituto Professionale di Stato Industria e Artigianato - Istituto Tecnico Statale



Via Mazzini N° 2, Tel. +39 0964 048034 ~ Via Turati Tel. +39 0964 048029 89048 Siderno (R.C.)
 C.M. RCRI010006 e-mail rcri010006@istruzione.it rcri010006@pec.istruzione.it www.ipsiasiderno.it

23	D'AGOSTINO Francesco	A040	SI
24	DE AGOSTINO Miranda	A048	SI
25	DE MARIA Vincenzo	B017	SI
26	DEL VECCHIO Domenico	SOST.	SI
27	DI GESU Esterina	A012	SI
28	FANTO' Anna	SOST.	SI
29	FAVANO Michele	A017	SI
30	FERRARO Daniela	A012	SI
31	FEMIA Graziella	SOST.	SI
32	FIORINO Cosimo	SOST.	SI
33	FRENO Antonio	A046	SI
34	GALEA Lucia	A012	SI
35	GALLO Maurizio	B017	SI
36	GARREFFA Francesco	A034	SI
37	GATTO Billio	B012	SI
38	GENTILUOMO M. Teresa	RELIG.	SI
39	GERACE Filomena	AB24	SI
40	GIANNOTTI Alfredo	B017	SI
41	GORGONE Margherita	A034	SI
42	GRASSO Silvia	A048	SI
43	GRATTERI Maria	B006	SI
44	GULLACE Rosanna	B018	NO
45	IARIA Bruno	A040	SI
46	IELO Silvia	AB24	SI
47	IEMMA Antonio	SOST.	NO
48	LANCIANO Cosimino	A020	SI
49	LA PORTA Daniela	A042	SI
50	LACOPO Francesco	SOST.	SI
51	LAROSA Maria	SOST.	SI
52	LOMBARDI Pierpaolo	A044	NO
53	LOMBARDO Antonella	B003	SI
54	MACRI' Giuseppe	A026	SI
55	MACRI' Rose Marie	AB24	SI
56	MACRI' Silvia	B012	SI
57	MARANDO Rocco	B015	SI
58	MARESSA Aurelio	A017	NO
59	MARTELLA Marisa	A045	NO
60	MEGALI M. Carmela	B018	SI
61	MICELI Giuseppa	A012	SI
62	MILANESIO Margherita	A012	SI
63	MINNITI Pietro	B015	SI
64	MURATORE Adriana	A012	SI
65	NAYMO Vincenzo	A012	SI
66	NASO Stefania	AB24	SI
67	PANETTA Antonio	B015	SI
68	PANETTA Domenico	A042	SI
69	PANETTA Giuseppe	A016	NO
70	PAOLILLO Gianfranco	A020	SI

71	PARLONGO Serafina	SOST.	SI
72	PARROTTA Vito	A034	SI
73	PASCUZZI Serafino	A040	SI
74	PELLEGRINO Antonio	B017	SI
75	PISANI Rosa	A012	SI
76	PRATICO' Natale	A026	SI
77	RAGONA Rosamaria	A026	SI
78	RASO Alessandro	B006	SI
79	REDI Fortunato	A041	NO
80	REGA Angela	AB24	SI
81	RICUPERO Francesca	AB24	SI
82	RIGGIO Deborah	SOST	NO
83	ROMEO Daniela	SOST.	SI
84	SACCA' Roberta	AB24	SI
85	SAITTA Marco	A045	SI
86	SCABELLONE Antonia	SOST.	SI
87	SCALI Donatella	A047	SI
88	SCALI Maristella	SOST.	SI
89	SCHIRRIPA Vincenzo	B016	NO
90	SGAMBELLONE Teresa	A040	SI
91	SIMONE Vincenzo	A048	SI
92	SPANO' Marisa	B012	SI
93	TIGANO Vincenzo	RELIG.	SI
94	TRIMBOLI Salvatore	SOST.	SI
95	VADALA' Cristina	A012	SI
96	VALASTRO Franco	B006	NO
97	VERSACE Domenico	A040	SI
98	VITA M.Teresa	A046	SI
99	ZIRILLO Carmelina	A026	SI

COORDINATORI E SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE

Il Coordinatore di Classe è un Docente della classe, nominato dal Dirigente Scolastico, con il compito di:

- guidare, coordinare e indirizzare i lavori del Consiglio di Classe, nel rispetto dell'o.d.g. ed in funzione delle scelte didattico-educative e formative programmate dal Consiglio di Classe, dalle proposte dei Dipartimenti di Area e delle indicazioni del P.O.F.;
- mantenere e curare i rapporti ed i contatti con gli studenti della classe e le loro famiglie;
- presiedere il Consiglio di Classe, in assenza del Dirigente Scolastico;
- sintetizzare per i genitori le delibere e le conclusioni del consiglio di Classe;
- riferire al Dirigente Scolastico sull'andamento del processo insegnamento apprendimento.

Il Coordinatore è affiancato da un **Segretario** che ha il compito Documentare le attività del Consiglio di Classe, inoltre:

- Collabora con il Coordinatore nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe, richiesti dall'ordine del giorno delle riunioni;

- Procede alla stesura del verbale e lo sottopone all'approvazione del Coordinatore e del Consiglio di classe nella seduta successiva.

SEDE CENTRALE			VIA TURATI		
COORDINATORI		SEGRETARI	COORDINATORI		SEGRETARI
1^A	Simone	Panetta A.	1^D	Di Gesu	Ielo
2^A	Trimboli	Alì	2^D	Aiossa	Candido
3^A/ IPAI	Commisso Rita	Bulzomì	3^D/IPAI	Sgambellone	Ielo
4^A	Pascuzzi	D'Agostino	4^D	De Agostino	Iaria
5^A	Bulzomì	Vadalà	5^D	Iaria	Sgambellone
1^B	D'Agostino	Spanò	1^F	Gratteri	Casella Rachele
1^C	La Porta	Naymo	2^F	Candido	Aiossa
2^B	Giannotti	Autelitano	3^F	Parrotta	Di Gesu
3^B/ IPMM	Saccà	Giannotti	4^F	Raso	Casella Giuseppe
4^B	Commisso Rita	Tigano	5^F	Rega	Parrotta
5^B	Vadalà	Saccà			
			1^G	Gullace	De Agostino
3^A IPID	Spano'	Simone	2^ G	Crea	Lombardo
4^A IPID	Tigano	Agostino	3^A IPTS	Galea	Ricupero
5^A IPID	Agostino	Commisso Rita	4^A IPTS	Favano	Megali
			5^A IPTS	Ricupero	Galea
1^ ITI	Milanesio	Freno			

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti sono costituiti dai Docenti di discipline affini ed hanno il compito di:

- definire gli obiettivi didattici trasversali relativi all'area cognitiva;
- definire attività specifiche per la realizzazione degli obiettivi trasversali (visite guidate, viaggi d'istruzione, utilizzo di laboratori, etc.);
- stabilire criteri comuni di "valutazione" e di "misurazione" (criteri di assegnazione di voto e di giudizi, griglie di valutazione, etc.);
- definire la programmazione annuale delle singole discipline per classi parallele;
- valutare periodicamente il processo di insegnamento/apprendimento in relazione agli obiettivi e alle attività programmate;
- individuare un quadro coerente e unitario relativo alle "metodologie didattiche" da impiegare nel processo di insegnamento. Processo che deve tener conto, per quanto possibile, del contesto socio - ambientale di appartenenza dell'alunno (contesto sociale, *background* culturale, etc.).

DIPARTIMENTI	DOCENTI
Dip. Umanistico-linguistico: Italiano - Storia -	Careri, Commisso Rita, Di Gesu, Ferraro, Galea, Miceli,

Inglese - Diritto - Marketing - Religione	Milanesio, Muratore, Naymo, Pisani, Vadalà, Gerace, Ielo, Rega, Ricupero, Saccà, Macrì R., Naso, Vita, Freno, Martella, Saitta, Gentiluomo, Tigano.
Dip. Matematico-scientifico: Matematica - Scienze - Fisica - Chimica - Geografia - Scienze Motorie	Aiossa, Longo, Macrì G., Scali, Ragona, Zirillo, Barletta, Campolo, Praticò, Candido, Gorgone, Paolillo, Lanciano, Cristina, Commisso Renata, De Agostino, Grasso, Simone.
Dip. delle materie professionali per l'indirizzo Odontotecnico: Scienze dei materiali – Anatomia – Gnatologia – Rappr. Odont. – Lab. Odont.	Parrotta, Casella G., Panetta G., Gratteri, Raso, Valastro
Dip. delle materie professionali per l'ind. Manuten. ed Assist. Tecnica: Tecno. Mecc. - Tecno. elettriche ed elettroniche – Tecniche di installaz. e manutenz. - Trg - Tic - Laboratori	Autelitano, Bulzomì, La Porta, Panetta D., Badolato A., D'Agostino, Gallo, Iaria, Pascuzzi, Sgambellone, Versace, Alì, Bennici, De Maria, Giannotti, Marando, Minniti, Pellegrino, Panetta A., Lombardo, Carteri, Cosenza
Dip. delle materie professionali per l'ind. Produz. Industr. e artigianali: Tecno. Applicate ai materiali - Progettazione prodotto - Tecniche di produzione - Laboratori	Agostino, Garreffa, Gatto, Macrì S., Crea, Megali, Favano, Spanò, Maressa
Dip. per l'handicap	Calvo, Casella, Costa, Del Vecchio, Fantò, Femia, Cavaliere, Iemma, Lacopo, Larosa, Parlongo, Riggio, Scali, Fiorino, Scabellone, Romeo, Trimboli

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

Ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994, tale Organo è stato novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015.

Il Comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
- b) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal Consiglio di Istituto;
- c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei Docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il Comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 del D.Lgs. n. 297/1994 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 del D.Lgs. n. 297/1994. Per queste due fattispecie il Comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato, che, in tal caso verrà sostituito dal consiglio di istituto.

Dirigente Scolastico	Gaetano PEDULLA'
Docenti	Filomena GERACE - Daniela LA PORTA - Domenico VERSACE
Genitore	Giusella FILASTRO
Studente	
Componente esterno	Patrizia CIRCOSTA

UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE (NIV)

L'Unità di autovalutazione, composta da due docenti, è costituita per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, ed ha il compito, insieme al D.S., di:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM);
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale

Docente	Filomena GERACE
Docente	Margherita Milanesio

GRUPPO PdM

I Docenti che ne fanno parte costituiscono il gruppo di lavoro incaricato di predisporre il PdM

Docente	Filomena GERACE
Docente	
Docente	

GRUPPO G.L.I.

I Docenti componenti tale gruppo di lavoro (c.d. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) coordinano attività inerenti alle problematiche specifiche degli alunni diversamente abili. Il gruppo è convocato dal D.S. su propria iniziativa o a richiesta.

Docente	Rosa CALVO
Docente	Rita COMMISSO
Docente	Francesco COSTA
Docente	Anna FANTO'
Docente	Antonia SCABELLONE
Docente	Francesco LACOPO
Docente	Daniela ROMEO
Docente	Salvatore TRIMBOLI
ATA	Antonella LOMBARDO
ASP Reggio Calabria	Dott.ssa Daniela PANETTA

COMMISSIONE ORIENTAMENTO

I componenti della Commissione Orientamento si occupano di coordinare le attività di orientamento in entrata e in uscita, di curare i contatti con le scuole secondarie di primo grado, di promuovere attività di divulgazione e di pubblicizzazione delle attività dell'Istituto.

Docente	Francesco BULZOMI'
Docente	Rita COMMISSO
Docente	Vincenzo DE MARIA
Docente	Rocco Vincenzo MARANDO
Docente	Miranda DE AGOSTINO
Docente	Bruno IARIA
Docente	Francesco LACOPO
Docente	Renata COMMISSO

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA (RSPP):

È la figura individuata per attuare interventi organizzativi volti alla diminuzione dei rischi ed all'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione. Ha il compito di predisporre piani d'azione in grado di aumentare i livelli di sicurezza all'interno dell'Istituto, attraverso una scrupolosa analisi dei risultati delle misure applicate, in un'ottica di miglioramento continuo.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI , TECNICI E COLLABORATORI SCOLASTICI

Il Personale A.T.A. dell'Istituto comprende i seguenti profili professionali:

- *Collaboratori Scolastici*: sono addetti ai servizi generali della scuola: sorveglianza degli alunni e degli ingressi della scuola, pulizia dei locali scolastici e ausilio agli alunni portatori di handicap.
- *Assistenti Tecnici*: svolgono attività di supporto tecnico alla funzione docente: provvedono alla preparazione del materiale e degli strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche.
- *Assistenti Amministrativi*: svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.): hanno il compito della tenuta dell'archivio e del protocollo e dei rapporti con l'utenza.

Sede di Siderno

Maria Aurelia CONDO'	ASS. AMM.	SI
Vincenzo CREA	ASS. AMM.	SI

Domenico ERRIGO	ASS. AMM.	SI
Federico MARINI	ASS. AMM.	SI
Angelo TOTINO	ASS. AMM.	SI
Silvana SCAGLIONE	ASS. AMM.	SI
Alberto ARCURI	ASS. TECN.	SI
Agostino MACRI'	ASS. TECN.	SI
Leonardo ARONNE	ASS. TECN.	SI
Domenico CAVALLO	ASS. TECN.	SI
Demetrio PANZERA	ASS. TECN.	SI
Clemente MAZZU'	ASS. TECN.	SI
Raffaele C. PALERMO	ASS. TECN.	SI
Mario Antonio DE MASI	COLL. SCOL.	SI
Mirella FILIPPONE	COLL. SCOL.	SI
Isabella MONTEFUSCO	COLL. SCOL.	SI
Patrizia PAPALLO	COLL. SCOL.	SI
Franca Santa PASSARELLI	COLL. SCOL.	SI
Rosamaria PISANI	COLL. SCOL.	SI

Sede Via Turati

Iolanda CONDO'	ASS. TEC.	SI
Anna SPANO'	ASS. TEC.	SI
Michele A. FAZZOLARI	ASS. TEC.	SI
Francesco FESTA	ASS. TEC.	SI
Rocco Mario MARAFIOTI	ASS. TEC.	SI
Giuseppe AUDINO	COLL. SCOL.	SI
Maria BOTTARI	COLL. SCOL.	SI
Gina Santa PALAMARA	COLL. SCOL.	SI
Antonella LOMBARDO	COLL. SCOL.	SI
Teresa ROMEO	COLL. SCOL.	SI
Carmelina SERAFINO	COLL. SCOL.	SI

STRUTTURE E MEZZI

La **sede centrale** dell'Istituto, in Siderno, dispone di:

- Aula Magna tecnologicamente attrezzata
- Biblioteca fornita, tra l'altro, di libri di testo che vengono concessi in comodato d'uso agli allievi
- Laboratori di seguito indicati:

Laboratorio
ELETTRONICA
ELETTRICO
MACCHINE UTENSILI
SISTEMI
FISICA

CHIMICA
MICROBIOLOGIA
SCIENTIFICO
LINGUISTICO

- Aula CAD e CNC
- Sala docenti dotata di LIM e più postazioni attrezzate
- Palestra di recente realizzazione

Il **plesso** sito in Siderno alla **via Turati** dispone dei:

- Laboratori di seguito indicati:

Laboratorio
ABBIGLIAMENTO E MODA
MULTIMEDIALE
ELETTROTECNICA
ELETTRONICA
MECCANICO-IDRAULICO
ODONTOTECNICO

RAV E PDM : PRIORITA' E TRAGUARDI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto, così come contenute nel RAV, al quale si rimanda per il contenuto integrale, e dalle azioni di miglioramento declinate nel Piano di Miglioramento.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV: Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo.

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Rivedere i tempi didattici di insegnamento-apprendimento. Prevedere verifiche con maggiore frequenza e attivare recuperi e potenziamenti mirati.	Recupero delle insufficienze in quasi tutte le discipline. Riduzione dei tassi di abbandono scolastico entro la media provinciale.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Esaminare con attenzione i dati Invalsi. Riproporre agli alunni tali prove con esercitazioni periodiche.	Raggiungere lievi ma progressivi miglioramenti nei risultati delle prove Invalsi.
Competenze chiave e di cittadinanza	Attivare corsi di recupero nelle materie di base soprattutto nelle classi del biennio, guidando gli alunni alla collaborazione.	Acquisire un migliore metodo di studio. Aumentare il senso di responsabilità coinvolgendo gli alunni nelle attività organizzate dalla scuola.

Visto quanto emerso nella sezione Esiti del RAV, i suddetti obiettivi sono stati scelti al fine di migliorare ciascuna area.

Gli **Obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare la didattica per competenze da parte dei vari Dipartimenti. Elaborare criteri di valutazione comuni ed una certificazione delle competenze.
Inclusione e differenziazione	Implementare una didattica funzionale all'inclusione, con una programmazione differenziata per H, DSA e BES che parta da un'analisi reale dei bisogni.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Intensificare gli incontri del D.S. con Docenti e personale ATA per pianificare le attività. Puntualizzare la divisione di compiti-funzioni tra collaboratori.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare e incrementare le competenze professionali del personale docente e ATA.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare l'offerta formativa anche attraverso opportuni raccordi con il mondo del lavoro e con il tessuto economico e produttivo del territorio. Consolidare il rapporto con le famiglie mediante una partecipazione più attiva alle varie iniziative promosse dalla scuola.

La scelta di tali obiettivi è stata fatta per consentire il raggiungimento delle priorità. Ossia, un'attenta pianificazione di tutte le attività, i raccordi con le realtà territoriali, la centralità delle famiglie degli studenti nel progetto educativo, la valorizzazione, la motivazione e l'aggiornamento professionale del personale scolastico non possono non contribuire al raggiungimento dei Traguardi che l'Istituto si è posto.

DAL RAV AL PDM AL PTOF

A completamento del percorso di valutazione, l'Istituto ha avviato il Piano di Miglioramento. Le azioni in esso contenute tendono non soltanto a superare le criticità individuate con il rapporto di autovalutazione ma ad ottimizzare i servizi offerti dal nostro Istituto potenziando la qualità della didattica e la relativa organizzazione. Contestualmente alla stesura del Piano di Miglioramento sono stati redatti i seguenti Progetti, strettamente connessi alle priorità/obiettivi di processo individuati e destinati ad avere un respiro pluriennale:

1. Recupero e potenziamento: **"Rimodulare il sistema di insegnamento"**
2. Dispersione scolastica: **"Se ascolto dimentico ma se faccio capisco"**

PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO

Nel corso degli anni, l'Istituto, compatibilmente con le risorse disponibili, ha svolto una discreta attività progettuale.

Relativamente all'anno in corso, il Collegio docenti ha deliberato l'adesione ad una serie di progetti, molti dei quali in rete con altre scuole, associazioni, enti e a molte iniziative, alcune delle quali già espletate. Vengono di seguito elencate le più significative dell'A.S.2017/2018:

- Progetto F.I.E.R.E. contro la violenza di genere (rete di scuole: ITE "Raffaele Piria" RC, Liceo Classico "Tommaso Campanella", Istituto Tecnico "Righi-Guerrisi", Istituto d'Istruzione Superiore Nostro - Repaci di Villa San Giovanni, Convitto Nazionale di Stato "T. Campanella", IPSIA di Siderno, Istituto d'Istruzione Superiore "Severi - Guerrisi" di Gioia Tauro - Palmi) Ideazione, progettazione e realizzazione di abiti per il cortometraggio "Un soffio di piuma"; Incontri con psicologi sui temi dell'educazione all'affettività e la lotta alla violenza di genere. Manifestazione conclusiva, presso il teatro "Cilea" di Reggio Calabria 25/11
- Progetto didattico "Educare all'Informazione- A mano disarmata- la fabbrica fantasma" I media, la contraffazione e le mafie" con il Liceo "Lazzaro Spallanzani" di Tivoli (Capofila); il Liceo Classico Manin di Cremona; il Liceo Classico Michelangelo Di Firenze; l' ITS Galvani di Giugliano (Napoli); il Liceo Garibaldi di Palermo; il ITCG Crescenzi-Pacinotti di Bologna
- Libriamoci. Incontri con gli autori: Mimmo Gangemi: "La signora di Ellis Island" ; Giuseppe Italiano : " il seme nelle terre perse"
- "Facciamo crescere la sicurezza" Giornata di formazione inquadrata nella " Giornata Nazionale per la Sicurezza nelle Scuole".
- Incontro con la Guardia Costiera sul tema "Educazione alla legalità"
- Seminario formativo/informativo sul tema della " Sicurezza a scuola"
- Progetto per la sensibilizzazione contro i fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo
- Progettazione , confezionamento e sfilate di Moda per l'Orientamento in entrata Allestimento e partecipazione stand-espositivo e sfilate di moda presso Centro commerciale "La Gru" per l'Orientamento in entrata
- Incontro con il giornalista Michele Albanese sul tema: " Il contributo dei giornalisti italiani nella lotta alle mafie" , nell' ambito del progetto didattico" Educare all' informazione - A mano disarmata - La fabbrica fantasma - I media, la contraffazione e le mafie", in attuazione del protocollo d' intesa tra il Ministero dell' Istruzione e la Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI)
- Incontro con l'Accademia della Moda di Cosenza per l'orientamento in uscita
- Seminario informativo/ divulgativo su " Informatica giuridica, diritto e ITC", importanza delle competenze certificate
- Seminario, promosso in collaborazione con l'Associazione Italiana Educatori Finanziari, rientrante nel Progetto "Educazione finanziaria a scuola"
- Partecipazione all'iniziativa ViviMiguel. Stesso giorno, stessa ora, in una corsa che ha mobilitato le scuole superiori di tutta Italia, all'insegna della lotta al razzismo, della bellezza del conoscersi e scoprirsi per sport, non lasciando indietro nessuno.
- Presentazione del libro di Marcello Attisano: "Erasmus"
- Giornata dedicata alla trattazione delle tematiche del bullismo e del cyber bullismo, con la visione di un apposito cortometraggio, a cui ha fatto seguito il dibattito degli Studenti con attori e regista

Sono ormai diventati appuntamenti annuali distintive del nostro Istituto le seguenti attività:

- Sfilate delle alunne/i con gli abiti prodotti dal settore moda in occasione delle attività di orientamento e in varie occasioni pubbliche.

- Giornata della Legalità (21 marzo),
- Giornata delle Forze Armate (4 novembre);
- Concorso I giovani ricordano la Shoah
- Festa della Primavera
- Giornate FAI di Primavera (21-22 marzo);
- Giornate FAI per le scuole
- Partecipazione Concorso “Nave della legalità” (23 maggio)
- Festa dell’Europa (9 maggio);
- Giornata ecologica (28 maggio),
- Concorso “Ragazzi in Aula”
- Giornata dello Sport, Giochi studenteschi.
- Partecipazione alla giornata “Nontiscordardime” di Legambiente per migliorare la vivibilità degli ambienti scolastici
- Partecipazione a concorsi letterari, grafico-pittorici, musicali, se coerenti con obiettivi ambienti scolastici programmati e opportunamente selezionati dai docenti della classe.

PROGETTUALITA' FUTURA

Sulla base del RAV, del Piano di Miglioramento e dell’Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, nel prossimo triennio, l’Istituto investirà le proprie risorse umane, materiali ed economiche nelle seguenti macroaree progettuali:

- *Orientamento in entrata e contrasto alla dispersione ed all’insuccesso scolastico, soprattutto nel primo biennio.*
- *Orientamento in uscita e monitoraggio a distanza degli esiti*
- *Formazione e ricerca/azione per il miglioramento della didattica*
- *Educazione alla legalità, alla corresponsabilità ed a comportamenti salutari per la persona e l’ambiente*
- *Collaborazione attiva con famiglie e stakeholders*
- *Inclusione e BES*
- *Alternanza scuola lavoro e integrazione delle competenze professionali.*

L’individuazione di tali macroaree è stata effettuata al fine di evitare, per il futuro impegno progettuale, dispersione di energie e risorse. In ogni caso, saranno privilegiate le attività progettuali destinate a coinvolgere un alto numero di utenti.

Accanto alle attività progettuali, saranno avviate azioni/percorsi con forte ricaduta negli ambiti all’interno dei quali sono state individuate le maggiori criticità (quali, per esempio, corsi di recupero pomeridiani di Italiano, Matematica e Lingua Inglese da destinare agli allievi del 1° biennio; corsi di approfondimento/potenziamento da destinare agli allievi delle quinte classi).

Nel corso del triennio, in sede di revisione del presente documento tutte le azioni sono suscettibili di cambiamenti in relazione agli esiti dei monitoraggi dei risultati ottenuti, a nuove esigenze formative e a nuove disponibilità di risorse umane e strutturali che si dovessero presentare.

In questa fase di pianificazione triennale, l'Istituto ha iniziato a rinnovare la sua progettualità, predisponendo le seguenti attività:

- **Progetto di accoglienza**

Il Progetto accoglienza è rivolto a tutti gli allievi delle prime classi ed è finalizzato a facilitare l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica; favorire la crescita culturale-psicologica dell'alunno; prevenire e controllare la dispersione scolastica; consentire il raggiungimento del successo formativo dell'alunno; far acquisire una maggiore consapevolezza della "dimensione studente". Tali finalità verranno raggiunte attuando una didattica orientativa che consideri l'alunno protagonista del processo formativo.

Attraverso diverse fasi, gli insegnanti dei rispettivi Consigli di Classe accompagneranno gli alunni in attività idonee a "far conoscere l'alunno alla scuola e la scuola all'alunno".

- **Progetto di Integrazione della Sicurezza del lavoro nei curricula scolastici**

Il progetto è rivolto agli allievi del secondo biennio e delle quinte classi ed ha come finalità quella di fornire agli stessi un percorso curriculare di acquisizione e certificazione di competenze alla sicurezza e salute sul lavoro, per implementare la cultura della sicurezza da spendere sia nella realizzazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro, sia in una futura attività lavorativa o in successivo percorso formativo.

La realizzazione di tale progetto implicherà il coinvolgimento di eventuali partners quali:

INAIL di Reggio Calabria

ASP di Reggio Calabria

Dirigenti scolastici

Direzione Territoriale del Lavoro di Reggio Calabria

Confindustria di Reggio Calabria

Organizzazioni sindacali

Imprese del territorio

Eventuali ordini professionali

- **Educazione alla Legalità**

In considerazione del fatto che il diritto e l'economia svolgono un insostituibile ruolo nell'educazione alla cittadinanza e che nel nostro Istituto tali discipline trovano spazio solo nel biennio e nella V classe Odontotecnico, il richiesto Docente di A019 (dell'organico potenziato) verrà impiegato nella realizzazione delle seguenti attività progettuali:

Percorsi di alfabetizzazione giuridica, economico-finanziaria

Per il secondo biennio

Attraverso tale attività progettuale, gli allievi inizieranno a conoscere il funzionamento del sistema economico e dei mercati, l'uso e il valore della moneta, a comprendere e filtrare informazioni, a valutare diverse opportunità e operare scelte, a pianificare il proprio futuro.

Per le quinte classi

Per gli allievi delle V classi, ormai prossimi ad affacciarsi sul mondo del lavoro, si ipotizza un percorso di formazione giuridica ed economica-finanziaria, attraverso la trattazione di tematiche specifiche, come: l'autoimprenditorialità; il mercato del lavoro e le sue regole e, in particolare, la sicurezza sui luoghi di lavoro; il sistema bancario; il fisco e il sistema tributario; il sistema previdenziale e assicurativo.

I suddetti percorsi, da pianificare, potranno essere avviati autonomamente dal docente di A019, oppure inseriti in altre attività progettuali, ove la trattazione dei suddetti argomenti possa risultare opportuna e confacente.

“IL CAMMINO DELLA STANZA DELLE EMOZIONI”

La relazione è ciò che costruisce i problemi e li risolve, non esiste un problema che non sia anche comunicazione. Il conflitto è un elemento costitutivo dell’interazione umana, perché la differenza di opinioni, desideri e interessi, è inevitabile. I contrasti rappresentano uno dei modi attraverso cui le persone possono entrare in relazione tra loro; veicolano la comunicazione. Litigare può essere un momento importante e produttivo, consente di esprimere e rendere evidenti “messaggi”, che non si era riusciti a comunicare diversamente. Le persone urlano i propri bisogni e le proprie emozioni, dal momento che probabilmente, non era stato possibile comunicarli in altro modo. Questo può essere il momento in cui per la prima volta alcune cose possono essere dette ed essere viste chiaramente. E il litigio può diventare un’occasione di confronto e di crescita per le persone che vi sono coinvolte. Altre volte, superare il conflitto non è tanto semplice e il momento di crisi si protrae oltre i livelli di tolleranza tale da coincidere con il “prevalere” sull’altro o con il “distruggere” l’altro. Non è raro sentire i confliggenti pronunciare frasi del tipo “gliela farò pagare”, “non sa quello che l’aspetta”, “si pentirà di quello che ha fatto”¹. Il conflitto può trasformarsi in un elemento positivo che permette l’evoluzione e la trasformazione delle relazioni tra le parti fino ad un avvicinamento, una comprensione, un rispetto ed una collaborazione maggiori. Dipenderà da come il conflitto viene affrontato, il fatto che possa risultare negativo, distruttivo o, al contrario, trasformarsi in una opportunità per conoscere di più se stessi e gli altri. Trasformarlo in una esperienza arricchente per le parti richiede l’utilizzo di abilità e procedimenti, uno dei quali è la mediazione.

La mediazione scolastica:

è uno dei procedimenti che si sono rivelati più efficaci per risolvere i conflitti nel contesto scuola. Le valutazioni effettuate dalle scuole che già da anni hanno applicato questo procedimento indicano i seguenti aspetti positivi:

- Crea a scuola un ambiente più rilassato e produttivo
- Contribuisce a sviluppare interesse e rispetto per l’altro
- Aiuta a riconoscere e a valorizzare i sentimenti, gli interessi, le necessità, i valori propri e degli altri.
- Aumenta lo sviluppo di attitudini cooperative
- Aumenta la capacità di risoluzione non violenta dei conflitti
- Contribuisce a sviluppare le capacità di dialogo e a migliorare le competenze comunicative, soprattutto un ascolto attivo.
- Contribuisce a migliorare le relazioni interpersonali.
- Favorisce l’autoregolazione attraverso la ricerca di soluzioni autonome e negoziate
- Diminuisce il numero dei conflitti e, di conseguenza, il tempo dedicato a risolverli.
- Favorisce la risoluzione di controversie in modo più rapido e meno costoso.
- Aiuta a ridurre il numero di sanzioni ed espulsioni.

Obiettivi generali del progetto:

La mediazione scolastica lavora su questi aspetti: ascolto, dialogo, riconoscimento e rispetto dell’altro. È tesa a rendere possibile l’emergere di capacità mediatriche tra i giovani, la loro curiosità rispetto ai temi della mediazione, la voglia da parte loro di sperimentarsi nel ruolo di veri e propri mediatori. Il percorso sarà diviso in due fasi:

1. alfabetizzazione al conflitto per comprendere cos’è, gli elementi di cui si compone, le dinamiche di esso.
2. sperimentarsi sulle competenze necessarie per affrontarlo e trasformarlo attraverso soluzioni creative e non violente.

Metodologia:

Lavori singoli e a piccoli gruppi per favorire sia il dialogo con se stessi, sia il dialogo con gli altri e un coinvolgimento su più piani (cognitivo, emotivo, relazionale). Si predilige una visione complessa ovvero di attenzione al singolo (processi di senso individuali) e di attenzione al gruppo classe (dinamiche relazionali), si favorirà l'ascolto attivo e il dialogo.

Strumenti:

- carta d'identità, parole chiave, esercitazioni sull'oggetto: "pretesti" per facilitare la conoscenza reciproca, la condivisione dei significati, la condivisione di un pezzetto di storia individuale (aspetti emotivi).
- giochi di ruolo per favorire gli atteggiamenti cooperativi
- lavori in gruppo per sviluppare l'assertività e l'empatia.

Ausili necessari:

un'aula dove sia possibile disporre le sedie in cerchio (stanza delle emozioni), un televisore con video, una lavagna funzionale, fogli, matite colorate e pennarelli

Finalità:

La scuola riflette la società che è sempre più afflitta dalla violenza. Il fenomeno del bullismo sembra stia dilagando. L'aggressività diventa un modo per emergere sugli altri, praticata soprattutto in situazioni di disagio e disuguaglianza, incoraggiata socialmente da una legittimazione alla prevaricazione e alla furbizia. I giovani tendono a perpetuare l'unico modello che conoscono: la risposta violenta. Con questo percorso, verrà proposto agli studenti un linguaggio diverso da quello violento e verranno offerti loro degli strumenti pratici per gestire le situazioni conflittuali in modo creativo.

Obiettivi specifici e contenuti:

- migliore conoscenza di sé e dei valori a cui si fa riferimento. Osservazione e riflessione sul modo abituale di agire e reagire nelle situazioni difficili.
- ammettere che l'altro ha un punto di vista diverso dal nostro.
- apprendimento di tecniche di comunicazione per permettere agli allievi di esprimersi con minore aggressività possibile e ascoltare l'altro provando a mettersi al suo posto.
- sviluppo dell'immaginazione e della creatività per trovare altri sbocchi al conflitto, affinché si concluda con un accordo senza vincitori, né vinti.

Tempi, modi di realizzazione (proposta)

Si pensa ad un incontro ogni due settimane per un ciclo di 8-10 incontri (due ore ogni incontro, totale 20 ore). Ogni incontro prevede la co-conduzione cioè la presenza di due mediatori. Gli stili di conduzione sono necessariamente soggettivi e differenti; confrontare le diversità e "giocarle" come risorsa è, a nostro avviso, uno stimolante ed arricchente processo mediatorio. Utilizzare la co-conduzione è dunque un modo per condividere competenze e professionalità differenti e rappresenta l'opportunità di confrontare punti di osservazione.

Ampliamento del progetto:

Nel caso lo si ritenga utile e interessante, un lavoro analogo può essere svolto con un gruppo di adulti (insegnanti e genitori) al fine di agevolare maggiormente il percorso dei ragazzi. Gli incontri possono essere stabiliti in accordo con i diversi impegni di ognuno.

IPSIA...EVENTI

Priorità e traguardi individuati nel RAV a cui la proposta progettuale si riferisce.

Aumentare il senso di responsabilità coinvolgendo gli alunni nelle attività organizzate dalla scuola.

Descrizione

Il compito primario della scuola è quello di permettere la crescita di personalità umane equilibrate, assicurando varie opportunità formative per esplicitare al massimo le potenzialità individuali e offrire a tutti gli allievi quel benessere psico-fisico, affettivo e sociale che li proietti al meglio nel futuro con responsabilità, sicurezza e professionalità.

Alla luce di tale considerazione i docenti di Scienze Motorie dell'Istituto propongono un progetto che si integri sia nell'ambito delle attività di orientamento in entrata (sfilata di moda) sia per i vari eventi organizzati nel corso dell'anno scolastico, al fine di offrire varie opportunità motorie-espressive ed interpretative non strettamente finalizzate alla mera competizione sportiva.

Obiettivi generali

- Favorire il coinvolgimento attivo e partecipativo degli allievi nell'esperienza di apprendimento.
- Promuovere la capacità di collaborazione e gestione delle dinamiche di gruppo.
- Promuovere il pensiero positivo e le capacità di gestione delle frustrazioni legate alle difficoltà tipicamente riscontrabili nei percorsi di apprendimento o a particolari situazioni di disagio fisico e/o psico-sociale.
- Incrementare le competenze digitali e le competenze tecniche legate all'utilizzo di strumentazioni tecniche di carattere altamente innovativo.

Obiettivi specifici

- Migliorare la conoscenza del sé.
- Potenziare la creatività e la fantasia.
- Affinare le qualità artistico-espressive.
- Potenziare la conoscenza dei vari linguaggi verbali e non.
- Valorizzare le eccellenze.
- Recuperare le difficoltà.
- Considerare e valorizzare ogni tipo di performance.
- Potenziare e formalizzare la funzione aggregante.

Ricadute attese

Fornire validi strumenti per far sì che gli allievi diventino protagonisti consapevoli nell'affrontare difficoltà sempre maggiori.

Crescita umana e sociale. Tempi e modalità di realizzazione

Durata del progetto: tre mesi anche frazionati per evento.

Ore previste: 50.

Periodo: novembre-dicembre-gennaio o date variabili per evento.

Target: visibilità sul territorio dell'istituzione scolastica.

Fasi e attività

Le attività mireranno alla partecipazione attiva e al coinvolgimento responsabile d'ogni allievo cercando di coinvolgere anche quelli in difficoltà.

Saranno allestiti, all'interno dell'Istituto, vari laboratori:

- Laboratorio danza e musica (espressività mimico-gestuale; educazione al ritmo; interpretazione corporea di suoni e musiche con l'ausilio di piccoli attrezzi codificati e non; varie coreografie);
- Laboratorio di portamento (postura corretta e interpretazione corporea di suoni e musiche);
- Laboratorio di organizzazione eventi (progettazione e realizzazione di scenografie, scelte musicali, scalette, effetto luci, ecc.).

Il progetto così articolato sarà caratterizzato da snodi interdisciplinari orientabili verso l'integrazione di varie discipline specifiche che richiedono capacità di operare in equipe e in collegamento con le valenze culturali espresse dal territorio.

Carattere innovativo dell'azione progettuale

La didattica tradizionale lascia spazi sempre più ampi ad una didattica innovativa con l'opportunità di:

- migliorare il rapporto con l'ambiente esterno (scuola aperta);
- aumentare l'aderenza alla realtà partendo dagli interessi/esigenze conoscitive degli allievi (creatività e tecnologia);
- favorire il coinvolgimento, l'interesse e la curiosità proponendo contenuti attrattivi e accattivanti con metodi didattici partecipativi e orientati alla condivisione e collaborazione (lavori di gruppo);
- dedicare una cura costante al mantenimento di un clima positivo, inclusivo e piacevole ove ciascuno possa trovare adeguato sostegno, soprattutto nelle situazioni di particolare disagio, per la gestione e il superamento delle proprie difficoltà.

Strategie e metodologie

Risulta fondamentale il lavoro d'équipe come approccio metodologico caratterizzato dalla circolarità delle informazioni e dall'integrazione tra esperienze e prospettive differenti in relazione ai ruoli attribuiti a ciascuna delle figure coinvolte. La presentazione del laboratorio agli allievi partecipanti è una fase imprescindibile per un intervento che nell'approccio partecipativo trova uno dei maggiori punti di forza; la presentazione del progetto ai beneficiari assume un'importanza strategica nella misura in cui si configura come primo passo verso il coinvolgimento dei beneficiari diretti al fine di favorire una loro piena consapevolezza sulle fasi e modalità del percorso esperienziale proposto e anche la condivisione degli obiettivi di base. L'intento è quello di rendere gli allievi protagonisti attivi (piuttosto che meri ricettori passivi di un intervento calato dall'alto), consapevoli e partecipi fin dalle prime fasi dei laboratori e favorire l'emergere di una forte componente motivazionale rispetto all'opportunità formativa ed esperienziale prospettata.

#SPORTASCUOLA

(Attività di avviamento alla pratica sportiva- Campionati Studenteschi - Progetto Regionale "Da Una Regione in Movimento ai Campionati Studenteschi")

Attività progettuale finanziata con fondi specifici vincolati per l'avviamento alla pratica sportiva e F.I.S.

Vista la difficile realtà dei nostri ragazzi che provengono, in buona parte, da ambienti socio-culturali privi di stimoli, opportunità formative, centri di aggregazione e spazi per il tempo libero, esso rappresenterà un momento importante del percorso formativo che supera l'emarginazione e il disagio e promuove debitamente ogni tipo di performance

Obiettivi Formativi

Ampliare e riqualificare l'attività motoria, fisica e sportiva giovanile.

- ☑ Migliorare i livelli di qualità ed efficacia del sistema formativo nel campo delle scienze motorie e sportive.
- ☑ Creare nella scuola centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curriculare.
- ☑ Prevenire e rimuovere i disagi giovanili.
- ☑ Promuovere sani valori attraverso attività sportive che superano la mera competizione.
- ☑ Conoscere il gesto tecnico di vari sport nonché i relativi regolamenti.
- ☑ Conoscere le proprie potenzialità e limiti, per accettarsi e migliorare.
- ☑ Sviluppare autonomia, iniziativa, equilibrio emotivo, sicurezza e senso di responsabilità.
- ☑ Migliorare la collaborazione all'interno del gruppo/squadra nel raggiungimento di un obiettivo comune.
- ☑ Promuovere l'inclusione sociale.
- ☑ Educare gli allievi alla legalità e alla sana competizione sportiva.

Il progetto avrà durata annuale si articolerà con allenamenti di varie attività sportive (CORSA CAMPESTRE M/F—CALCIO A 5 M/F—PALLAVOLO M/F —GINNASTICA ARTISTICA M/F —DANZA SPORTIVA M/F —TENNISTAVOLO M.) tornei d'istituto e/o con altri istituti presenti nel comune, oltre che tutti gli incontri-gara previsti in calendario dai CAMPIONATI STUDENTESCHI ai quali l'Istituto avrà aderito.

Gli studenti che per qualità motorie, costanza nella presenza e nell'impegno, si distingueranno per poter gareggiare come RAPPRESENTATIVA D'ISTITUTO prenderanno parte alle fasi agonistiche previste in calendario dai Campionati Studenteschi. Tutti gli iscritti a livello promozionale e di avviamento alla pratica sportiva prenderanno parte alle attività con esercitazioni, allenamenti e tornei di gioco-sport scolastico (Allegato Centro Sportivo Scolastico).

Tutte le attività saranno svolte in incontri pomeridiani articolati in vari gruppi di lavoro sia per le attività di squadra che per le attività individuali.

L'impegno pomeridiano per ogni singolo studente sarà da uno a due incontri la settimana in rapporto alle opzioni scelte.

DOCENTE REFERENTE

DE AGOSTINO MIRANDA

PROGETTO "CRESCERE IN CALABRIA"

"Crescere in Calabria" è un progetto sperimentale regionale nato da un percorso di rete, avviato da oltre un biennio, sui temi della comunità educante e delle strategie più innovative utili alla prevenzione dell'insuccesso formativo e della dispersione scolastica nella regione avente i dati rilevati maggiormente negativi sullo scenario nazionale.

Una rete formata da 9 enti di terzo settore che, con grandi sacrifici, gestiscono da anni i principali centri giovanili esistenti nella regione, 13 primari istituti scolastici caratterizzati da rilevanti fenomeni di abbandono e dispersione, l'Assessorato regionale alla scuola della Regione Calabria, il Dipartimento per la giustizia minorile U.S.S.M di Reggio Calabria, l'Istituto per la Ricerca Sociale di Bologna come soggetto valutatore.

Tutti gli enti coinvolti, condividono la mission di formare, con nuovi ed efficaci pratiche educative, cittadini competenti, autonomi e responsabili. Giovani cittadini calabresi capaci di auto-direzione e in possesso di competenze trasversali, utili a prevenire i fattori di disagio, e capaci di gestire l'insicurezza del vivere in una regione con pochi punti fermi rispetto al futuro.

L'iniziativa, approvato nell'ambito del bando Adolescenza e cofinanziato con il "*Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*" gestito dall'impresa sociale "Con i Bambini, si attuerà nelle aree a maggiore criticità sociale della regione e avrà tra i principali scopi, il garantire, attraverso l'uso di innovative metodologie provenienti dalla formazione esperienziale e motivazionale, il successo formativo e la permanenza entro i percorsi di istruzione e formazione di adolescenti caratterizzati da particolari fragilità (studenti ripetenti, con frequenza discontinua, minori del circuito giustizia minorile, allievi a rischio dispersione delle classi ponte tra 1° e 2° ciclo di studi).

Associazione Capofila: Civitas Solis

Numero soggetti del partenariato: 25

Durata: 32 mesi

AZIONI PROGETTUALI PREVISTE:

- 1.GESTIONE, AMMINISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE
- 2.FARE COMUNITA'
- 3.A SCUOLA DI MOTIVAZIONE
- 4.POTENZIALE GIOVANI
- 5.THE LEADER IN ME
- 6.TUTTE LE STRADE PORTANO A SCUOLA - AZIONE DI SUPPORTO ALL'ORIENTAMENTO PER LE CLASSI PONTE
- 7.COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI
- 8.MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

ADESIONE AL PROGETTO GUNI

Generiamo una nuova Italia: i giovani impegnati per una piena accoglienza ed integrazione degli immigrati

Finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - avviso n. 1/2017

Durata: 18 mesi

Obiettivo generale: *Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive*

Obiettivi specifici

OS 1 Accrescere le competenze sociali delle seconde generazioni e dei giovani italiani per facilitare la relazione con la società, il mondo della scuola e del lavoro e le istituzioni locali, al fine di contrastare fenomeni di fragilità, marginalità, esclusione sociale, intolleranza e discriminazione, sostenendo la loro stabile e duratura integrazione nella società, e favorire una corretta conoscenza e narrativa positiva dei temi legati alle migrazioni.

OS 2 Sviluppare e rafforzare le reti associative del Terzo settore e le reti associative di immigrati attraverso le relazioni con altri enti territoriali, istituzionali e non, che operano sui temi dell'accoglienza, dell'integrazione, del volontariato e della solidarietà internazionale.

Aree prioritarie di intervento

- Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di - marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti
- Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole
- Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore

Risultati attesi

- R 1** 180 scuole secondarie di secondo grado inseriscono nei piani formativi lo svolgimento di Unità di Apprendimento (UdA) sulle tematiche relative all'accoglienza, integrazione e solidarietà internazionale, sperimentano laboratori creativi ed artistici e progetti di alternanza scuola lavoro;
- R 2** Dati relativi allo stato e alla qualità dell'associazionismo italiano e dell'associazionismo di migranti, ai servizi offerti e alle buone pratiche di accoglienza e inclusione, sono condivisi e diffusi attraverso una banca dati e un Codice etico e pratico per l'accoglienza e l'integrazione e la capacity building delle associazioni e delle reti è rafforzata in termini di servizi offerti, qualità degli interventi e capacità di dialogo multistakeholder.
- R 3** E' rafforzato il confronto e il dialogo per una strategia nazionale multistakeholder sull'accoglienza e l'integrazione condivisa da cittadini, attori del Terzo Settore, associazioni di migranti, Enti locali, mondo della scuola e Istituzioni Nazionali ed europee.

Attività trasversali

AT1 - Comitato nazionale di coordinamento, monitoraggio e valutazione

Il progetto prevede un partenariato di ODV e APS che sarà guidato da FOCSIV, nel ruolo di capofila, con il compito di garantire il buon andamento delle attività progettuali.

Attività correlate al R1

R1A1 - Corsi di formazione per docenti e accompagnamento nella realizzazione di Unità di Apprendimento (UdA)

In ogni città coinvolta è organizzato un percorso formativo di 3 incontri per i docenti, di circa 3 ore ciascuno. Le tematiche della formazione sono quelle relative alla cooperazione internazionale, allo sviluppo di una cultura del volontariato, alla promozione di una società giusta, inclusiva, sostenibile e multiculturale e alle migrazioni, accoglienza e integrazione dei migranti, con particolare riguardo alle seconde generazioni nel mondo della scuola.

R1A2 – Laboratori creativi nelle scuole e percorsi di alternanza scuola - lavoro

I percorsi didattici nelle scuole sono completati con la realizzazione di laboratori artistici grazie alla collaborazione con esperti in arti creative e ricorrendo alle expertise delle ONG sui temi di progetto e delle associazioni italiane e di migranti che sono mappate attraverso l'attività R2A1. Sarà fondamentale l'uso delle ICT per l'apprendimento e, nel caso di alcune scuole, la sperimentazione di progetti di alternanza scuola-lavoro.

R1A3 – Sistematizzazione degli output dei laboratori

A seguito della realizzazione degli output dei laboratori creativi e in vista degli eventi e delle iniziative territoriali e dell'evento nazionale di visibilità di cui alla attività R3A1, FOCSIV, con la collaborazione dei partner di progetto e il CNR, realizzerà la sistematizzazione degli output di performance e lavoro creativo da presentare in un confronto con esponenti politici ed istituzionali e come prodotto da divulgare al termine del progetto

Attività correlate al R2

R2A1 – Mappatura e analisi delle associazioni italiane e di migranti operanti nel settore accoglienza, integrazione e solidarietà internazionale.

Per garantire un collegamento diretto tra mondo scolastico e associazionismo in ambito di accoglienza e integrazione, sarà impostata una diagnostica partecipata attraverso una mappatura per effettuare un'analisi del contesto locale e avere una conoscenza completa e strutturata dello stato dell'associazionismo in ogni territorio coinvolto.

R2A2 – Elaborazione di un Codice etico e pratico per l'accoglienza e l'integrazione

La mappatura dei servizi realizzata nell'attività precedente si collega con la necessità di individuare la ricchezza di esperienze, dei punti di forza e dei successi di alcuni percorsi positivi di accoglienza e integrazione, al fine di supportare l'elaborazione di una strategia nazionale multistakeholders che faccia tesoro di quanto viene realizzato nei territori. Tali informazioni saranno essenziali per procedere all'elaborazione di un *Codice etico e pratico per l'accoglienza e l'integrazione*.

Attività correlate al R3

R3A1 - Eventi e iniziative territoriali

Le tematiche del progetto, i diversi output realizzati nel corso dei laboratori creativi nelle scuole (video, spettacoli teatrali, musicali, radiofonici,...), le esperienze di alternanza scuola lavoro realizzate, la mappatura dell'associazionismo e il *Codice etico*, saranno presentati pubblicamente durante eventi ed iniziative pubblici a livello locale.

R3A2 – Evento nazionale

FOCSIV avrà la responsabilità dell'organizzazione dell'Evento nazionale a Roma, che verrà realizzato in occasione della chiusura del progetto, valorizzando i contatti con i media partner, con l'associazionismo e le reti nazionali del terzo settore, e con enti istituzionali e rappresentanti politici

R3A3 – Diffusione e visibilità dell'iniziativa

La diffusione dello stato d'avanzamento e dei risultati dell'iniziativa viene definita all'inizio del progetto con la redazione del piano di comunicazione integrata che prevede un apposito ufficio stampa che terrà i rapporti con i media nazionali e locali e produrrà comunicati stampa ed editoriali. Il piano di comunicazione potrà essere arricchito ed integrato in fase di implementazione del progetto, in base alle specifiche opportunità che si presenteranno

Per l'anno scolastico **2018/2019**, un gruppo di Docenti curerà la realizzazione del **Progetto La Terra diede... vento (Canto 3 dell'Inferno Dante) – I Terremoti**

Il progetto, mirato a coinvolgere gli studenti delle classi quarte e quinte, ha lo scopo di promuovere la cultura della prevenzione, considerato che la nostra regione è ad elevato rischio sismico e l'informazione contribuisce ad una maggiore percezione della pericolosità.

L'obiettivo principale è quello di istruire gli studenti, attraverso un approccio innovativo al problema terremoto, mediante interventi formativi ed informativi, sviluppati per classi parallele ed aperte.

Seguendo un approccio multidisciplinare, si costruiranno percorsi didattici che descriveranno il terremoto, dal punto di vista fisico e geologico; la storia degli eventi sismici in Calabria, le grandezze fisiche che esprimono l'intensità sismica e gli strumenti di misura. Si provvederà a trasmettere la conoscenza della vulnerabilità dell'ambiente e delle costruzioni e a stimolare l'acquisizione di comportamenti individuali e sociali positivi per ridurre il rischio.

Si prevede di avvalersi dell'intervento di esperti esterni, operanti nel settore.

SMART RECYCLING: L'ARTE DEL RICICLO

Priorità e traguardi individuati nel RAV a cui la proposta progettuale si riferisce

Riduzione della dispersione scolastica;
 aumento del senso di responsabilità di ciascun allievo ;
 migliore apprendimento e potenziamento delle competenze chiave europee.

Descrizione

Percorso esperienziale e creativo che coinvolge le classi prime e seconde, volto a dare esempi e strategie in tema di riduzione e riciclo dei rifiuti.

Attraverso le diverse attività previste, gli allievi sperimentano ed apprendono le nuove tecnologie legate alla sostenibilità ed esprimono la propria creatività nell'individuare i possibili utilizzi del riciclo anche nel campo dell'arte.

Obiettivi generali

Promuovere la riflessione sull'importanza sociale e ambientale del riciclo;

Far conoscere i processi di trasformazione, tecnologica e/o artistica, dei prodotti;

Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente;

Educare al risparmio energetico ed alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Obiettivi specifici

Saper interpretare dati statistici relativi alla raccolta differenziata ed al riciclo dei materiali;

attivare e promuovere il contatto tra i vari enti che si occupano della raccolta dei rifiuti;

organizzare laboratori relativi al riciclo "artistico", creando nuovi oggetti partendo da materiali di rifiuto.

Ricadute attese

attraverso attività di laboratorio ed esperienze dirette, gli allievi sperimenteranno cosa si può ottenere dalle varie trasformazioni e quanto può essere utile e divertente riutilizzare in maniera creativa i materiali.

Il fatto di essere "protagonista attivo" permetterà di vivere ed interiorizzare direttamente le esperienze.

Tempi e modalità di realizzazione

Durata del progetto: il progetto avrà scansione temporale annuale

Ore previste: 40

Periodo:

Target: classi prime e seconde di tutti gli indirizzi di studio.

Saranno coinvolte le discipline: Matematica, Scienze integrate -Biologia, Scienze Motorie, Inglese e Geografia (classi Prime).

Fasi e attività

Carattere innovativo dell'azione progettuale

Elemento innovativo dell'azione didattica è la previsione del coinvolgimento attivo degli studenti.

Gli studenti saranno una risorsa sul piano creativo e culturale, tecnico e didattico per l'ideazione e la costruzione di strumenti e contenuti e saranno, pertanto, coinvolti in un confronto con i docenti.

Le attività laboratoriali previste serviranno per incoraggiare gli studenti, ma anche docenti, a sostenere la raccolta differenziata e ad interessarli alle problematiche ambientali.

Strategie e metodologie

Si attuerà:

- il metodo cooperativo per il reciproco aiuto e per il rafforzamento della fiducia in sé e nella possibilità di ciascun studente di migliorarsi;
- il problem solving, al fine di sviluppare abilità nella risoluzione di problemi;
- la didattica laboratoriale, tramite problemi pratici da risolvere si stimolano le capacità critiche degli allievi.

Strumenti utilizzati

Responsabile del progetto

Aiossa Felicia

- Inclusione

"Non perdiamoli di vista" – Per una scuola inclusiva

Come già ampiamente esplicitato, l'Istituto, nell'ambito della sua autonomia, si pone tra le tante finalità anche quella di un'integrazione globale degli alunni. In quest'ottica, è stato elaborato un Progetto triennale che ha come finalità quella di formare gli alunni, tramite i docenti di sostegno a riconoscere la diversità come risorsa; di sviluppare relazioni: diminuire il grado di isolamento percepito e migliorare lo status tra i pari; di promuovere l'integrazione/inclusione degli alunni disabili all'interno della scuola sviluppandone, attraverso adeguati progetti didattici, i punti di forza e la consapevolezza circa le proprie potenzialità; di promuovere e coltivare le necessarie relazioni con il territorio, le scuole di provenienza e le istituzioni per realizzare un percorso che, insieme alla socializzazione e all'apprendimento, si proponga l'obiettivo di disegnare un "progetto didattico e di vita" per consentire a ciascun alunno di svolgere con dignità il proprio ruolo all'interno della società. Il progetto prevede tre tematiche da definire e attuare (passibili di cambiamento parziale o totale a seconda delle necessità e delle disponibilità dell'anno) per ogni anno scolastico:

a.s. 2018/2019 "Uno più uno non fa solo due, ma molto di più"

a.s. 2019/2020 "Per una maggiore autonomia sociale"

a.s. 2020/2021 "Comprendere la diversità";

I destinatari del progetto sono alunni diversamente abili, alunni BES e DS, alunni normodotati. I tempi saranno da definire all'inizio di ogni annualità. Alla fine dell'attività i docenti dovranno presentare un resoconto sull'intera esperienza progettuale. Gli allievi coinvolti produrranno un video/cortometraggio, un power point, brochure, ossia materiale illustrativo del progetto realizzato.

Progettualità specifica di settore

Le attività progettuali di seguito presentate, sono state pianificate con riferimento ai settori principali. Esse, sviluppate nel corso del triennio, rivestiranno particolare importanza nei percorsi di alternanza scuola-lavoro e/o relativamente all'integrazione delle competenze professionali. Un contributo significativo alla realizzazione dei progetti sarà dato dai Docenti di potenziamento richiesti, in particolare dai Docenti di A020, A034, A042, C070.

Manutenzione e assistenza tecnica

- Costruzione di un pannello solare

Il progetto consiste nella realizzazione di un pannello solare per la produzione di acqua calda, mediante lavorazione di diversi materiali, opportunamente dimensionati secondo un'apposita progettazione da eseguire al computer. Il progetto è articolato in una parte teorica e in una parte pratica da eseguire in officina. La finalità è quella di formare tecnici nel settore delle energie rinnovabili, coscienti e responsabili che la bontà di un progetto deriva dall'impegno profuso e dalla professionalità con la quale vengono affrontati i problemi e le problematiche. Faranno parte del gruppo di lavoro tutti i Docenti e i tecnici di laboratorio - Sistemi energetici - della sede coordinata di Locri.

- Costruzione di canali

Il progetto consiste nella realizzazione di canali per impianti di ventilazione (aria condizionata, estrazioni fumi da parcheggi e da cucine industriali) partendo da un semilavorato in pannelli di polisocianurato espanso in lamine di alluminio lisce o groffate. La realizzazione del progetto, destinato agli allievi della sede coordinata di Locri, - Sistemi energetici - consentirà l'approfondimento di conoscenze di settore e fornirà competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro.

- Programmazione delle macchine utensili CNC

In seguito all'introduzione nel mondo produttivo delle moderne tecnologie industriali, si chiedono nuove e più moderne figure professionali capaci di gestire i nuovi processi produttivi.

Lo sviluppo delle professionalità deve avvenire in un'ottica di globalizzazione delle professioni che implica una gestione complessiva del processo produttivo in tutte le sue fasi, spesso senza l'intervento umano diretto nel ciclo di produzione svolto con macchine completamente automatizzate.

L'indirizzo professionale Manutenzione ed Assistenza Tecnica forma una figura coinvolta in tale cambiamento perché più frequentemente opera direttamente nei processi produttivi e necessita di un approccio con le tecnologie che non può essere disgiunto dalle tecniche di produzione, dalle politiche di manutenzione, dal controllo della qualità e dalla sicurezza, inoltre:

- deve essere in grado di svolgere le funzioni di conduzione e manutenzione,
- deve essere in grado di gestire più tecnologie, soprattutto le tecnologie dell'automazione industriale;
- deve sovrintendere al lavoro diretto sulle macchine.

Il Progetto è rivolto agli allievi del triennio e vi prenderanno parte i docenti di indirizzo dell'area meccanica e le attività saranno svolte nei Laboratori dell'Istituto.

Disegno e modellazione con le tecniche CAD

Il presente progetto riguarda l'acquisizione di competenze relative alla modellazione grafica in 3D con l'ausilio di software dedicato ed attrezzature per la stampa in 3D. È rivolto agli allievi dell'indirizzo Manutenzione ed Assistenza tecnica. Rivolto agli allievi delle III classi, il progetto avrà durata pluriennale.

Descrizione:

Il software **CAD 2D e 3D** è diventato uno standard per la grafica vettoriale computerizzata ed è lo strumento più utilizzato per sviluppare progetti nell'ambito delle aziende del settore meccanico (operatore CadCam), studi professionali (ingegneri, architetti) e nell'applicazione delle stampanti 3D. L'uso degli strumenti informatici e l'apprendimento dei fondamenti del funzionamento del programma CAD (AutoCAD) e della sua logica geometrica, è indispensabile per ogni tipo di progettazione tecnologica. Imparare ad utilizzare il programma è compito della scuola. Con il presente corso si vuole dare la base per l'utilizzo del programma, e consentire all'allievo la possibilità di poter spendere l'apprendimento delle conoscenze per affrontare eventuale colloquio di lavoro, o per l'uso per la propria attività lavorativa.

Obiettivi generali

Il "Corso di Autocad 2D con cenni di modellazione 3D" si propone di incrementare le nozioni che sono state impartite nel biennio (durante le poche ore di lezioni di con "Tecnica di rappresentazione grafica"), che certamente indirizzano l'allievo verso un orientamento al disegno computerizzato, ma non sono sufficienti per affrontare colloqui di lavoro o per approfondire in maniera autonoma lo studio del programma, senza una guida concreta da parte di un esperto del software.

Obiettivi specifici

La finalità è quella di formare tecnici nel settore del disegno tecnico per renderli coscienti e responsabili che la bontà di un progetto deriva dall'impegno profuso e dalla professionalità con la quale vengono affrontati i problemi e le problematiche. Fare acquisire agli allievi la competenza di saper descrivere il problema che si vuole risolvere e l'importanza della progettazione per l'esecuzione dei lavori da eseguire nel rispetto del disegno e delle dimensioni prescritte.

Ricadute attese

Formare allievi più preparati nel settore del disegno tecnico, renderli consapevoli che il ruolo è importante per affrontare il lavoro in squadra e che ognuno nel gruppo contribuisce allo sviluppo del progetto e quindi alla realizzazione del prodotto finale "Disegno cantierabile". Dal punto di vista didattico lo scopo è quello di approfondire le conoscenze, essendo il progetto composto da una parte teorica, geometria e disegno e da una parte pratica con esercitazione da eseguire nel laboratorio di CAD e stampe file o su plotter del lavoro realizzato.

Progetto Controllo di qualità

Con l'attuazione delle recenti normative stabilite in sede Comunitaria, le aziende devono basare la propria professionalità su due fattori ritenuti fondamentali:

- a) assicurazione o garanzia della qualità
- b) sicurezza ed ergonomia del posto di lavoro.

Appare quindi quanto mai attuale e indispensabile prevedere interventi formativi in questa direzione che possano facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro sia come esperti sia comunque come soggetti consapevoli dell'attuazione delle normative in materia di sicurezza e controllo di qualità. Il progetto che si svilupperà su più annualità coinvolgerà gli allievi delle classi terze, quarte e quinte per la costruzione di una cultura innovativa legata alla gestione della qualità ed alle procedure per l'igiene e la sicurezza sul lavoro.

Progetto Manutentore di autoveicoli

In seguito all'introduzione nel mondo produttivo delle moderne tecnologie industriali, si richiedono nuove e più moderne figure professionali capaci di gestire i nuovi processi produttivi e di sovrintendere al lavoro diretto sulle macchine. Il presente progetto è finalizzato a fornire le competenze di indirizzo al Manutentore degli autoveicoli che dovrà avere una preparazione completa ed attuale in modo da potere affrontare e risolvere le problematiche connesse con lo sviluppo industriale ed il continuo evolversi dei sistemi tecnologici nell'industria meccanica. Il Progetto è rivolto agli allievi del triennio e vi prenderanno parte i docenti di indirizzo dell'area meccanica e le attività saranno svolte nei Laboratori dell'Istituto.

Indirizzo Made in Italy

Arricchire l'offerta formativa con le seguenti attività progettuali, consentirà agli allievi del settore il raggiungimento di competenze professionali specifiche; inoltre la presenza dell'opzione Produzioni tessili sartoriali, attiva dal prossimo anno scolastico, permetterà loro di acquisire maggiori conoscenze sui tessuti e sui processi di produzione industriale ed artigianale.

DAL BACO ALL'ABITO DI SETA

Priorità e traguardi individuati nel RAV a cui la proposta si riferisce

Progetto didattico: "Baco da seta, un meraviglio viaggio alla scoperta delle nostre radici".

Un ritorno ad un antico mestiere che coincide con lievi segnali di ripresa del settore tessile: la regione intende valorizzare ogni singola fase di produzione, dalle materie prime ai filati (seta, canapa, lana, lino, ginestra).

Descrizione: l'intento è quello di diffondere la conoscenza della storia e, nello specifico, dell'antica arte della seta. Infatti il processo di lavorazione parte dalla terra, sfruttando le risorse che quest'ultima ci offre, fino al "prodotto finito", ovvero i manufatti di grande pregio.

Obiettivi generali: sono quelli della Strategia Nazionale per la biodiversità che mira a coniugare le esigenze di conservazione ed uso sostenibile delle risorse naturali con quelle economiche e di creazione di nuova occupazione.

Obiettivi specifici:

- Ambiente/Natura – comprendere l'importanza della biodiversità in natura
- Riaffermare l'importanza del baco da seta come sentinella dell'ambiente.
- Cultura e società – la storia della produzione e della lavorazione della seta nel nostro paese.
- Cenni sulla filiera produttiva nei liberi comuni rinascimentali.
- Approfondimento della storia produttiva della nostra regione.
- Lavoro/società – Il lavoro in filanda dopo la rivoluzione industriale.
- Le condizioni lavorative nella prima metà del '900.

Ricadute attese – Analizzare gli elementi fondanti del tessile

- Essere consapevoli dei processi della filiera tessile e dei prodotti intermedi e finali del processo di filiera.

Tempi e modalità di realizzazione

Durata del progetto: due/tre mesi

Ore previste: 30 ore

Periodo: Febbraio/Marzo e Aprile

Target: III, IV IPTS

Fasi e attività

Carattere innovativo dell'azione progettuale

Il percorso formativo è fondamentale basato su un apprendimento teorico/pratico organizzato in modo tale da coinvolgere, nell'ottica dell'inclusività, anche gli alunni diversamente abili.

Lo stage aziendale è utilizzato per completare il percorso formativo.

A conclusione del progetto è prevista la visita al Museo della seta a San Floro (CZ)

Strategie e metodologie: libri, riviste, stage in azienda, manufatti.

Strumenti utilizzati: Conoscenza dei meccanismi della tessitura, mediante l'uso del telaio, fino al prodotto finito, ovvero ai manufatti di grande pregio.

Verifiche da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione delle azioni

Test, realizzazione di abiti con tessuti di seta, modelli e cartamodelli, esposizione degli abiti.

Responsabili del progetto

Prof.ssa Cristina Crea

Prof.ssa Antonia Scabellone

L'abito tradizionale calabrese

Il progetto ha come finalità la realizzazione di capi tradizionali che attestino l'evoluzione dell'abbigliamento attraverso una ricerca iconografica dei costumi della Locride; ulteriore intento è anche quello di riflettere sui materiali e sulle tecniche utilizzate per la confezione degli abiti.

Il nostro territorio, così ricco di storia e patrimonio archeologico, ed oggetto di racconto nei libri dei viaggiatori stranieri, fornirà gli elementi, i colori e gli spunti giusti per giungere ai seguenti obiettivi:

- .- Sollecitare gli alunni alla conoscenza del territorio in cui vivono
 - Promuovere la conoscenza del patrimonio artistico-culturale
 - Incoraggiare le capacità tecnico-pratiche degli alunni
 - Favorire il collegamento tra conoscenze acquisite e capacità operative.

Servizi socio-sanitari - Odontotecnico

- **Progetto “Un sorriso ...anche per te”**

Il Progetto, che sarà inserito nei percorsi Alternanza scuola/lavoro per le classi III, IV e V dell'indirizzo Odontotecnico, consiste nel costruire manufatti protesici verso pazienti reali. Esso prevede un protocollo d'intesa da stipulare con la Commissione degli Odontoiatri della provincia di Reggio Calabria, l'ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani), il Comune di Locri (settore Politiche Sociali) e il carcere di Locri. Il Carcere di Locri individuerà i detenuti con necessità di essere protesizzati, il docente di Gnatologia si occuperà delle fasi preliminari per la presa dell'impronta, per la prova e la consegna del manufatto che sarà realizzato dagli allievi presso i laboratori dell'Istituto. Ogni allievo realizzerà una relazione con documentazione fotografica del caso clinico trattato e, al termine, compilerà la certificazione prevista per la consegna del manufatto sotto la responsabilità del docente tutor. La documentazione acquisita da ciascun alunno farà parte di un CD che verrà inviato al Ministero della Salute, al MIUR, alla Regione Calabria (settore Istruzione Professionale) e alla Camera di Commercio di Reggio Calabria. Una Commissione giudicatrice valuterà i risultati raggiunti dagli allievi. L'onere della spesa dell'intero progetto sarà a carico del Comune di Locri.

La realizzazione del Progetto consentirà agli allievi, futuri odontotecnici di acquisire un contatto diretto con il mondo del lavoro e soprattutto con casistiche cliniche, e promuoverà tra gli stessi il principio di solidarietà verso i più deboli.

- **L'odontotecnico digitale**

L'odontotecnico, figura notoriamente artigiana, dovrà guardare al futuro e per, non rischiare l'esclusione dal mercato, dovrà inevitabilmente sposare le moderne tecnologie. Il progetto nasce dall'esigenza di fornire agli allievi le indispensabili conoscenze digitali, in considerazione del fatto che l'odontotecnico del futuro trascorrerà più tempo al computer piuttosto che al tavolo da lavoro. Nell'annualità 2016/2017 si intende avviare un corso CAD attraverso il quale gli allievi delle terze classi possano imparare l'utilizzo della stampante 3D da applicare nella realizzazione dei manufatti odontotecnici. Avviato all'interno dell'Istituto, potrà trovare riscontro nei percorsi di alternanza scuola/lavoro. Il corso, di durata triennale, contribuirebbe a formare una moderna figura di odontotecnico, integrando le tradizionali modalità di modellazione manuale con tecniche informatiche rispondenti a standard di produzione industriale.

Tutta l'attività progettuale pianificata e sinteticamente riportata nel presente Piano è accompagnata dalla relativa scheda progetto, suscettibile di revisione prima dell'avvio dell'attività prevista.

Per la realizzazione della suddetta attività, relativamente alle risorse umane, un apporto significativo verrà dato dall'organico potenziato che verrà assegnato all'Istituto. Per le stesse attività progettuali, inoltre, si attingerà al F.I.S. o ad altre fonti di finanziamento che si renderanno via via disponibili nel corso del triennio di riferimento del Piano.

**FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO
DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

I quadri orario consentono di individuare il fabbisogno organico di posti comuni sulla base delle previsioni relative al numero di classi da attivare nel triennio di riferimento.

Di seguito sono riportati i fabbisogni per i posti comuni, per i posti di sostegno, per i posti di potenziamento previsti per l'annualità 2016/2017.

Essi, salvo future variazioni del numero di iscrizioni, possono essere proiettate nelle successive annualità.

FABBISOGNO POSTI COMUNI

Classe concorso	Descrizione	Siderno		Locri	
		Catt.	Ore residue	Catt.	Ore residue
A013	Chimica e tecnologie chimiche	2	9	1	14
A017	Disc. Economiche e aziendali		10		
A019	Disc. Giurid.ed economiche	1		1	
A020	Disc. Meccaniche e tecnologia	4	10	2	2
A023	Disegno e modellaz. Odontotecn.			1	
A024	Disegno e storia del costume	1	6		
A029	Educaz.fisica II grado	2	12	2	
A034	Elettronica	5	8	2	8
A035	Elettrotecnica ed applicazioni			1	2
A038	Fisica	1		1	
A039	Geografia		4		3
A040	Igiene, anatomia, fisiologia gen. e app			1	
A047	Matematica	3		3	
A048	Matematica applicata	1			
A050	Lettere Ist. Istruz. Second. II grado	8		5	6
A060	Scienze natur., chim., geogr. microbiol	1	9	1	
A070	Tecnologie tessili		6		
A346	Lingua e civiltà straniera (Inglese)	4		2	15
C070	Esercitaz. di abbigliamento e moda	3			
C130	Esercitaz. di odontotecnica			3	
C240	Lab. chimica e chimica industr.	2	10		4
C260	Lab. di elettronica	3		1	4
C270	Lab. di elettrotecnica			1	4
C290	Lab. di fisica e fisica applicata		4		
C320	Lab. meccanico-tecnologico	3		1	10

FABBISOGNO POSTI DI SOSTEGNO

Classe concorso	Siderno	Locri
	Cattedre	Cattedre
AD03	11	6

FABBISOGNO POSTI DI POTENZIAMENTO

Il fabbisogno dei posti di potenziamento è calcolato tenendo conto, in particolare, delle risorse assegnate nel corrente anno scolastico, delle attività di potenziamento, individuate dal Piano di miglioramento, considerando Priorità e traguardi definiti nel RAV.

Esso è coerente e funzionale alla progettazione curriculare, extracurriculare, educativa e organizzativa predisposta dall'Istituto.

Classe di concorso	Num. posti	Motivazione
A346 Lingua e civ. straniera Inglese	1	Per esonero del 1 ^a Collaboratore del Dirigente scolastico. In subordine, il docente di A346 verrà utilizzato per i corsi pomeridiani di recupero rivolti ai tanti allievi che evidenziano carenze nella lingua inglese e nelle relative attività progettuali che la scuola realizzerà (art.1, comma7 l. 107 <i>“valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento...nonchè alla lingua inglese</i>)
A019 Discipline giuridiche ed economiche	1	Premesso che la classe di concorso riveste un ruolo insostituibile nell'educazione alla cittadinanza e alla legalità, l'Istituto ha pianificato l'utilizzo di un docente di A 019 nelle seguenti attività: potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria, ed educazione all'autoimprenditorialità; insegnamenti relativi alle attività di alternanza scuola/lavoro, in particolare con riferimento al diritto del lavoro e all'approfondimento delle tematiche concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro. In generale, il docente di A019 troverà impiego in tutte quelle attività progettuali che l'Istituto intende realizzare per contribuire al potenziamento delle competenze giuridico-economiche degli studenti.
A020 Discipline meccaniche e tecnologia	1	Il docente di A020 troverà impiego nella realizzazione di tutte le attività progettuali che l'Istituto dovrà realizzare (in sintesi illustrate nel presente documento), poiché le tecnologie industriali impongono la formazione di moderne figure professionali capaci di gestire i nuovi processi produttivi. Utile dunque nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, il docente di A020 verrà, altresì, utilizzato nella trattazione delle tematiche relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
A034 Elettronica	1	La presenza di un'unità aggiuntiva di Docente di discipline elettroniche, all'interno della scuola, è indispensabile per dotare gli allievi di quelle competenze oggi richieste dal mercato del lavoro. In particolare, il docente seguirà tutti i percorsi relativi all'alfabetizzazione informatica che la scuola intende attuare ed estendere a tutti gli studenti e si occuperà della realizzazione di progetti relativi alla "elettronica programmabile", ossia la nuova configurazione dell'elettronica, connubio diventato inscindibile tra hardware e software. Tali attività consentiranno la creazione di figure professionali ormai indispensabili. Si occuperà, altresì, dello svolgimento, in collaborazione con l'animatore digitale, di tutte le iniziative connesse all'attuazione del Piano Nazionale della Scuola Digitale e, tenuto conto che l'IPSIA di Siderno, da molti anni, è "TEST CENTER" accreditato presso l'AICA, curerà, sempre in collaborazione con l'animatore digitale, lo svolgimento di corsi finalizzati al conseguimento della patente europea del computer, da rivolgere ad allievi e docenti dell'Istituto. In sostanza sarà una figura importante all'interno del gruppo di lavoro che si occuperà dello sviluppo e dell'implementazione delle nuove tecnologie, da applicare alla didattica, oltre che una delle possibili figure di riferimento per la gestione e l'implementazione del sito internet della Scuola.

<p style="text-align: center;">A040 Igiene, anatomia, fisiologia, patologia generale e dell'apparato masticatorio</p>	1	<p>L' insegnamento di gnatologia, disciplina fondamentale del IV e V anno dell'area professionalizzante dell' indirizzo odontotecnico, è riservato esclusivamente ai docenti abilitati nella classe di concorso A040 che sono, però, odontoiatri o medici specialisti in odontoiatria. La necessità di potenziare la funzione del docente in possesso di tale abilitazione è, non solo opportuna, ma necessaria. In particolare, la presenza del medico odontoiatra migliorerebbe gli esiti a distanza degli studenti diplomati nella scuola, contribuendo in maniera incisiva a far raggiungere adeguate competenze professionali di settore, idonee sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento negli studi universitari. Utile, altresì, la cattedra di potenziamento della classe di concorso in questione ai fini dei percorsi di alternanza scuola/lavoro e dello svolgimento dei corsi di recupero delle insufficienze degli allievi nelle discipline afferenti alla classe di concorso A040. In tale prospettiva, il docente che sia pure odontoiatra potrebbe aggiungere alle conoscenze teoriche di settore, le capacità maturate con l'esperienza.</p> <p>Alla stregua della normativa vigente, la laurea in odontoiatria è titolo specifico l'insegnamento di "gnatologia", nonché per svolgere l'incarico di Commissario d'esame in tale disciplina, ai fini del conseguimento dell'Abilitazione all'esercizio della professione di odontotecnico, le cui sessioni d'esame si tengono annualmente presso la sede dell'IPSIA di Siderno.</p> <p>Essendo, infine, la figura dell'odontoiatra inserita a pieno diritto nel campo medico, fondamentale risulterebbe la stessa all'interno della comunità scolastica, per la compiuta realizzazione dei seguenti percorsi progettuali: percorsi di educazione sanitaria, promozione della tutela della salute e prevenzione delle malattie professionali, educazione al rispetto dell'ambiente lavorativo, nozioni di pronto soccorso, prevenzione in campo odontoiatrico.</p>
<p style="text-align: center;">A042 Informatica</p>	1	<p>Il docente di Informatica diventa, oggi più che mai, figura ineludibile all'interno di ogni comunità scolastica, ancor di più all'interno del nostro Istituto, sprovvisto di un indirizzo informatico. Il docente di A042 curerà tutte le attività relative alla digitalizzazione della scuola, potendo assumere a pieno titolo il ruolo di animatore digitale.</p> <p>Lavorerà in sinergia con il docente di Elettronica e sarà presente in tutte le attività dove si richiedono conoscenze informatiche. Si ipotizza, infine, l'utilizzo di tale docente alla valorizzazione dell'ora alternativa IRC.</p>
<p style="text-align: center;">A047 Matematica</p>		<p>La richiesta di una cattedra di A047 è giustificata dalle risultanze del RAV (punti di debolezza e criticità) . In quest'ultimo emergono non soltanto i risultati negativi delle classi testate con le prove Invalsi, ma, dagli esiti degli scrutini finali, la Matematica rientra tra le materie in cui gli alunni dimostrano maggiori carenze. Alla luce di tali dati, si è ipotizzato l'impiego di un docente di A 047 per effettuare corsi di recupero, in particolare per le classi del biennio, che coinvolgeranno tutti gli allievi o gruppi costituiti secondo le indicazioni degli insegnanti curricolari; ore di approfondimento/potenziamento nelle classi quinte su argomenti dei programmi non adeguatamente assimilati dagli studenti o di particolare interesse o trascurati nella normale programmazione</p>
<p style="text-align: center;">C070 Eserc. di abbigliamento e moda</p>	1	<p>I docenti degli insegnamenti tecnico-pratici, e quindi anche della classe C070, sono anch'essi tra i maggiori artefici della crescita, negli anni del nostro Istituto. Alla didattica curricolare hanno saputo affiancare una buona attività progettuale (nuove tecniche nel mondo sartoriale, realizzazione di sfilate..) che, oltre a far conoscere la nostra scuola nel nostro territorio e finanche al di là dei confini regionali, hanno dotato gli allievi di valide competenze direttamente spendibili nel mondo del lavoro. Per tali ragioni, nel valutare l'ampliamento dell'offerta formativa, il docente di C070 troverà impiego nei percorsi di alternanza/scuola lavoro e nella realizzazione di attività laboratoriali</p>

		(laboratori territoriali) pomeridiane finalizzate a combattere, anche, la dispersione scolastica.
Sostegno AD01 Sostegno AD03	1 1	Le motivazioni che hanno spinto alla scelta di due cattedre di Sostegno in organico di potenziamento sono coerenti con gli obiettivi che il nostro Istituto si pone, ossia una scuola inclusiva che fortifica la sua capacità di sostenere e perseguire l'inserimento scolastico di tutti gli studenti. In considerazione, altresì, che l'Istituto si caratterizza per una significativa presenza di H, BES e DSA, i docenti di sostegno richiesti verranno utilizzati per offrire una sorta di consulenza sia ai docenti, nella realizzazione di interventi e strategie integranti di insegnamento, sia agli alunni, nella scoperta di metodi e strategie di apprendimento e per fungere, inoltre, da mediatori tra alunni e docenti e tra alunni o scuola ed istituzioni e soggetti esterni, anche con particolare riferimento al collocamento mirato (Legge 68/99). A tali scopi, sono previsti l'istituzione di due sportelli didattici (uno per la sede centrale dell'Istituto e uno per la sede coordinata di Locri), sia in orario curriculare che extracurriculare, ed incontri periodici di docenti e rappresentanti della comunità scolastica. La scelta dell'area AD01 trova fondamento nella necessità di offrire alla scuola, che presenta solo docenti di area tecnica, un sostegno in ambito scientifico, in modo tale da rendere variegato l'approccio alle diverse discipline, e potenziare ulteriormente l'assimilazione dei contenuti delle discipline matematico-scientifiche.

Il sopraindicato fabbisogno dei posti di potenziamento è stato espresso in sede di prima stesura del PTOF (18.01.2016).

A fronte delle suddette richieste, si sottolinea che sono state assegnate, per l'A.S. 2018/2019, le seguenti classi di concorso:

- n. 2 cattedre AB24 Lingua e civ. straniera Inglese
- n. 3 cattedre di sostegno - 1 AD01 e 2 AD03 –
- n.1 cattedra B015 Laboratori di Scienze e Tecnologie elettriche ed elettroniche

e al fine di consentire la permanenza dei docenti soprannumerari nella scuola di titolarità – nota MIUR 11729/2016 – :

- A048 Scienze motorie e sportive
- A040 Elettronica
- A012 Materie letterarie

Tale nuova dotazione di risorse, senza, peraltro, operare più alcuna distinzione tra docenti "potenziatori" e docenti "di cattedra, potrebbe integrare e/o modificare le già pianificate attività progettuali. L'avvio dell'anno scolastico in corso, per l'avvicinarsi di diversi Docenti, alcuni dei quali in attesa di essere destinati ad altra sede, si è presentato abbastanza travagliato. Allo stato attuale, dunque, diventa difficile delineare le suddette attività.

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI DEL PERSONALE TECNICO, AMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

In riferimento al personale ATA, oltre alla previsione del numero delle classi nel triennio, occorre tenere in debita considerazione la dislocazione dell'Istituto su tre distinti edifici, siti in due Comuni diversi, ossia le 2 sedi a Siderno (centrale e succursale, tra di loro distanti), e la sede coordinata di Locri, alla quale si aggiunge un altro immobile sito nelle vicinanze ma non comunicante con la predetta sede coordinata. In altri termini, la Scuola è caratterizzata da una struttura alquanto complessa dovuta, oltre che alla presenza di diversi indirizzi di studio, anche alla presenza di più punti di erogazione del servizio a cui si deve aggiungere la recente realizzazione di una nuova ed

ampia palestra presso la sede centrale di Siderno. In sostanza, la frammentazione dell'Istituto costituisce un problema per la necessità di replicare risorse, sussidi, strutture e strumenti.

Inoltre, va tenuto conto che le attività connesse all'Alternanza Scuola Lavoro, la gestione degli Stage aziendali a programmazione annuale e la molteplicità di progetti attuati nell'ambito dei finanziamenti comunitari (FESR, P.O.N. e POR Calabria) – attività queste ultime - che comportano un'Offerta formativa da parte dell'Istituto particolarmente ampia e diversificata, avuto riguardo non solo alle peculiarità dei Corsi di studio e al necessario collegamento che deve essere assicurato tra questi e il mondo del lavoro ma anche alla specificità dell'ambito territoriale - comportano un notevole carico di lavoro e richiedono un considerevole impegno di carattere amministrativo che si sovrappone "all'ordinaria" attività.

La particolare struttura degli edifici concorre a porre gravi problemi, specie riguardo alla sorveglianza delle aree comuni e dei punti di accesso alle pertinenze della Scuola. Problema, questo, acuito dalla presenza di un già rilevante numero di laboratori che richiedono una costante attività di pulizia e vigilanza.

La concorrenza delle circostanze ora evidenziate ha reso evidente che la consistenza organica del personale ATA si è dimostrato, sulla base dell'esperienza maturata negli ultimi anni, insufficiente per sopperire in maniera adeguata a tutte le necessità di vario ordine, a cominciare da quelle più strettamente attinenti alla sicurezza ed alla vigilanza.

Pertanto, tenuto conto anche della complessità organizzativa della Scuola, si prevede la seguente dotazione organica di Personale ATA:

PROFILO	UNITA'
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	8
ASSISTENTE TECNICO	13
COLLABORATORE SCOLASTICO	18

Si fa presente che il quadro sopra delineato potrà subire adeguamenti e modifiche a seguito della conoscenza definitiva del dato relativo alle iscrizioni per l'A.S. 2016/2017.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

PLESSO	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
SEDE CENTRALE	Potenziamento delle dotazioni wireless dell'Istituto	Rendere fruibili con le nuove tecnologie gli ambienti per la didattica	PON FESR A3 – Cablaggio e wireless 1858 del 28.02.2014 Candidatura inoltrata
	Completamento delle dotazioni dell'Aula Magna dell'Istituto	Rendere fruibili gli spazi dell'Istituto	PON FESR Programmazione 2014-2020 Candidatura da inoltrare
	Completamento delle dotazioni della Palestra	Rendere fruibili gli spazi dedicati ad attività sportive	ASSE II Obiettivo C - INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO

			REGIONALE (FESR)Bando 7667 Autorizzato e concluso
	Mini Fab-Lab	Potenziare le dotazioni laboratori ali per la didattica	FESR 12810 Candidatura inoltrata
	Progetto finalizzato all'implementazione del SNV-Attuazione PdM	Realizzare reti tra scuole del territorio	D.M.937 del 5.09.2015 Approvato e Finanziato
PLESSO STACCATO VIA TURATI	Software dedicato per la modellistica ed il disegno assistito dal pc	Fruire delle tecnologie digitali applicate alla didattica	Fondi dell'Istituto
	Potenziamento delle dotazioni laboratoriali di indirizzo	Fruire di tecnologie per la didattica	Fondi di istituto
SEDE COORDINATA LOCRI	Realizzazione ambienti digitali open source	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS- Impresa Formativa Simulata	PON FESR 2014-2020 Candidatura da inoltrare
	Potenziamento dotazioni dei Laboratori di indirizzo	Fruire di tecnologie aggiornate per la didattica	PON FESR 2014-2020 Candidatura da inoltrare
TUTTO L'ISTITUTO	LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ	Sviluppo delle competenze digitali e delle competenze professionali di indirizzo degli studenti	AVVISO PUBBLICO DEL MIUR, pubblicato con Nota prot. 10740 del 8 settembre 2015
	Sviluppo delle competenze digitali del personale della	Utilizzo consapevole dei social network e dei	PON FSE programmazione 2014-2020

	scuola e degli studenti	media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	Da presentare
PON FESR E-1 - Ambienti per l'autoformazione dei docenti	Sviluppo degli ambienti di autoapprendimento per i docenti	Utilizzo della tecnologia per l'autoformazione	PON FESR 1858 del 28.02.2014 Autorizzato e concluso
Progetto Aree a Rischio e Aree a forte processo immigratorio	Contrasto alla dispersione scolastica ed integrazione culturale	Motivazione allo studio ed integrazione degli studenti	Art.9 CCNL

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

PIANO DI FORMAZIONE DELLA RETE
 AMBITO N 2 - REGGIO CALABRIA - 10 CALABRIA (V. Allegato)

FINALITA'	<p>Le attività di formazione e di aggiornamento del personale docente hanno lo scopo di promuovere la loro crescita professionale , in relazione all'approfondimento dei contenuti e delle tematiche, connesse ai cambiamenti del nostro tempo ed alle trasformazioni del sistema scolastico legate all'attuazione dell'autonomia ed all'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione, che hanno contribuito a modificare le relazioni tra docenti, studenti e territorio.</p> <p>In tale ottica, la formazione mira a promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riflessività della scuola come primo presupposto alla crescita professionale; • il sostegno alle innovazioni in atto ed il miglioramento della qualità della istruzione; • la fruizione di tutte le opportunità di ricerca e di sviluppo per migliorare l'offerta formativa dell'istituto; • la collaborazione con reti di scuole, enti ed istituti esterni per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e promuovere confronto e condivisione; • la valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale dei docenti; • la promozione della cultura dell'innovazione, della ricerca e sperimentazione .
OBIETTIVI	<p>Realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;</p> <p>- sviluppare le relazioni tra scuole per una maggiore circolarità delle buone pratiche e per favorire gli scambi di esperienze didattiche e professionali;</p> <p>- promuovere la cultura della formazione per motivare/ rimotivare l'esercizio delle funzioni di ruolo;</p> <p>- rafforzare le competenze psicopedagogiche;</p>

	<p>- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società manifesta, attraverso l'acquisizione di nuove strategie didattiche, utili a garantire il successo formativo degli studenti;</p> <p>- adeguare la mediazione didattica in modo coerente ai bisogni di apprendimento degli studenti;</p> <p>- Migliorare le relazioni, la partecipazione attiva ed il confronto;</p> <p>- Rafforzare le competenze epistemologiche e metodologico-didattiche relative all'insegnamento delle diverse discipline;</p> <p>- Conoscere le nuove tecnologie ed il loro impatto sulla didattica;</p> <p>- Saper gestire la classe e le dinamiche relazionali;</p> <p>- Conoscere il sistema nazionale di valutazione (autovalutazione e miglioramento);</p> <p>- Saper intervenire in modo adeguato sugli alunni che presentano bisogni educativi speciali e disabilità</p>
MODALITA' DI INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare in direzione formativa il lavoro svolto dai docenti dei diversi Istituti; • Organizzare specifici corsi di formazione facendo ricorso a soggetti esterni qualificati; <p>Costituire una rete di formazione tra scuole che attivi modalità di ricerca-azione, ponendo in costante relazione le esperienze formative con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.</p>

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'azione proposta, nel particolare contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituto opera, mira al recupero ed allo sviluppo delle competenze di base e trasversali, necessarie per facilitare il reinserimento nel sistema formativo degli allievi a rischio di dispersione e per favorire lo sviluppo di un progetto di crescita socio-professionale.

I nuovi curricula dei percorsi tecnici e professionali, orientati e articolati per competenze, impongono un ripensamento della programmazione didattica, l'individuazione di competenze per ciascun percorso e la relativa valutazione/attestazione.

Considerate le diverse "sfaccettature" produttive artigianali/industriali presenti nel nostro territorio, che vanno dalla progettazione sino alla commercializzazione/realizzazione del prodotto/impianto, si dovranno predisporre strumenti in grado di verificare le competenze raggiunte nei differenti ambiti e contestualmente ricercare modalità di valutazione delle stesse in ambito disciplinare.

Sul versante progettuale gli obiettivi riguardano l'acquisizione di competenze relative al "vivere e lavorare in azienda" mentre sul versante della crescita motivazionale si punterà ad accrescere negli allievi la capacità di conoscere se stessi, confrontandosi già dalla classe terza con il mondo produttivo.

Le attività di alternanza SL sono sempre state organizzate accogliendo tutte le iniziative, promosse a livello Ministeriale, Regionale e Provinciale programmando le attività in orario curriculare ed extracurriculare, per motivare l'apprendimento, accrescere le conoscenze e valorizzare le potenzialità individuali, rendere gli allievi

consapevoli di appartenere ad un gruppo, a favorire l'inserimento nel tessuto scolastico degli stranieri, nonché dei diversamente abili, di educare alla creatività e alla responsabilità. L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato di Siderno è attivo nell'istituzione di percorsi sperimentali di alternanza scuola lavoro da oltre un trentennio (ex terza area), affidando una importanza strategica a tali percorsi sia per supportare il successo scolastico e valorizzare le eccellenze sia per offrire agli studenti esperienze ad alto valore motivazionale e formativo al fine di prevenire casi di dispersione scolastica.

La forza della metodologia dell'alternanza scuola lavoro sta nel "rivoluzionare" gli schemi dei processi di apprendimento, ponendo gli allievi al centro di dinamiche esperienziali che tengano conto di competenze altrimenti non esprimibili e certificabili con la tradizionale attività didattica.

La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società.

Dopo una fase sperimentale circoscritta a pochi territori, l'alternanza scuola – lavoro è stata introdotta come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo con la legge delega 53/2003 e disciplinata dal D.lgs 77/05 quale metodologia didattica per consentire agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di lavoro.

Il nuovo ordinamento degli istituti tecnici, professionali e dei licei ha poi richiamato l'attenzione dei docenti e dei dirigenti scolastici su stage, tirocini e alternanza scuola lavoro quali strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio (*D.P.R. 15 marzo 2010, n.88*). Infine la **Legge 107/2015** sancisce un nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno e prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il ciclo di studio articolato secondo nuove disposizioni in 200 ore.

L'alternanza scuola-lavoro intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, gap che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi integrando i **sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro** attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale **di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente** (*lifelong learning*, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

L'alternanza, che l'Istituto continuerà a realizzare, prevede attività svolte sia all'interno della scuola, sia all'esterno. Nel primo caso, si tratterà di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage; questa prima fase vedrà coinvolte soprattutto le classi terze e quarte. Le attività fuori dalla scuola coinvolgeranno invece principalmente le classi quarte e quinte e riguarderanno stage presso strutture ospitanti, oltre ad una parte, seppur minima, di formazione in aula. Nel corrente anno scolastico le classi terze svolgeranno l'attività di alternanza con la modalità dell'impresa formativa simulata con l'impiego di una piattaforma dedicata ed attueranno un Progetto elaborato nell'ambito del PON FSE 2014-2020 "Con la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento".

Saranno previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula (tutor scolastici), docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, consulenti ed esperti esterni, Enti locali, Università, ecc..

Organi e risorse umane

(descrizione sintetica di funzioni, compiti e responsabilità nelle fasi del progetto presenti in tabella)

Soggetto	Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione
Comitato Tecnico Scientifico	Partecipa all'idea progettuale	Raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con il/i partner/s esterno/i	Monitoraggio interno del progetto. Organizzazione formazione congiunta	Informazione/promozione del percorso formativo in alternanza presso docenti, alunni, famiglie e territorio. Promozione attività di orientamento
Dirigente Scolastico	Individua il fabbisogno e partecipa all'idea progettuale	Coordina i C.di C. Gestisce gli aspetti didattici finanziari e giuridico-amministrativi del progetto	Monitoraggio interno Analisi valutazione studenti	Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento
Responsabile di progetto e/o Referenti ASL	Individua il fabbisogno. Partecipa all'idea progettuale. Sviluppa l'idea progettuale. Progetta gli strumenti di valutazione	Gestisce le varie fasi del progetto e i rapporti con i tutor aziendali	Cura del monitoraggio delle diverse esperienze e delle diverse fasi dell'alternanza	Coinvolgimento e motivazione di tutti i partners del progetto, degli studenti e dei genitori Diffusione del progetto e dei risultati. Promozione attività di orientamento.
Consiglio di classe	Co-progettazione Scuola /Azienda del percorso formativo in alternanza Elabora unità di apprendimento. Condivide la progettazione degli strumenti	Definisce il percorso e l'articolazione del progetto. Individua la temporalità delle fasi di alternanza	Valutazione dei bisogni degli studenti. Valutazione dell'unità di apprendimento Valutazione delle competenze da acquisire tramite l'alternanza, riferite agli obiettivi formativi del curriculum	Monitoraggio e diffusione dei risultati degli studenti
Tutor interno	Partecipa all'idea progettuale	Raccordo esperienza in aula con quella in azienda. Controllo frequenza studenti	Valutazione attuazione percorso formativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze	Diffusione strumenti. Valutazione studenti

			acquisite. Monitoraggio attività	
Tutor esterno	Partecipa all'idea progettuale	Controllo frequenza studenti. Raccordo esperienza in azienda con quella in aula	Valutazione attuazione percorso formativo. Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acquisite. Monitoraggio attività	Diffusione strumenti. Valutazione studenti
Alunni	Partecipano all'idea progettuale. Moduli di autovalutazione	Tempi modalità organizzative e valutative	Il gradimento dell'attività in alternanza. Autovalutazione	Divulghano l'esperienza nel contesto scolastico, familiare e territoriale.

La **MISSION** dell'Istituto è quella di garantire un'offerta formativa volta:

- alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- al miglioramento del processo di insegnamento / apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curricula;
- alla personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio;
- al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati;
- all'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, alle procedure di autovalutazione e verifica interna, alle azioni di monitoraggio, alla progettazione del miglioramento;
- alla promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- alla formazione di giovani atti ad inserirsi nella vita attiva, con una solida cultura generale, una preparazione professionale di base ed approfondimenti specialistici;
- al sostegno della formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- al sostegno dei soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica;
- alla promozione di iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità.

Pertanto, il progetto di ASL dell'IPSIA intende perseguire le seguenti FINALITÀ':

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali.
- Accrescere la motivazione allo studio.
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile.
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

- favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

Competenze da acquisire, nel percorso progettuale tramite l'alternanza, coerenti con gli obiettivi del profilo educativo, formativo e professionale dell'indirizzo di studi (corsi: MAT – IPTS/IPAG – CHI/BIO – ODO) e con specifico riferimento all'EQF:

Livello EQF : 3 / 4			
	Competenze	Abilità	Conoscenze
Area dei Linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ascoltare e comprendere i punti essenziali di un testo orale • Saper produrre testi orali corretti nella forma e adeguati alla situazione comunicativa • Saper tener conto delle reazioni dei 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere un comportamento corretto, senza distrarsi, interrompere, disturbare chi parla • Rispondere a tono se sollecitato • Saper riconoscere lo scopo del testo ascoltato • Saper realizzare un ascolto funzionale allo scopo, cioè: o chiedere spiegazioni, annotare le informazioni e i concetti principali o ricostruire gli elementi principali e alcuni elementi secondari di quanto ha ascoltato • Pronunciare con sufficiente chiarezza, in modo da essere udito e facendo delle pause, se necessario 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il lessico fondamentale della lingua italiana • Conoscere il lessico fondamentale di almeno una lingua Straniera • Conoscere il lessico specifico tecnico in lingua

	<p>destinatari e della situazione comunicativa</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper leggere e comprendere i caratteri essenziali di testi scritti di vario tipo 	<ul style="list-style-type: none"> Riuscire a riprendere un discorso interrotto Saper partecipare a un dibattito rispettando le regole di conversazione Essere in grado di pianificare un intervento minimo su un argomento specifico, cioè: <ul style="list-style-type: none"> saper organizzare e rispettare un ordine espositivo saper usare un lessico adeguato all'argomento non divagare né discostarsi troppo dall'argomento se richiesto, ripetere utilizzando perifrasi Sapere cogliere le caratteristiche e le informazioni principali di un testo espositivo e narrativo, cioè: <ul style="list-style-type: none"> saper riconoscere le diverse tipologie testuali saper stabilire semplici relazioni temporali e consequenziali tra gli eventi saper riconoscere le informazioni essenziali evidenziando le parole-chiave essere in grado di rilevare correttamente alcuni dati dai testi letti e da qualche altra fonte (cartine, tabelle, mappe) 	<p>italiana e in lingua straniera</p>
--	--	--	---------------------------------------

<p>Area di indirizzo (tecnico-professionale - lizzante)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Leggere, riconoscere e interpretare: <ul style="list-style-type: none"> le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali, cogliendone le ripercussioni nel contesto tecnico-sociale-sanitario; i macrofenomeni socioeconomici globali in termini generali e specifici dell'impresa; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto 	<ul style="list-style-type: none"> Analizzare un mercato lavorativo (la propria città o provincia o regione): <ul style="list-style-type: none"> individuando le risorse economiche presenti e la loro trasformazione in prodotti finiti/offerti; individuando i flussi materici e classificandoli, in base a precisi criteri, nelle diverse tipologie. Comunicazione dei contenuti. Interpretazione delle informazioni economico-turistiche. Commentare le 	<ul style="list-style-type: none"> Il ruolo del tecnico specializzato nell'economia. Interventi privati e pubblici. Il mercato del lavoro. La domanda. L'offerta. Il lavoro in rapporto alle località e alle rispettive risorse. Teoria e principi di organizzazione aziendale. Modelli organizzativi riferiti alle dimensioni,
--	---	--	--

	<p>tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra le aree geografiche e culturali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere ed interpretare il sistema azienda, nei suoi modelli, processi di gestione e flussi informativi. • Gestire gli aspetti organizzativi delle imprese turistiche e cercare soluzioni riferite alle diverse tipologie. • Operare nel sistema delle rilevazioni aziendali, utilizzando gli strumenti operativi e concettuali in generale e con riferimento specifico alle imprese. 	<p>informazioni elaborate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i principi fondamentali della organizzazione aziendale, correlate con le diverse strutture organizzative e con l'attività svolta dall'impresa. • Identificare i diversi processi e le dinamiche organizzative. • Ricerca di vettori, tariffe ferroviarie nazionali, marittime e stradali. • Leggere, interpretare ed elaborare i dati dei principali documenti utilizzati negli scambi commerciali e nel loro regolamento. 	<p>alle procedure, ai processi decisionali e alla divisione del lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le imprese: caratteristiche generali ed evoluzione. Le diverse strutture organizzative. • I processi produttivi nelle diverse tipologie. • I documenti della compravendita e del relativo regolamento. <p>Principi della contabilità e della normativa tributaria.</p>
--	---	--	--

Area di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Progettare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Comunicare • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni
-----------------------------	--

FASE DEL MONITORAGGIO E DELLA VALUTAZIONE

Il monitoraggio e la valutazione dei percorsi ASL saranno articolati nei seguenti momenti:

- 1- monitoraggio in ingresso tramite somministrazione agli alunni di un questionario ex-ante;
- 2- monitoraggio finale tramite somministrazione di un questionario ex-post agli alunni e aziende coinvolte

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi

A tale scopo saranno definiti **strumenti per la valutazione delle competenze** quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta, produzione di video o presentazioni digitali, report degli studenti (anche in forma di articolo di giornale). Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza;
- studente AUTOVALUTAZIONE: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc.);
- consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO Triennio 2018-2021

Come da delibera del Collegio dei Docenti dell'Istituto, a partire dall'a.s. 2016-2017 nelle classi terze (ed estendendo il modello a tutte le classi del II biennio e V anno nell'arco del triennio di riferimento), ogni singola disciplina utilizzerà una quota parte del monte ore a disposizione dell'attuazione dell'autonomia didattica per curare la programmazione di classe su contenuti e abilità specifiche al fine di sviluppare quelle competenze legate al mondo del lavoro che i singoli Consigli di Classe avranno individuato nel percorso di ASL deliberato ad inizio anno scolastico:

INDIRIZZI E CORSI:

- **Manutenzione e Assistenza Tecnica (MAT)**
- **Produzioni Tessili e Sartoriali (IPTS/IPAG)**
- **Chimico Biologico (CHI/BIO)**
- **Servizi Socio Sanitari: Odontotecnico (ODO)**

PROGRAMMAZIONE	CORSO MAT	CORSO IPTS/IPAG
----------------	-----------	-----------------

TRIENNALE	CLASSE III a.s. 2016- 17 ORE	CLASSE IV a.s. 2017-18 ORE	CLASSE V a.s. 2018- 19 ORE	TOTALE ORE	CLASSE III a.s. 2016- 17 ORE	CLASSE IV a.s. 2017- 18 ORE	CLASSE V a.s. 2018-19 ORE	TOTALE ORE
VISITE AZIENDALI e/o USCITE DIDATTICHE	30	30	30	90	30	30	30	90
FORMAZIONE IN AULA Esperti del mondo del lavoro <ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008) • Primo soccorso (ASL, C.R.I., 118) • Pronto intervento (V.V.F., FF.AA.) 	15	15	10	40	15	15	10	40
FORMAZIONE CONTINUA Curricolo dell'Autonomia Area comune (Esperti esterni, seminari, convegni, workshop, job&orienta, IFS, ecc.) <ul style="list-style-type: none"> • Gestione e organizzazione di impresa. • Gestione e organizzazione delle Cooperative. • Gestione e organizzazione Enti locali. • Diritto del Lavoro. • Codice Deontologico e aspetti legali. 	55	45	20	120	55	45	20	120
STAGE AZIENDALI Curricolo dell'Autonomia Area di indirizzo (Aziende del settore e/o strutture ospitanti)	50	60	40	140	50	60	40	140
TOTALI	150	150	100	400	150	150	100	400

PROGRAMMAZIONE	CORSO CHI/BIO	CORSO ODO
-----------------------	----------------------	------------------

TRIENNALE	CLASSE III a.s. 2016-17 ORE	CLASSE IV a.s. 2017-18 ORE	CLASSE V a.s. 2018-19 ORE	TOTALE ORE	CLASSE III a.s. 2016-17 ORE	CLASSE IV a.s. 2017-18 ORE	CLASSE V a.s. 2018-19 ORE	TOTALE ORE
VISITE AZIENDALI e/o USCITE DIDATTICHE	10	30	30	70	10	30	30	70
FORMAZIONE IN AULA Esperti del mondo del lavoro <ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008) • Primo soccorso (ASL, C.R.I., 118) • Pronto intervento (V.V.F., FF.AA.) 	10	10	10	30	10	10	10	30
FORMAZIONE CONTINUA Curricolo dell'Autonomia Area comune (Esperti esterni, seminari, convegni, workshop, job&orienta, IFS, ecc.) <ul style="list-style-type: none"> • Gestione e organizzazione di impresa. • Gestione e organizzazione delle Cooperative. • Gestione e organizzazione Enti locali. • Diritto del Lavoro. • Codice Deontologico e aspetti legali. 	20	10	10	40	20	10	10	40
STAGE AZIENDALI Curricolo dell'Autonomia Area di indirizzo (Aziende del settore e/o strutture ospitanti)	30	30	10	70	30	30	10	70
TOTALI	70	80	60	210	70	80	60	210

PROGRAMMA PREVENTIVO A.S 2018-2019

Classi III

Le classi terze dell'indirizzo/corso **MAT** parteciperanno al programma "Stage presso le centrali Calabresi", già in fase di progettazione che si svolgerà in tre giornate nel periodo marzo/aprile 2019 e interesserà le provincie di

Crotone (centrale A2A di Crotone), Catanzaro (parco eolico di Borgia) e Cosenza (centrale Enel di Aciri, centrale Edipower di Altomonte, centrale Eni di Rossano), in quanto sedi delle più importanti centrali energetiche nel territorio calabrese.

*La classe terza (in aggiunta alla classe quarta) degli indirizzi/corsi **IPTS/IPAG** parteciperanno al programma “La via della seta”, già in fase di progettazione che si svolgerà in due giornate nel periodo marzo/aprile 2019 e interesserà la struttura “Il nido di seta” sita a San Floro (CZ) e “New Style” sita a Cosenza (CS).*

*La classe terza (in aggiunta alla classe quarta) dell’indirizzo **CHI-BIO** parteciperà al programma “Chimicando...”, già in fase di progettazione che si svolgerà in 6 giornate nel periodo gennaio 2019 - aprile 2019 e interesserà l’Istituto Analisi Cliniche “De Blasi” sito in Reggio Calabria.*

*La classe terza (in aggiunta alla classe quarta) dell’indirizzo/corso **ODO** parteciperà al programma “Un sorriso per tutti”, già in fase di progettazione che si svolgerà in due giornate nel periodo marzo/aprile 2019 presso la struttura ospedaliera “Calabrodental” sita a Crotone (KR).*

*In aggiunta a quanto detto, **tutte le terze classi dell’IPSIA**, a partire dal corrente a.s. 2018/2019, saranno avviate ad un percorso di impresa formativa simulata che le accompagnerà per tre anni fino al termine del percorso scolastico ed inserite all’interno del monte orario della “Formazione Continua – Curricolo dell’Autonomia – Area Comune”.*

*La scuola ha scelto il portale di simulazione della **CONFAO, FCA, STAR2IMPACT** riconosciute e autorizzate dal MIUR, valutando la stretta aderenza alla realtà delle operazioni e delle scelte aziendali organizzate dal portale, e al contempo valutando la facilità di accesso e gestione da parte degli alunni del portale stesso.*

Classi IV

*Le classi quarte dell’indirizzo/corso **MAT** parteciperanno al programma “Mediterranea in rete ASL”, già in fase di progettazione che si svolgerà in 6 giornate nel periodo gennaio 2019 - aprile 2019 e coinvolgerà 30 alunni selezionati in base alla media scolastica del primo trimestre e ai crediti del precedente a.s..*

*Le quarte classi e le quinte classi dell’indirizzo **MAT** svolgeranno il percorso PON FSE di Alternanza SL “Manutenzione dell’autoveicolo ibrido” presso Enti e strutture ospitanti del territorio, organizzati in rete.*

*La classe quarta (in aggiunta alla classe terza) dell’indirizzo **CHI-BIO** parteciperà al programma “Chimicando ...”, già in fase di progettazione che si svolgerà in 6 giornate nel periodo gennaio 2019 - aprile 2019 e interesserà l’Istituto Analisi Cliniche “De Blasi” sito in Reggio Calabria e il laboratorio di analisi cliniche “Antico” sito in Siderno.*

*La classe quarta (in aggiunta alla classe terza) degli indirizzi/corsi **IPTS/IPAG** parteciperà al programma “La via della seta”, già in fase di progettazione che si svolgerà in due giornate nel periodo marzo/aprile 2019 e interesserà la struttura “Il nido di seta” sita a San Floro (CZ) e “New Style” sita a Cosenza (CS).*

Inoltre, potranno partecipare (in aggiunta alle classi quinte) al programma “Alternanza in gita” già in fase di progettazione con strutture accreditate (SABA, SALE Scuola Viaggi, ecc.).

La classe quarta (in aggiunta alla classe terza) dell'indirizzo/corso **ODO** parteciperà al programma "Un sorriso per tutti" nell'ambito del PON FSE ed al percorso, già in fase di progettazione, che si svolgerà in due giornate nel periodo marzo/aprile 2019 presso la struttura ospedaliera "Calabrodental" sita a Crotona (KR).

Classi V

Le quinte classi degli indirizzi/corsi **MAT,ODO** svolgeranno il percorso PON FSE di Alternanza SL "Manutenzione dell'autoveicolo ibrido" e "Un sorriso per tutti" presso strutture ospitanti del territorio ed Enti, organizzati in rete. La quinta classe (in aggiunta alla classe quarta) dell'indirizzo/corso **ODO**, completerà l'esperienza di alternanza scuola lavoro presso aziende afferenti al programma "Alternanza in gita", peraltro già sperimentata nei precedenti aa.ss., presso l'Ente Fieristico di Rimini denominato "EXPODENTAL".

Inoltre, alcuni alunni (max 25) frequentanti le classi quinte degli indirizzi/corsi **MAT/CHI-BIO/ODO** e opportunamente selezionati in base alla media scolastica del primo trimestre e ai crediti dei precedenti aa.ss., potranno partecipare al programma "Sperimentare con le BioTecnologie", già in fase di progettazione che si svolgerà in una settimana nel periodo febbraio/marzo/aprile 2019 presso la "BioTecnoMed", ossia la società di gestione del Polo di Innovazione Tecnologie della Salute e del Distretto ad Alta Tecnologia Salute dell'Uomo e Biotecnologie sita a Germaneto (CZ).

I Responsabili della Funzione Strumentale Area 4

(Coordinamento delle attività di alternanza scuola-lavoro)

prof. ing. La Porta Daniela

prof. ing. Iaria Bruno A.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge n. 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

1. migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
2. implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
3. favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
4. individuare un animatore digitale;
5. partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

1 – Migliorare le competenze digitali degli alunni

Titolo progetto: "La classe virtuale"

Presentazione

Come previsto dal Piano Nazionale della Scuola Digitale, al fine di favorire l'introduzione dell'uso delle tecnologie nella didattica nel mondo della scuola, si propone un progetto che prevede la realizzazione di una "classe virtuale", in via sperimentale limitata a una classe (individuata dal Collegio Docenti) già a partire dall'anno in corso e la successiva adozione dell'esperienza, sicuramente positiva, ad altre classi dell'Istituto nei successivi anni scolastici. Il progetto "classe virtuale" permette di studiare dovunque ci si trovi: basta un computer ed un collegamento ad internet! Lo studente può accedere alla sua classe virtuale da qualsiasi luogo e postazione internet, da solo e/o insieme ai compagni.

Obiettivi

Questo progetto risponde alla finalità della costruzione di una visione di educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società affronta nell'interpretare e sostenere l'uso delle tecnologie e servizi web.

Il progetto consentirà di cogliere il nuovo modo di comunicare oggi, ormai molto diffuso attraverso ambienti virtuali di incontro, social e forum di discussione.

L'esperienza servirà sia dal punto di vista attivo, cioè ai ragazzi che vi parteciperanno, sia dal punto di vista passivo: apprendere che presso la propria Scuola si utilizza il web per studiare stimolerà la curiosità e la voglia di provarci.

Contenuti

In particolare, sarà creata una classe virtuale, con i nomi dei ragazzi della classe e una immagine/foto che li identifica in piattaforma, dove i docenti potranno-dovranno:

- caricare materiale didattico periodicamente (e-book) e quotidianamente, in relazione al percorso formativo svolto in classe;
- indicare gli argomenti trattati e calendarizzare eventuali verifiche;
- segnare i compiti per casa e consigliare eventuali supporti di ausilio (mappe, schede ecc.)
- dedicare due o più ore settimanali, calendarizzate, per eventuali recuperi e/o approfondimenti attraverso lo **Sportello Didattico virtuale**, rivolto principalmente agli studenti che devono recuperare o che vorrebbero una "ulteriore spiegazione" sugli argomenti trattati in classe.

Gli alunni potranno seguire virtualmente il percorso didattico della propria classe, utile soprattutto se assenti; in particolare potranno:

- scaricare materiali didattici e/o dispense e appunti proposti dal docente;
- aggiornarsi continuamente sul programma svolto in classe, soprattutto se assenti per lunghi periodi, evitando così la dipendenza da informazioni spesso frammentarie dei compagni o il rischio di restare indietro;
- chiedere la spiegazione dei nuovi argomenti ai docenti o compagni senza muoversi da casa attraverso chat e forum o in modo interattivo nelle ore di Sportello Didattico virtuale

La "scuola digitale" non è un'altra scuola. È più concretamente la sfida dell'innovazione della scuola.

Strumenti e risorse

- sarà utilizzata la piattaforma e il sito della Scuola
- sarà utilizzato il corpo docente della classe, nonché il Personale Docente di potenziamento per lo Sportello Didattico virtuale.

Titolo progetto: Alfabetizzazione informatica ECDL per studenti

La straordinaria diffusione di dispositivi mobili, la possibilità di utilizzare applicazioni remote e di memorizzare anche i propri dati in rete, l'uso "sociale" delle tecnologie, rende impossibile poter prescindere, sia nella scuola che nel mondo del lavoro, dal saper usare in modo appropriato il PC, i dispositivi mobili e il web.

La **Patente Europea del Computer (ECDL)** rappresenta uno strumento fondamentale sia per l'acquisizione delle competenze digitali in ambito scolastico, sia per il riconoscimento di competenze utili per il mondo del lavoro, in particolare nella Pubblica Amministrazione.

AICA - Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico, ossia l'ente che è garante per l'Italia del programma ECDL, accredita i test center, approva i materiali formativi digitali e cartacei dedicati al programma da editori ed altri soggetti.

Il nostro Istituto è un Test Center accreditato **Aica**, per cui al termine del percorso di formazione sarà possibile, previo acquisto della skill card da parte degli interessati, sostenere gli esami per l'acquisizione della patente europea. L'ECDL non costituisce titolo legale di studio, né si configura come qualifica professionale: è però un attestato che certifica il possesso, da parte di chi l'ha conseguito, di determinate competenze informatiche di base, definite in base a uno standard internazionale (il Syllabus). La verifica di queste competenze è effettuata mediante il superamento di sette esami.

Presentazione

Il progetto prevede un percorso formativo di alfabetizzazione informatica al fine di acquisire le conoscenze di base per sostenere gli esami della Patente Europea del computer.

La certificazione ECDL garantisce che chi la possiede abbia il livello adeguato di competenze: il programma degli esami ECDL definisce con precisione e in modo sistematico cosa significa saper usare il computer nelle sue funzionalità di base.

Obiettivi

In definitiva, il Syllabus ECDL include tutte le competenze digitali necessarie oggi per affrontare, con l'uso dello strumento informatico, le attività disciplinari del mondo della scuola a quelle operative e professionali del mondo del lavoro.

Contenuti

Il pacchetto formativo sarà strutturato seguendo il Syllabus predisposto dall'AICA per diversi moduli, e cioè:

1. Computer Essentials
2. On Line Essentials
3. Word processing
4. Spreadsheets
5. IT Security
6. Presentation
7. On Line Collaboration

Le lezioni saranno teoriche e pratiche con simulazioni finali. La preparazione di ogni modulo prevede almeno 10 ore di formazione.

L'Istituto è Test Center accreditato Aica per cui al terminato il percorso di formazione sarà possibile, previo acquisto della skill card ed esami da parte degli interessati, sostenere gli esami per l'acquisizione della patente europea.

Titolo progetto: Partecipazione all'ora del codice

Presentazione

Si intende continuare la partecipazione all'iniziativa di carattere europeo denominata "Europe Code Week", una settimana durante la quale vengono sviluppate attività di divulgazione della programmazione informatica (coding). La programmazione è il linguaggio delle cose. Programmare è il modo più semplice per realizzare le nostre idee e il pensiero computazionale stimola la creatività e aiuta ad affrontare e risolvere problemi di ogni tipo.

La programmazione stimola l'approccio algoritmico (procedimento) alla soluzione dei problemi, che sono fattori essenziali per la crescita individuale. I principi base della programmazione devono costituire una base culturale comune e possono essere appresi in modo divertente e intuitivo.

Questa iniziativa si allaccia al progetto "Programma il futuro" (MIUR in collaborazione con il CINI) che prevede due differenti percorsi: uno di base e cinque avanzati. La modalità base di partecipazione, definita "L'Ora del Codice", consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale. Questa attività sarà svolta in concomitanza con lo Europe Code Week.

Contenuti

"L'Ora del Codice" sarà svolta scegliendo, ad esempio, il film "Guerre Stellari". Con l'ambientazione della saga cinematografica sarà disponibile una pagina con video tutoriale che descrive le attività svolte, movimenti e funzioni. Lo studente imparerà come far interagire i personaggi dando le adeguate istruzioni utilizzando il drag and drop o il codice.

Il percorso formativo "Programma il futuro" sarà integrato con lezioni ed esercitazioni in classe e in laboratorio da docente esperto.

Gli studenti si eserciteranno nella stesura di un programma, cioè di una di quelle sequenze di istruzioni che, eseguite da un calcolatore, danno vita alle applicazioni digitali che usiamo quotidianamente come videogiochi o brevi sequenze.

Un approfondimento di quanto acquisito sarà la realizzazione di semplici App per Android ad uso personale utilizzando un linguaggio di tipo visuale molto intuitivo - "App Inventor" - in cui blocchi di colori e forme diverse si compongono, grazie al *drag and drop*, come in un puzzle per realizzare il programma.

Obiettivi

Crearsi da sé la propria App, con le caratteristiche che si ritengono migliori o più opportune, ed in più avere la soddisfazione di installare sul proprio dispositivo qualcosa creato appositamente ed in proprio stimola la curiosità e la fantasia degli studenti e li avvicina al mondo digitale.

2 - Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola

Si può affermare che il Diritto a Internet parta dalla scuola, ed è a scuola che, prima di ogni altro luogo, deve essere garantito. L'assenza di un'adeguata connettività non permette alle scuole di utilizzare pienamente le proprie dotazioni, o addirittura non le stimola a dotarsi di ambienti digitali adeguati: il tutto a detrimento dell'innovazione nella didattica.

A tal proposito è previsto un progetto "Piano banda ultra larga" di potenziamento della connessione internet per implementare davvero l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la rete.

3 - Favorire la formazione dei Docenti sull'uso delle nuove tecnologie

Titolo progetto: Alfabetizzazione informatica ECDL per Docenti

Presentazione

Il Personale della scuola deve essere equipaggiato per affrontare tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità, e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione. La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

Leggere la scuola nell'era digitale significa capire la profondità dei processi di innovazione organizzativa che la sottendono.

Obiettivi

I Docenti devono acquisire le nozioni base dei principali software in uso. A tal fine si propone un progetto di formazione al fine di acquisire/rafforzare le competenze minime di alfabetizzazione informatica al fine di essere autonomi nell'uso delle tecnologie.

Contenuti

Si propone un percorso formativo che segue il Syllabus ECDL con possibilità di sostenere gli esami ECDL, previo acquisto della skill card ed esami da parte degli interessati, presso il nostro Istituto, Test Center accreditato Aica, al fine di certificare le competenze acquisite. La patente europea è un attestato che certifica il possesso di una competenza informatica di base, che si identifica con la capacità di operare al personal computer con le comuni applicazioni e la conoscenza essenziale della tecnologia dell'informazione (IT) a livello dell'utente generico.

Nel corso del triennio saranno realizzati diversi percorsi formativi, in relazione alle richieste dei Docenti interessati.

4 - Animatore digitale

L'animatore digitale è una nuova figura della Scuola digitale che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del Piano Nazionale Scuola digitale. Ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale della scuola. Quale animatore digitale del nostro Istituto è stato individuato il Prof. Serafino Pascuzzi, curatore del sito internet della Scuola

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE

La crescita umana e culturale dello studente è la finalità principale di qualsiasi istituzione scolastica.

Questa potrà essere raggiunta se la proposta formativa terrà conto delle esigenze personali dello studente, del contesto ambientale in cui esso vive e se le risorse per erogare il servizio formativo saranno bene utilizzate.

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Un'attenta azione di monitoraggio consentirà la conseguente valutazione che si soffermerà sui seguenti punti:

1. conoscere i punti forti e i punti deboli nella gestione dell'Istituto;
2. intervenire su eventuali disfunzioni emerse;
3. organizzare processi e strategie atti a migliorare la qualità del servizio erogato.

Come Istituzione scolastica, siamo determinati nella volontà di superare ogni eventuale difficoltà e di migliorare sempre più il nostro servizio, con la collaborazione degli studenti e delle loro famiglie, a cui soprattutto ci affidiamo, per una più ampia condivisione della gestione delle scelte didattiche ed organizzative dell'Istituto.

La concreta e compiuta realizzazione delle attività di cui al presente Piano Triennale è comunque subordinata all'effettiva assegnazione delle risorse umane e strumentali in esso indicate

Il presente PTOF per come previsto dal legislatore, è stato elaborato come da delibera del Collegio Docenti del 09/01/2019.

Il medesimo PTOF è stato approvato, sempre in data 09.01.2019, con delibera n. 4 del Consiglio d'Istituto, che si allega.

ALLEGATI :

- ATTO DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF
- ESTRATTO DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PTOF
- REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI
- PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
- PIANO DI FORMAZIONE DELLA RETE AMBITO 10 CALABRIA